QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-040

# LA STAMPA

Franger, non flectar

DOMENICA
5 Febbraio 1956
Anno XII - Num. 31
L. 25 (sped. in abb. postale)



LA RIFORMA FONDIARIA

## La revisione è necessaria

Nella discussione svoltasi in questi mesi a proposito dei nuovi stanziamenti per gli enti di riforma si è spesso abbandonato il piano sul quale conveniva restare. Non si trattava e non si tratta, infatti, di discutere ancora una volta l'opportunità della politica del 1950, bensì di vedere se di quella politica, non più revocabile e certamente opportuna, gli strumenti si siano dimostrati validi e le direttive di marcia debbano restare immutate o esser corrette.

La riforma del '50, ispirandosi ai principî della Costituzione, mirava a tre obiettivi: 1) ridurre il peso della grande e grandissima proprietà assenteistica; 2) contribuire alla trasformazione dell'agricoltura estensiva delle cosiddette zone latifondistiche; 3) elevare le condizioni di vita delle classi rurali in stato di particolare miseria ed instabilità.

Come tale essa ha sì investito alcuni dei più grossi problemi del Paese, ma non tutti quelli considerati dall'art. 44 della Costituzione. Nello stesso tempo — come s'è cercato di dimostrare di recente su queste colonne — essa si è dimostrata capace di risolvere solo in parte, e non sempre nel modo più adeguato, gli stessi problemi presi di mira.

Se così stanno le cose, è evidente: 1) che la politica del '50 non può essere considerata chiusa in sè, bensì come un elemento (per quanto rilevante) di una più vasta politica di trasformazione strutturale ed economica della nostra agricoltura; 2) che le dimensioni dell'impegno finanziario nei suoi riguardi non possono superare i limiti imposti dalle nostre disponibilità e dal volume complessivo degli impegni che lo Stato ha in questo particolare settore della sua attività.

Quale sia l'ammontare dei finanziamenti effettivamente richiesti dagli enti per completare la riforma del 1950 non è ancora noto. La cifra complessiva di 750 miliardi, raccolta due mesi fa negli ambienti agricoli qualificati, non è stata nè confermata nè smentita in sede ufficiale, anche se parrebbe confermata dalla premura con la quale si è cercato di giustificarla da parte di coloro che sono intervenuti nella polemica in veste di difensori. Se così fosse, indubbiamente i limiti di cui sopra si parlava verrebbero ad essere superati. E' ben vero, infatti, — come è stato ricordato — che il costo di un milione di lire per ettaro non è eccessivo se riferito ad una buona colonizzazione per appoderamento, con tutti gli oneri che le sono inevitabilmente connessi, ma è certamente ingiustificato nel caso degli interventi dispersi o di quello delle povere terre asciutte di latifondo contadino. Poichè — come s'è visto — la buona colonizzazione per appoderamento si estenderà su poco più di un terzo della superficie espropriata, il margine per una contrazione di spesa deve esserci e deve essere trovato, anche se per far questo occorrerà rivedere in notevole misura le direttive di marcia seguite fino ad oggi.

Riferendosi alla distinzione proposta nel recente articolo citato, in ciascuna delle tre situazioni, nelle quali si sono venuti a trovare gli espropri e si stanno sviluppando gli interventi di riforma, dovrebbe essere possibile correggere i programmi e ridurre, di conseguenza, i costi.

La proprietà coltivatrice derivante dagli espropri frammentari, dispersi in realtà agricole che la riforma non ha potuto altrimenti toccare, viene a trovarsi di fatto in posizione simile a quella derivante da formazione spontanea. Il suo trattamento — con una notevole riduzione di spesa — può, quindi, essere convenientemente assimilato a quello previsto dalla recente legge Sturzo.

La colonizzazione per appoderamento, realizzata nelle buone terre di bonifica e quindi destinata a creare aziende familiari particolarmente salde e produttive, può anche senza danno rivedere i suoi programmi. Tale revisione potrebbe farsi nel doppio senso: 1) di lasciare all'operosità ed al risparmio degli assegnatari l'onere del completamento di alcuna almeno delle opere di miglioramento fondiario e della provvista dei capitali di esercizio; 2) di avvicinare il momento della consegna definitiva dei poderi agli assegnatari e quindi del rimborso graduale delle somme da essi dovute. Una rigorosa, anche se generosa revisione dei programmi lungo queste linee dovrebbe consentire notevolissimi risparmi.

Per quanto riguarda, infine, gli interventi nelle zone di latifondo contadino la revisione — come si è già detto più volte su queste colonne — deve essere molto più profonda. Essendo queste le zone più largamente bisognose del pubblico intervento, la revisione dovrebbe essere caratterizzata non da una riduzione, ma da un ampliamento degli interventi. Tuttavia questo ampliamento — che dovrebbe consentire di venire in aiuto non dei pochi ma dei molti, non dei soli Comuni nei quali esisteva la grande proprietà e son ricaduti gli espropri, ma dovunque il bisogno è più acuto — solo in parte dovrebbe essere realizzato sulla base di nuovi appositi stanziamenti. Per un'altra parte esso potrebbe essere conseguito tagliando drasticamente molti di quei costosi programmi di appoderamento, di artificiale costruzione di nuovi borghi, di troppo arrischiate trasformazioni arboree, che appesantiscono inutilmente molta parte delle attività di riforma in queste zone.

Sappiamo molto bene che sia questa che le altre revisioni proposte comportano uno sforzo d'intelligenza e di organizzazione di notevoli dimensioni, ma la posta che si ha di fronte è troppo importante per non imporre tale sforzo a tutti: parlamentari, governo, enti incaricati dell'applicazione di quelle leggi e delle altre che potranno risultare dalla revisione.

Il problema del rifinanziamento degli enti di riforma è venuto a cadere in un momento particolarmente adatto per una generale revisione, a mezza vita di una legislatura, quando si discute di dar il via a un piano decennale d'investimenti, quando ormai la realtà sociale del Paese è nota attraverso le grandi inchieste parlamentari, quando l'esperienza fatta in sede di applicazione delle leggi di riforma e di quella per la Cassa per il Mezzogiorno permette ormai delle ragionate conclusioni. Tardare la revisione o rinunciarvi sarebbe un grosso errore. C'è, quindi, da augurarsi che immediatamente siano assicurati agli enti i mezzi strettamente necessari ad andare avanti oggi, ma che gli stanziamenti definitivi per il completamento delle attività in corso siano subordinati alla revisione dei programmi, al coordinamento fra le leggi, e ad un più attento studio dei problemi che lo Stato deve affrontare.

**Manlio Rossi-Doria**

DOPO LA SECESSIONE DAL PARTITO LIBERALE

## Il primo convegno dei radicali aperto da Carandini a Roma

*L'ex-ambasciatore afferma: "Vogliamo offrire un'alternativa democratica tra comunismo e clericalismo,, Leopoldo Piccardi precisa: "Il nostro partito è per molti italiani l'ultima occasione favorevole,, - Richiesto un profondo intervento tra gli elettori del Mezzogiorno - Le relazioni di Serini, Compagna e Scalfari*

Roma, 4 febbraio.

Aprendo il proprio convegno nella sede centrale di Piazza Montecitorio a Roma, il partito radicale si è presentato sulla scena politica del Paese con idee molto chiare e con ambizioni che, appunto perchè sono tutt'altro che modeste, possono essere definite nobili ambizioni: «Noi non sorgiamo — ha detto Nicolò Carandini verso il termine della sua relazione — per offrire alla democrazia italiana la presenza di un nuovo piccolo partito. Vogliamo piuttosto lanciare un appello unificatore nella vasta zona italiana, che il marxismo, il confessionalismo ed il conservatorismo lasciano sgombra, per l'ingresso d'una energia che sia insieme di propulsione e di equilibrio».

Il tema del «non voler essere un piccolo partito» ci è sembrato il *leit-motiv* di tutta la discussione politica che si è svolta nella giornata di oggi; e ci sembra che sia non un peccato di presunzione, ma una conseguenza affatto logica dei propositi chiari che i radicali sono venuti manifestando nel corso dei loro successivi interventi. La relazione svolta da Carandini (e che era stata firmata dagli altri quattro membri del Comitato promotore, Mario Pannunzio, Leopoldo Piccardi, Leo Valiani, Bruno Villabruna) si fonda sul concetto che è necessario arrestare la duplice emorragia di cui soffre la democrazia italiana, per l'esasperato ricorso alle malsane soluzioni dell'estrema sinistra e dell'estrema destra: si deve evitare la polarizzazione della lotta tra comunismo e clericalismo, che da anni impedisce, come un vero ricatto alla vita politica italiana, la possibilità di quel ricambio democratico che è l'essenza stessa di un regime di libertà.

In sostanza si tratta di offrire un'alternativa ai cittadini democratici. Ha detto Carandini che il partito radicale «rifugge dalle battaglie puramente ideologiche che allontanano i cittadini dall'attiva collaborazione per la soluzione di problemi concreti. Il partito radicale tende ad un programma di azione positiva, cioè ad un piano di lavoro impostato su di una serie di questioni precise, affrontate gradualmente, ma decisamente, secondo la loro importanza ed urgenza. Il partito radicale trova la sua ragione d'essere nel fatto che non esistono attualmente forze politiche intermedie fra i due blocchi del comunismo e della D. C. capaci di raccogliere le energie della sinistra democratica laica, cioè di una democrazia autenticamente italiana nella più moderna interpretazione delle tradizioni risorgimentali del passato e delle esigenze sociali dell'avvenire».

L'onorevole Leo Valiani, già segretario del partito d'azione durante la Resistenza, ha svolto un ragionamento singolarmente efficace sull'evoluzione politica del nostro Paese: notandone i periodi di immobilismo e lumeggiandone le fasi di slancio creativo che seguirono ai primi. Tipico, il decennio giolittiano, durante il quale si praticò, di fatto, una politica radicale: «Vi raccomando la lettura dei tre volumi in cui sono raccolti i discorsi parlamentari di Giolitti: sono il vero libro di testo del partito radicale». Oggi, a giudizio di Valiani, può cominciare una fase di nuovo slancio, del quale il partito si può fare il promotore e l'interprete: «E per questo non sia un piccolo partito, ma un partito grande, come ci è consentito dal fatto che dietro di noi c'è l'idea della libertà laica, c'è il pensiero moderno, c'è l'anelito della giustizia liberatrice».

Paolo Serini, delegato di Torino, si è richiamato ad Einaudi e alla sua predica, esortando a fare del partito non già in modo generico un partito di ceti medi, ma il partito dei competenti. Zini Lamberti, altro torinese, ha indicato nel problema della scuola il problema vero e primo della nostra società. Suadi, di Trieste, ha raccomandato una politica sindacale, solo strumento per non essere condannati al rango di un piccolo partito, Marco Pannella, di Roma, ha trattato la questione delle forze giovanili, e Galvani di Bari e Francesco Compagna di Napoli hanno studiato il problema del Mezzogiorno. Come già aveva dichiarato Galvani, anche Compagna ha affermato che esso è il problema nazionale dalla cui soluzione dipende il destino della democrazia in Italia: è un settore su cui deve principalmente puntare il partito radicale.

Eugenio Scalfari di Roma ha trattato di problemi economici, e particolarmente fiscali. In polemica indiretta con la destra economica, ha dichiarato che non è esatto che sia stato raggiunto il massimo tollerabile della pressione tributaria: «Quello che è vero è che abbiamo un sistema fiscale regressivo, che grava cioè sui piccoli e sui deboli, e quindi alimenta la sensazione che sia stato raggiunto il limite massimo. Ma questo non è vero, come dimostrano le cifre della tassazione in atto oggi confrontate con quelle relative al 1938».

Dopo altri interventi del milanese Rollier, di Boselli e del torinese Santarcangeli, ha preso la parola, applauditissimo, un altro dei componenti del comitato promotore, Leopoldo Piccardi. Egli è tornato al tema del «grande partito» da attuare, dichiarando: «Noi siamo per un pacifico imperialismo. Nello spazio nel quale ci muoviamo e possiamo agire non c'è posto che per un'unica formazione. Non penso alla possibilità di accordi al vertice o di manovre di corridoio per costituire quello che si chiama il cartello laico: noi dobbiamo trovare soluzioni politiche facendo appello alle basi. E' questo il solo modo per rimontare la crisi di sfiducia che è in atto nella sinistra democratica e che noi non condividiamo. Siamo attesi alla prova, ed il nostro partito è per molti italiani l'ultima occasione favorevole: perciò non dobbiamo fallire».

Era presente nella sala l'on. La Malfa, che è stato chiamato da Scalfari al tavolo della presidenza. Accogliendo l'invito, nel desiderio di portare all'assemblea il saluto «del più vecchio partito al più nuovo», ha detto di augurarsi di poter marciare uniti sino in fondo. Ha ricordato di aver sostenuto fino dal 1953 la necessità di rompere con gli schemi del quadripartito, concludendo che la nascita del partito radicale è un fatto positivo come indice, appunto, di un nuovo orientamento.

Domani mattina si discuterà sul tema delle prossime elezioni amministrative. Svolgerà una relazione l'avv. Cattani e tra le repliche si attende una risposta dell'on. Villabruna. Nel pomeriggio si voteranno le mozioni conclusive e si procederà alla regolare elezione delle cariche direttive.

v. g.

Villabruna applaude il conte Carandini che ha terminato la sua relazione al congresso del Partito Radicale (Telefoto)

*Il congresso socialdemocratico*

### La corrente di centro ha avuto la maggioranza

Milano, 4 febbraio.

*Le operazioni di scrutinio dei voti assegnati alle quattro mozioni presentate al 10° congresso nazionale socialdemocratico sono terminate a tarda notte.*

*La mozione di centro ha ottenuto la maggioranza assoluta. I risultati ufficiali sono i seguenti: centro (Saragat e Vigorelli) 61 %; sinistra (Mondolfo e Faravelli) 32 %; destra (Simonini) 2,7%; «forze operaie» (Macotti e Cantoni) 3,3%.*

## L'arrivo di Eden nel Canada

Il «Premier» canadese St. Laurent porge il saluto a Eden al suo arrivo ad Ottawa (Radiof.)

*Finora una sola risposta al messaggio di Bulganin*

## Parigi si dichiara favorevole a proseguire i colloqui con Mosca

Il governo francese resta fedele allo spirito del trattato franco-russo, denunciato senza motivo dall'URSS - Nessun patto nuovo con i sovietici se non saranno prima superate le attuali controversie

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 4 febbraio.

*Lo scambio di messaggi fra Eisenhower e Bulganin ha provocato una presa di posizione del Quai d'Orsay che, senza modificare la linea generale della politica estera francese, sembra indicare l'intenzione del nuovo governo di partecipare più attivamente agli sviluppi diplomatici della distensione fra Oriente e Occidente. Nel comunicato ufficiale, diramato stasera, è espressa infatti la soddisfazione per il dialogo, «che permette di mantenere «un contatto di cui la Francia si è sempre sforzata di assicurare la permanenza».*

*Vi si afferma poi che la conferenza di Ginevra per i capi di governo ha permesso ai «Quattro» di affrontare insieme il luglio scorso l'esame dei problemi in sospeso, aggiungendo che, se essa non ha raggiunto una soluzione, ha tuttavia aperto le trattative e permesso l'indispensabile confronto delle rispettive posizioni.*

*Approfondendo la tesi già sostenuta dal Presidente del Consiglio davanti all'Assemblea Nazionale, il comunicato del Quai d'Orsay insiste nell'affermazione che, qualunque sia la procedura usata, la continuità di scambi di vedute non può che favorire la comprensione reciproca e rendere più facile la salvaguardia della pace e l'organizzazione della sicurezza. In quanto alla conclusione di nuovi accordi internazionali, il governo francese ritiene che essi avrebbero maggiore portata se fossero il coronamento d'uno sforzo positivo sulla via d'un regolamento delle questioni pendenti. «Il loro significato (è detto nel comunicato) potrebbe essere considerevole se intervenisse dopo l'eliminazione dei principali ostacoli che si oppongono ancora a una cooperazione amichevole e fiduciosa fra l'Est e l'Ovest».*

*Ma la parte più significativa del comunicato, quella che, pur non contenendo nessun elemento nuovo, potrà dar luogo a differenti interpretazioni da parte delle Cancellerie, è dove è detto: «Per ciò che riguarda la Francia, il trattato d'alleanza che esisteva dal 10 dicembre 1944 è stato denunciato unilateralmente dal governo sovietico il 1° luglio 1955. Il governo francese ha già fatto sapere pubblicamente che deplora questa decisione, non giustificata dal suo punto di vista da nessuna ragione giuridica valida. Esso ha avuto occasione di dichiarare a più riprese che intende per conseguenza, da parte propria, rimanere fedele tanto allo spirito quanto alla lettera del trattato del 1944».*

*Questa presa di posizione, che non è motivata da nessuna necessità immediata, (la lettera di Bulganin ad Eisenhower conteneva solo un rapido accenno ad un patto franco-russo), viene considerata come la prima manifestazione di quell'iniziativa per la pace e la distensione internazionale che il nuovo governo si propone di condurre con la massima energia. Il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri sono persuasi della necessità di sottrarre le relazioni fra Oriente ed Occidente al punto morto in cui si trovano attualmente, proponendo nuove basi per la discussione.*

*La loro posizione non è affatto in contrasto con la politica atlantica, ma è rivolta ad interpretare tale politica in un senso meno conformista e con una certa elasticità. Appena preso possesso del Quai d'Orsay, Christian Pineau ha voluto stabilire subito l'impostazione di questa linea diplomatica, iniziando oggi stesso una serie di conversazioni con il Nunzio Apostolico e con gli ambasciatori degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Jugoslavia e dell'Unione Sovietica.*

*Lunedì il ministro degli Esteri riceverà anche l'ambasciatore tedesco e quello italiano. Negli ambienti diplomatici si crede che questi incontri siano rivolti a preparare il viaggio che Guy Mollet e Christian Pineau si propongono di fare nell'Unione Sovietica, appena la situazione interna, e, soprattutto, quella dell'Africa Settentrionale lo permetterà.*

s. v.

### Ipotesi di Washington sulla manovra di Bulganin

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 4 febbraio

*Casa Bianca e Dipartimento di Stato non hanno ancora commentato la seconda lettera di Bulganin, che continua peraltro ad accentrare, insieme con i colloqui anglo-americani, l'interesse di tutti i commentatori politici.*

*L'esame della situazione conduce i più autorevoli osservatori alla conclusione che, mentre la Russia ha iniziato una spettacolare manovra psicologica e propagandistica per influenzare in senso antioccidentale i paesi dell'Asia e dell'Africa, le potenze occidentali hanno risposto soltanto con la riaffermazione di principi e decisioni, forse meno attraenti delle sensazionali lusinghe sovietiche, ma certo più onesti, e confermando la propria sostanziale unità davanti alle manovre del Cremlino.*

*Detto questo, essi muovono parecchie critiche alla troppo generica impostazione della dichiarazione di Washington, soprattutto per quanto riguarda i problemi del Medio Oriente e della Cina, ed osservano preoccupati che non si trova, nelle prime reazioni alle proposte di Bulganin, nessun segno di una più dinamica iniziativa nel controbattere le mosse sovietiche. Alcuni diplomatici temono che questa poco elastica impostazione della controffensiva alleata alla nuova campagna propagandistica del Cremlino, sia inadeguata alle necessità attuali.*

*La manovra sovietica, essi sostengono, non mira solo ad un obiettivo propagandistico. Il fattore propaganda e quello psicologico sono solo i mezzi che il Cremlino usa per raggiungere un ben maggiore obiettivo: determinare nel mondo un falso senso di distensione, utilissimo per rafforzare le tendenze neutralistiche, ridurre la resistenza all'U.R.S.S. e diminuire la vigilanza al comunismo.*

*Raggiunti questi primi obiettivi la diplomazia russa ed i partiti comunisti se ne servirebbero per provocare in ogni Paese «neutralista» la formazione di governi di fronte popolare, raggiungendo così, attraverso questi sistemi indiretti, lo scopo di disgregare l'alleanza atlantica.*

*Nessuna idea nuova è stata avanzata finora dagli statisti occidentali per prepararsi a combattere questa manovra a largo raggio della diplomazia sovietica; c'è solo da augurarsi che attraverso la nuova risposta di Eisenhower al secondo messaggio di Bulganin vengano introdotti, nel dialogo con la Russia, nuovi elementi e più audaci motivi.*

g. t.

## Per i deputati di Poujade vita "collegiale,, in albergo

*I poujadisti organizzano ad Algeri violente dimostrazioni contro Guy Mollet*

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 4 febbraio.

Pierre Poujade si preoccupa di organizzare la vita collettiva dei suoi deputati, perciò ha comprato un albergo di seconda categoria nelle immediate vicinanze di Palazzo Borbone, per alloggiarvi i parlamentari del suo partito che vivono di solito in provincia. Come accade per gli sportivi prima di gare importanti, essi abiteranno «in collegio» a partire dalla settimana ventura.

Sulla porta è ancora appeso il cartello del vecchio albergo: «Prezzi modici, cucina casalinga, trattamento speciale per lunghi soggiorni», ma alcuni dei futuri «collegiali» non sono affatto sicuri di poter fare un lungo soggiorno nei paraggi di Palazzo Borbone, poichè la validità dell'elezione di almeno una decina di loro è contestata. L'Assemblea esamina il loro caso in questi giorni nel corso di burrascosi dibattiti. Il «capo», comunque, non abiterà nei pressi del Parlamento: Poujade ha infatti trasformato in sede definitiva il suo quartiere generale elettorale di Ablon, nella periferia parigina. Gli sta a fianco il suo braccio destro Damasio, un ex-fruttivendolo soprannominato «Faruk» per l'imponenza della sua mole.

Il movimento poujadista in questi giorni sta svolgendo un'intensa azione organizzativa e propagandistica in Algeria, soprattutto nell'imminenza dell'arrivo di Mollet e del nuovo governatore gen. Catroux. I poujadisti sono, naturalmente, fra i più attivi nel preparare accoglienze ostili al generale, bestia nera dei colonialisti; assieme ad altri partiti hanno deciso che, all'arrivo del presidente del Consiglio, i negozi restino chiusi, gli scolari disertino le lezioni, gli automobilisti tentino di disorganizzare il corteo delle autorità, ed alle finestre, tenute chiuse, siano esposte le bandiere a mezz'asta.

Bastano queste indicazioni per far capire quali difficoltà incontreranno Catroux nel suo governo, ed il presidente del Consiglio Mollet, che lunedì — come ha promesso — inizierà ad Algeri la sua missione pacificatrice, con il duplice obbiettivo di porre termine alla durissima guerriglia e di trovare un compromesso duraturo fra le rivendicazioni dei musulmani e gli interessi dei francesi. In un discorso pronunciato stasera alla radio, Guy Mollet ha riconosciuto la difficoltà del suo compito, ma ha detto che la volontà del governo è che finisca lo spargimento di sangue, tanto per gli europei quanto per gli algerini. Le sue parole sono state concilianti, ma ferme.

Oggi si sono rinnovati ad Orano grossi incidenti, con scontri fra polizia e nazionalisti, mentre ad Algeri gli ex-combattenti francesi hanno inscenato una nuova protesta contro la nomina del generale Catroux. Più grave l'incidente in un villaggio a 20 chilometri da Algeri: un musulmano ha lanciato una bomba a mano contro un gruppo di ex-combattenti, due sono rimasti feriti e lo stesso attentatore ha subito l'amputazione di una mano.

Egli è stato arrestato e ricoverato all'ospedale. Ma una folla di residenti francesi si è diretta verso la clinica per linciare l'attentatore, il quale è stato portato in salvo in località segreta, facendolo uscire da una porta secondaria.

l. v.

### Segni e Martino partono oggi per Bonn

Roma, 4 febbraio.

«Sono molto lieto di recarmi in Germania anche per conoscere personalmente il cancelliere Adenauer, ma tengo a sottolineare che la mia non è soltanto una visita di cortesia. Tutt'altro: l'Italia e la Germania occidentale hanno interessi ed esigenze comuni che vanno affrontati e risolti nel quadro della comune politica di solidarietà europea».

Questo ha detto, in sostanza, il presidente Segni alla ventina di corrispondenti da Roma dei giornali ed agenzie tedesche che ha ricevuto questa sera al Viminale, a poche ore dalla partenza per Bonn, che avverrà nel pomeriggio di domani. Era presente il ministro Martino, che lo accompagnerà nel viaggio. Segni, come si sa, rientrerà a Roma il 10 e in questo frattempo l'on. Saragat, tornato stasera da Milano, dove ha partecipato al Congresso del suo partito, lo sostituirà al Viminale.

Del viaggio a Bonn si è parlato brevemente anche nel colloquio che il ministro Martino ha avuto, a Palazzo Chigi, con l'ambasciatore di Francia, Fouques du Parc, il quale gli ha recato un caloroso messaggio di saluto del nuovo titolare del Quai d'Orsay, Pineau. Nel pomeriggio è rientrata a Roma, reduce da un lungo soggiorno in patria la signora Luce, la quale a Washington ha preparato la visita del presidente Gronchi.

## Renzo precursore di Danilo

Ricordo un mio professore di ginnasio, manzoniano fervente, che spiegava tutto quel che succedeva col Manzoni. Cadeva il Ministero? La Giunta comunale deliberava di aumentare il dazio sul pollame? Il raccolto pativa per la siccità? Per un verso o per l'altro si andava a finire sempre nel Manzoni. Credo che, se il bravo uomo vivesse, troverebbe qualche analogia tra Renzo e Danilo Dolci. Vi ricordate la famosa scena dell'osteria? In sostanza Renzo non fa se non ripetere quello che ha sentito dire a Ferrer: pane, abbondanza, giustizia. Pane, abbondanza, giustizia, per chi? Ma per i poveri, naturalmente. Così è un po' il caso di Danilo Dolci.

Egli vede ogni giorno ministri, autorevoli segretari di partito, onorevoli in visita ufficiale promettere la giustizia sociale, proclamare il dovere di assicurare pane e lavoro, auspicare l'elevazione delle classi lavoratrici. Che cosa ha fatto lui, in sostanza? Si è messo a ripetere queste cose. Anzi, proponendosi per quel poco che poteva di metterle in pratica, è andato dove gli pareva che ce ne fosse più bisogno, dove aveva trovato che i poveri erano più poveri, per vedere se riusciva a racimolare per loro un po' di pane, e, quel ch'era più imperioso, un po' di giustizia. E' andata a finire che lo hanno arrestato come Renzo, e guardate come è curioso: anche lui la prima volta è riuscito a scappare. Nel Manzoni c'è tutto, direbbe il mio vecchio professore.

Non bisogna rappresentarsi la polizia come un orco assetato di sangue. E benchè io sia con coloro che protestano, io voglio mettermi lealmente nei panni del Commissario di P. S. di Partinico. Lo ammetto, tipi come Danilo Dolci, non sono comodi per un povero Commissario di P. S. Sono sicuro che anche il Commissario di P. S. di Partinico, che già col suo stipendio avrà il suo da fare a mandare avanti la famiglia, sarebbe in cuor suo felice di non vedere intorno tanta fame, tanta dissenteria, tanta tristezza. Anche lui vorrebbe pane, abbondanza, giustizia per tutti. Però come Ferrer: pane, abbondanza, giustizia sì, ma con *juicio*, a tempo debito. Invece Dolci, come Renzo, li vuole subito. E una mattina, stufo d'aspettare, piglia la vanga con i suoi compaesani d'adozione e li porta a rifare la trazzera. Ecco il Commissario, come Ferrer (che per combinazione era una specie di commissario anche lui), negli impicci. La trazzera è terreno demaniale, e tra le sue mansioni c'è proprio anche quella di impedire che si tocchino i beni dello Stato. E' vero, è un'indecenza che non si provveda. Ma se egli lascia fare, chi gli assicura che non sarà punito o trasferito? Forse Danilo Dolci? Credete, gli piange il cuore, ma ha dovuto metterlo dentro.

Sappiamo che a molta brava gente i Danilo Dolci dànno fastidio. Sì questi apostoli, questi cavalieri dell'ideale avranno magari ragione, ma sono un po' degli esaltati, sono dei rompiscatole. E sarà magari vero: i loro metodi, le forme della loro azione non sono sempre da un punto di vista legale perfettamente ortodosse. Nell'impeto di far bene, di far presto, non hanno nè discernimento nè misura: «chi non ha costumanza — lo reputa empassito»; tutto è buono pur di alleviare una miseria, detergere una lacrima. Non è regolare che un privato si metta per suo conto a risolvere dei problemi che spettano alle autorità costituite.

Ma purtroppo non è nemmeno regolare che esistano ancora, in una società civile e democratica, certi gradi di miseria e di abiezione, ormai incompatibili con la condizione umana. E purtroppo non occorre nemmeno andare a Partinico. Le cronache delle grandi città sono piene ogni giorno, tra le righe, di mute denunce che dovrebbero riempire ogni cuore cristiano di sdegno e di confusione. Siamo d'accordo, non si può cancellare con un colpo di penna la miseria e la ingiustizia dal mondo. Però se ci fosse diffuso il sentimento di queste miserie, diffuso nella collettività e nelle classi alle quali spetta la guida, la cocente consapevolezza di queste piaghe, l'impegno di combatterle e di sanarle, probabilmente non ci sarebbero più nè Dolci nè don Zeno nè La Pira, non ci sarebbero più «puri folli» a dare grattacapi ai ministri degli Interni.

Purtroppo molti italiani aborrono che si tocchino certi tasti. Vi ricordate quanti si strappavano i capelli perchè i film neorealisti diffondevano all'estero la falsa impressione che in Italia ci fossero dei poveri? Sono gli stessi che adesso, probabilmente in segreto, trovano che hanno fatto bene a far tacere quello scocciatore di Dolci. Per il cinema sono riusciti a spuntarla. L'Italia, stando agli ultimi prodotti, non è più, grazie a Dio, un Paese di poveri, ma un Paese in cui tutti i giovanotti sono imbroglioncelli e pomicioni e tutte le ragazze civette e svergognate. L'onore è salvo.

**Filippo Sacchi**

### Reazioni di letterati e politici

Roma, 4 febbraio

I fatti di Partinico hanno suscitato parecchie manifestazioni di solidarietà con lo scrittore Danilo Dolci. Parlamentari hanno presentato interrogazioni al governo, ed i presidenti della Camera e del Senato hanno annunciato che esse verranno svolte alla ripresa dei lavori fissata per il 14 febbraio. Interprete di questi sentimenti si è fatto pure il vicepresidente del Senato, Molè, che ha avuto un colloquio al Viminale con l'on. Segni.

La delegazione di intellettuali, fra i quali Leonida Repaci, Carlo Levi, Giancarlo Vigorelli, Vasco Pratolini, Elena Craveri Croce, Antonello Trombadore e la signora Fermi, che oggi doveva avere un'udienza al Viminale, sarà ricevuta lunedì dal ministro degli Interni, Tambroni, al quale presenterà un documento di protesta. Altri intellettuali, fra cui Gabriele Baldini, Giorgio Bassani, Alberto Carocci, Arturo Carlo Jemolo, Elsa Morante, Alberto Moravia, Cesare Zavattini, hanno inviato una lettera al Prefetto di Palermo esprimendo il loro stupore per l'arresto.

Parole di solidarietà sono state espresse anche dal prof. Piero Calamandrei e dal sindaco di Firenze, La Pira, il quale ha inviato al ministro Tambroni un telegramma invitandolo ad intervenire prontamente.

# CRONACA CITTADINA

## La corsa al Nord

**Dichiarazioni del Sindaco avv. Peyron sul crescente afflusso degli immigrati**

Ogni anno aumenta il numero degli immigrati che vengono ad aggiungersi alla popolazione di Torino. Nel 1950 furono 18 mila; nel 1954, 40 mila, quasi 50 mila, lo scorso anno. Buona parte di essi arrivano dalle regioni meridionali o dal Veneto, quasi tutti senza mezzi e senza appoggi, attratti dal miraggio di una facile sistemazione. La crisi degli alloggi non è risolta, miseria e disoccupazione sono ancora forti. La cronaca registra i sintomi di questa situazione che i rigori dell'inverno rendono più penosa e drammatica. L'incendio di un tugurio, un caso di avvelenamento collettivo, suicidi o fatti di sangue ci mettono all'improvviso davanti ad ambienti dove la esistenza si trascina a un livello indegno di esseri umani.

Le tristi esperienze non bastano a soffocare la corrente di speranza, che muove migliaia di uomini umiliati dalla povertà verso le città industriali del Nord, verso prospettive troppo spesso illusorie di lavoro e di guadagno. «Torino — ci ha detto il sindaco avv. Peyron — pratica la politica delle braccia aperte verso coloro che arrivano con il proposito di un onesto lavoro e la certezza di appoggi adeguati: da qualsiasi regione d'Italia essi provengano. Ma non è infrequente il caso di padri di famiglia che affrontano un lungo viaggio con moglie e figli, per gettarsi alla ventura e tentare in una città sconosciuta l'incerta fortuna: dopo aver venduto al paese fino l'ultimo oggetto, dopo essersi tagliati tutti i ponti dietro le spalle. Se non trovano occupazione nè casa, finiscono in grembo alla pubblica assistenza.

«Nessuno che bussi alla nostra porta — continua il Sindaco — viene respinto. Non è giusto però che le necessità di tante famiglie meridionali vengano a gravare sul magro bilancio della nostra assistenza: quando si pensi che lo Stato ci lesina il finanziamento di opere indispensabili, anche perchè ha impegnato miliardi e miliardi nel programma di redenzione del Mezzogiorno. Un altro aspetto della corsa al Nord è più allarmante: se l'animo e l'occasione li portano su una falsa strada, molti immigrati rischiano di andare ad aumentare le schiere della malavita.

«Nello stesso interesse di coloro che vengono alla cieca e rischiano di ridursi alla disperazione — osserva l'avvocato Peyron — è necessario che l'azione delle autorità sia confortata da norme prudenti e sicure, in modo da controllare l'afflusso dei forestieri e indurre molti a restare nei loro paesi di origine, dove vivono in una situazione meno penosa di quella che incontrerebbero, sperduti senza risorse, nella nostra città. Precisiamo: non è questione di regolamenti di polizia; si tratta di una doverosa e cosciente valutazione dei limiti e delle possibilità di Torino».

*Squallore e miseria nelle casermette di Borgone*

## 52 bimbi vivono in stanze dove l'acqua gela nei secchi

**30 famiglie, 150 abitanti, quasi tutti meridionali - Senza lavoro, ricevono sussidi di 700 lire al mese per persona - Diffidati dal raccogliere legna, le stufe sono spente**

*Due giorni fa, le famiglie ospiti delle Casermette di Borgone si sono quotate di 50 lire ciascuna per mandare a Torino quattro rappresentanti della comunità che vive negli squallidi edifici sorti nei pressi del paese lungo la strada di Susa al bivio per Alpignano. Erano i messaggeri di una triste condizione umana, esasperata dalla neve, dal gelo, dalla fame, dalla mancanza di lavoro. Dicevano che per Natale ogni famiglia aveva ricevuto un quintale di carbone: ora non ne rimaneva nemmeno un briciolo. Dicevano che erano stati diffidati da far legna nei boschi, i loro bambini erano ammalati, nelle stanze si moriva di freddo. La delegazione è venuta anche al giornale e ci ha invitato a fare una visita ai locali dove vivono.*

*Abbiamo visitato le Casermette di Borgone. Ci abitano 30 famiglie: 150 persone di cui 52 bambini. In ogni camera, divisa alla meglio con tramezzi di cartone o con tende, lo stesso spettacolo. Povere masserizie ammonticchiate, pagliericci accostati l'uno all'altro, corde che attraversano le stanze cariche di biancheria infantile stesa ad asciugare, dolorosa promiscuità di grandi e piccini, il freddo che entra dalle fessure con la prepotenza dell'inverno. In mezzo a qualche stanza, un braciere. In altre, vecchie stufe con i tubi che escono dalle finestre. La fontana a un centinaio di metri dal campo, la latrina comune anche più lontana. La miseria non tante facce: bambini infagottati di stracci, tenuti a letto tutto il giorno per difenderli dal freddo, donne precocemente vecchie, inasprite, stanche.*

*Da dove vengono? Per il 70 per cento si tratta di meridionali; poi ci sono profughi giuliani, alcuni sfrattati torinesi, gente sospinta ai margini da un avverso destino: bombardamenti, cattiva salute, perdita del lavoro. Gli uomini in genere sono manovali. Trovano lavoro d'estate e d'inverno fanno la fame. La crisi della piccola industria ha colpito a Borgone anche qualche operaio, che prima viveva discretamente.*

*A Borgone le famiglie sono arrivate, quasi tutte, dall'ex-casello daziario di corso Francia 317. Là hanno vissuto, fino al febbraio di 4 anni fa, 24 famiglie di senza tetto, in condizioni ancora peggiori: senza acqua, senza luce, senza gas. Una notte, una parte dell'edificio crollò e pochi giorni dopo furono tutti trasportati al nuovo asilo: Borgone. Per venire a Torino a cercare lavoro occorrono 400 lire per il treno, e non le hanno. Le famiglie campano per lo più con il sussidio dell'E.C.A.: circa 700 lire al mese per persona. Sono in continua attesa di pochi viveri, indumenti, combustibile.*

*Il termometro, fuori, segna 10 gradi sotto zero. Nella stanza di Lucia C., siciliana, l'acqua del secchio ha un velo di ghiaccio; la stufa è spenta. La donna e i suoi quattro bimbi sono usciti sulla piazza chiusa dal quadrilatero degli edifici a chiedere un po' di calore al l'avaro sole di febbraio. Il marito è disoccupato, la famiglia vive con 4200 lire al mese. Quando lui lavorava avevano la radio: l'hanno impegnata. Avevano anche la macchina da cucire con cui la moglie eseguiva qualche lavoretto: impegnata anche quella. Accanto, c'è l'abitazione di una famiglia calabrese: marito, moglie, suocera, 5 bambini, tutti stipati in una camera sola. Nessuno lavora. E c'è una camera dove in tre letti dormono sette persone, di cui una bambina. Tutti gli ospiti delle Casermette hanno la residenza stabile a Torino; da tre, quattro, persino da dieci anni, tutti sperano di tornarci. Vivrebbero anche peggio, pur di non essere tagliati fuori dal mondo. Invidiano gli abitanti delle baracche di corso Polonia, delle baracche di latta e di fango sulle rive del Po, che muovono a compassione tanti torinesi. Un lettore ci ha scritto ieri «vorrei che si potessero aiutare quelle povere famiglie, specialmente quei poveri bambini, colpevoli soltanto di essere nati. La temperatura è rigida, aiutiamo i nostri fratelli, che abitano nella città di Bidonville». Il lettore ha accompagnato la lettera con un'offerta, sperando che altri lo imitino.*

## Ancora 14 sotto zero

**Sempre grave la crisi della nafta - Una scuola ha sospeso le lezioni pel freddo**

La temperatura di ieri si è mantenuta bassissima: dal 14,2 sotto zero della notte è risalita a 0,6 nel pomeriggio, per discendere nuovamente in serata. Secondo i meteorologi gli annuvolamenti massicci che già stazionano sui cieli della Francia e della Svizzera, dovrebbero passare le Alpi e regalarci altra neve molto presto.

In queste condizioni il problema del riscaldamento si prospetta sempre più grave. I rifornimenti di nafta non mancano soltanto a Torino: tutta l'Italia settentrionale è nella stessa situazione. Per questo, quando ieri mattina alle 9,30 da Genova si è diffusa la notizia che la dogana aveva bloccato le operazioni di carico delle centinaia di autobotti in attesa presso i depositi, a Milano e a Torino le preoccupazioni sono ancora aumentate. Una delegazione di grossisti è partita per Roma; un'altra composta di esponenti di tutti i sindacati partirà martedì per sollecitare lo sblocco delle scorte vincolate al ministero della Difesa.

Agli uffici pubblici e privati il combustibile viene dosato scrupolosamente; negli ospedali, nelle scuole, nei ricoveri, il riscaldamento è erogato con molta economia e rallentato nelle ore meno fredde. Per ora una scuola soltanto è in gravissima difficoltà già da venerdì: la Maria Laetitia. Il riscaldamento venne limitato a 3 ore al giorno e ieri il preside, in considerazione del numero degli ammalati (250 su 1400 allieve, il 18 per cento della scolaresca) ha sospeso le lezioni. Lo stesso provvedimento adotterà anche domani, se la situazione non cambierà.

## Le onoranze a Gobetti nel trentennio della morte

La Gioventù Liberale Italiana ha deciso di rievocare la memoria di Piero Gobetti, nel trentennio della morte, con una serie di manifestazioni. Il 16 febbraio i giovani liberali si recheranno a Parigi, per rendere omaggio, insieme con i giovani radicali francesi alla tomba di Gobetti. Il 19 al Teatro Carignano il presidente del comitato per le onoranze on. Badini Confalonieri e il vice presidente avv. Oreglio rievocheranno la nobile figura. Sarà bandito un concorso per una monografia sul significato dell'opera di Gobetti nel processo evolutivo dell'idea liberale.

LUNGHI INTERROGATORI NELLA CASERMA DI RIVOLI

## Un alpino sospettato del delitto ha provato di essere innocente

**Un equivoco aveva orientato le indagini sul soldato che conosceva la vittima - I due avevano ballato insieme durante una festa al ristorante del Castello - Inconfutabile l'alibi presentato in serata dal giovane**

Un'istantanea di Antonio Zaretti che balla con Teresilla Cavallo

Nella giornata di ieri le indagini per l'assassinio di Teresilla Cavallo si sono svolte particolarmente nel settore militare del Deposito del 1° Reggimento Artiglieria da montagna che ha sede in Rivoli sul corso Susa. Era alla porta di questa caserma che la vittima si recava frequentemente ad attendere gli avanzi del rancio assieme ad alcuni «barboni» le cui posizioni sono state, come è noto, attentamente esaminate nei giorni scorsi dai carabinieri.

Ora agli indagatori era giunto sentore che la donna fosse in rapporti abbastanza cordiali anche con alcuni alpini che avevano occasione di parlare con lei quando le consegnavano la minestra. Uno in particolare aveva invitata la Cavallo a una festa da ballo che si era svolta una domenica pomeriggio, due settimane prima del delitto, in un pubblico locale nel Castello del paese. La donna aveva accettato l'invito e si era intrattenuta nel ballo in compagnia dell'alpino che l'aveva invitata e di altri quattro suoi compagni.

Il maresciallo Corradino, che conduce le indagini sotto la direzione del capitano Dellucca, chiedeva pertanto al colonnello comandante il Deposito di poter sentire come teste questo militare, Antonio Zaretti della classe 1932, abitante a Levo, frazione di Stresa. L'alpino, nel timore di essere coinvolto nella inchiesta in corso sul delitto, commetteva l'errore di negare d'essere stato ad una festa da ballo nel citato locale. Ma i carabinieri, ai quali il fatto risultava vero, insistevano e potevano così conoscere anche i nomi degli altri commilitoni che si erano recati al ballo insieme con lui.

I carabinieri, che in un primo momento si erano insospettiti sul conto dello Zaretti per il suo contegno, potevano dissipare i loro dubbi di fronte all'alibi che l'alpino era in grado di presentare: sabato 28 gennaio, il giorno precedente a quello del delitto, egli aveva ottenuto un permesso per recarsi in un paese dell'Alessandrino a far visita ad una zia ed aveva fatto ritorno in caserma solamente alle ore 24 di lunedì.

Nel pomeriggio di ieri, dopo che ogni cosa è stata chiarita ed è giunta dalla provincia di Alessandria la conferma che il giovane aveva effettivamente trascorso colà la giornata di domenica, egli ha potuto fare ritorno al reparto e riprendere il suo lavoro che svolge come aiuto cuoco nella mensa sottufficiali. Anche gli altri alpini interrogati hanno lasciato la caserma dei carabinieri dopo una breve permanenza nell'ufficio del maresciallo Corradino.

Il colpo di scena del quale si vociferava in paese l'altra sera e ieri mattina e che evidentemente si basava sull'esito dell'interrogatorio del giovane Zaretti è venuto così a mancare. Ieri sera le indagini si muovevano ancora su piste già ripetutamente percorse. In serata veniva nuovamente invitato dagli inquirenti il marito della vittima Pasquale Battista.

## 90 pionieri della guida premiati a To-Esposizioni

A Torino Esposizioni stamane alle 11 vengono premiati i pionieri della guida dell'automobile. Il Sindaco avv. Peyron consegna la medaglia d'argento a coloro che hanno conseguito la patente da oltre 40 anni, la medaglia d'oro a quelli che vantano una anzianità superiore ai 45 anni. Le medaglie d'argento sono circa 50, le medaglie d'oro una quarantina. Tra i premiati, il conte Carlo Biscaretti di Ruffia, vice-presidente dell'Automobile Club, il marchese Alfonso Ferrero di Ventimiglia, l'ex-corridore Alessandro Cagno. Questi è in possesso della patente più vecchia. La conseguì nell'aprile del 1902. Il conte Biscaretti nel maggio successivo. Sapevano già guidare, ma in quell'anno fu emanata la disposizione che nessuno poteva condurre un automezzo se non era dichiarato abile dopo un apposito esame. Alessandro Cagno guidava già all'età di 16 anni, e con il senatore Giovanni Agnelli nel 1900 corse all'Arena di Verona.

Per l'esame di guida nel 1902 si usava di norma la «Fiat tipo 1901» con motore posteriore ed il volante a manubrio. Si faceva un giro per la città nell'ora del maggior transito di carrozze, una prova di retromarcia, un giro in collina. Nelle discese gli esaminatori ponevano sempre la domanda: «Se si rompessero in questo momento i freni in che modo fermereste la vettura?». E la risposta esatta era: «Porto l'auto contro il pendio che sovrasta la strada e striscio contro di esso fino ad arrestarmi». La manovra non era pericolosa in considerazione delle modeste velocità. Il conte Biscaretti e Cagno erano orgogliosi nel 1902 di aver tenuto la media di 21 km. all'ora nel tratto Torino-Rivoli-Avigliana-Pinerolo-Torino.

Nel corso della cerimonia a Torino Esposizioni — organizzata dall'Automobile Club — stamane vengono premiati gli alunni vincitori del concorso per il miglior tema sulla disciplina stradale.

Anche 5 vigili urbani e 5 agenti della polizia stradale ricevono una medaglia per essersi particolarmente distinti nell'adempimento delle loro funzioni. Una medaglia sarà consegnata al capitano Sabatini ed al comandante Termanini della polizia stradale, al comandante dei vigili urbani dott. Gaspardo Moro e all'ispettore della viabilità dott. Concina.

**Congresso di Urbanistica** — Il nuovo consiglio direttivo della sezione piemontese di urbanistica curerà la preparazione del 6° Congresso nazionale, che si terrà a Torino nell'autunno prossimo. Saranno pure nominate le commissioni di studio per i piani regionali, intercomunali e comunali e per la legislazione urbanistica.

*L'avventura di un medico precipitato nel trincerone*

## Ricuperata un'auto dalla scarpata poco prima dell'irrompere del treno

***L'incidente sulla linea di Milano provocato dalla strada ghiacciata - Tempestivo intervento d'un carro gru - Il guidatore illeso risale sulla macchina e può ripartire***

L'auto sollevata dalla potente gru mentre nel trincerone passa il diretto di Venezia

Uno spettacolare incidente, risoltosi per fortunata combinazione in un nulla di fatto, è accaduto ieri sera fra le 17,45 e le 18 in corso Venezia.

A quell'ora il medico-chirurgo dott. Carlo Lazzaroni di 43 anni, domiciliato in via Stradella 113, stava percorrendo corso Venezia verso l'interno della città, a bordo della sua «600» targata TO 196070, una macchina lucente e nuovissima. Il medico, che tornava dal capezzale di un infermo, procedeva sul terreno bagnato e cosparso di larghe chiazze di neve e ghiaccio con prudenza, a moderata velocità. D'improvviso, dalla sua destra, cioè da via Pont, sbucava una vettura; per dar la precedenza, il dott. Lazzaroni frenava e sterzava a sinistra: non frenava nè sterzava con eccessiva energia, ma la duplice manovra era sufficiente per imprimere un pericoloso sbandamento alla piccola vettura, che in quel momento si trovava su di un tratto gelato. Fra le grida d'orrore dei passanti, la macchina finiva tutta a sinistra sul ciglio della strada e scendeva poi precipitosamente, a balzelloni per la ripida scarpata della ferrovia, in fondo alla quale corrono i binari della linea Torino-Milano. L'auto si manteneva ritta sino a che le ruote anteriori non battevano con una certa violenza contro una specie di marciapiede di terriccio; allora si rovesciava su di un fianco, mettendosi di traverso e finendo al ridosso delle rotaie.

Decine di persone si avventavano già nel «trincerone», allarmate e terrorizzate. Ma la «600» s'era appena ammaccata (piccoli danni di nessun rilievo) e il dott. Lazzaroni calmo e sorridente, con gli occhiali e il cappello ancora al loro posto, già era riuscito ad aprirsi lo sportello e a sgusciare fuori. «Presto!» gridavano tutti; «bisogna rimuovere l'auto! Da un attimo all'altro può arrivare un treno!». Si telefonava al «20.000» e pochi minuti dopo giungeva a gran carriera sul posto un'auto-gru di soccorso di proporzioni gigantesche. Con rapidità la gru agganciava la vetturetta e la sollevava agevolmente: subito dopo transitava, proprio sul binario dov'era ruzzolata la «600», l'accelerato 1327 Torino-Milano e sull'altro binario, ad elevata velocità, il diretto 120 proveniente da Venezia.

La paurosa avventura del dottor Lazzaroni aveva lieta conclusione: in un cerchio di folla la gru depositava con delicatezza la macchina e il medico vi saliva dopo aver riordinato i sedili, andò un po' avanti: il motore rispondeva immediatamente all'avviamento e l'auto ripartiva.

## Si torna all'orario normale nelle officine del Lingotto

La C.I.S.L. comunica che «a conclusione di colloqui avuti dai membri di Commissione interna del Libero sindacato con la Direzione della Fiat quest'ultima ha informato che domani la direzione della Lingotto annuncierà alla Commissione interna il ripristino dell'orario normale di 48 ore per gran parte degli operai. L'orario di tutti gli altri operai sarà elevato da 40 a 48 ore settimanali».

## Specchio dei tempi

**Sul treno: sei posti gratis per un solo deputato, in piedi chi ha pagato il biglietto di 1ª classe - I documenti e la paternità**

*Un lettore ci scrive:*

«Nei giorni scorsi, in questa rubrica, è stata giustamente criticata la eccessiva munificenza delle Ferrovie dello Stato nei confronti dei parlamentari: "permanente" di prima classe, scompartimento riservato, biglietti gratuiti per tutta la famiglia, magari anche per la cameriera. Il "permanente" di prima classe sull'intera rete costa — al cittadino che non ha privilegi, oltre quello di pagare le tasse — lire 866.050 all'anno. Quasi un milione: una bazzecola, come si vede. Moltiplicandola per il numero dei deputati e senatori, e di tutti i funzionari che godono della stessa agevolazione, si ha una cifra di parecchi miliardi, che ricadono sulle spalle dei contribuenti.

«Tempo addietro salii a Roma sul treno che viene a Torino. Avevo acquistato il regolare biglietto di 1ª classe, sborsando 8000 lire. Era una domenica sera, quel giorno Roma aveva capitato non ricordo quale avvenimento sportivo, il treno era affollatissimo anche in 1ª classe. Al centro della vettura sulla quale presi posto, uno scompartimento inalberava il cartello: "Riservato ai Signori Senatori e Deputati". Lo occupò un solo parlamentare. Chiuse la porta, tirò le tendine e nemmeno il controllore andò più disturbarlo. Superfluo aggiungere che, se neppure quell'unico deputato fosse salito sul treno, lo scompartimento avrebbe dovuto restare vuoto da Roma a Torino.

«Non potendo trovare posto in 1ª classe, passai in una vettura di 2ª. Senza aver diritto, si capisce, al rimborso delle 3150 lire di differenza. In compenso, ho avuto modo di constatare che un solo deputato che parte da Roma per Torino, occupando 6 posti, costa 57 mila e 300 lire allo Stato (e costringe 5 persone a viaggiare in piedi magari per parecchie ore)».

*Aldo Della Valle.*

*Un lettore ci scrive:*

«Una recente legge, al lodevole scopo di rendere meno penosa la vita ai figli di padre ignoto, ha soppresso l'obbligo di indicare la paternità in tutti i documenti ufficiali. In pratica, tale umanitaria disposizione viene da parecchi Enti ignorata. Per esempio, nessun notaio redigerebbe un atto di compravendita senza inserirvi la paternità dei comparenti (e l'atto potrebbe essere visto e copiato da chiunque, presso l'Ufficio del Registro). La paternità deve figurare anche nell'indicazione del proprietario di un autoveicolo, e il "libretto di circolazione" deve essere esibito a richiesta di qualsiasi agente.

«In questo campo, c'è addirittura la nota comica. Una pratica presso il Pubblico Registro automobilistico di Torino non può andare avanti perchè in uno dei documenti che corredano la pratica stessa il venditore della macchina figura come C. V. di Giorgio, mentre in un altro figura come C. V. fu Giorgio. E' vero che un orfano non può far risuscitare il proprio padre, sia pure soltanto sulle scartoffie burocratiche, ma è logico che il trapasso di proprietà di un'autovettura non possa essere completato perchè non risulta in modo chiaro se il padre del venditore è vivente o è defunto? Da notare che, sulla licenza di circolazione, ciò che conta è il nome del nuovo proprietario, non quello di chi ha ceduto l'automobile».

*Ing. Ernesto Tron.*

## La sentenza al processo Malvicino

**Il fidanzato e un'ostetrica condannati a 5 anni e 3 mesi, l'altra ostetrica a 3 anni e mezzo - Il medico assolto per insufficienza di prove - Il ricorso in Appello: nuovo processo entro l'anno**

Il processo per la morte di Adele Malvicino si è concluso ieri poco dopo mezzogiorno con tre condanne e una assoluzione per insufficienza di prove. Il Tribunale ha ritenuto colpevoli le due ostetriche e l'ex-capitano Bodo, di concorso in pratiche illecite su donna consenziente seguite da morte; ha escluso che il medico dott. Adelmo Polcari (difeso dall'avv. Fiasconaro) avesse concorso con i tre imputati nella consumazione di questo reato ed ha ritenuto che a suo carico non esistessero prove sufficienti di responsabilità in omicidio colposo conseguente ad imperizia e negligenza da parte sua.

Le pene inflitte sono le seguenti: a Maria Lioj 5 anni e 3 mesi di reclusione; uguale pena all'ex-capitano Eraldo Bodo e 3 anni e 6 mesi all'ostetrica Johanna da Moratto; a quest'ultima il Tribunale ha concesso le attenuanti generiche dichiarandole prevalenti sulle aggravanti. I condannati beneficiano del condono di tre anni sulla pena detentiva poichè commisero il reato prima dell'ultimo decreto di indulgenza promulgato, come è noto, nel dicembre del 1953; inoltre essi non sconteranno per adesso il resto della pena poichè il giudizio non è definitivo, avendo i loro patroni presentato ricorso in appello subito dopo la sentenza. A questo processo, come è noto, essi si sono presentati in libertà provvisoria. Le pene accessorie sono le seguenti: interdizione perpetua dai pubblici uffici per la Lioj ed il Bodo; interdizione dall'esercizio della professione per la durata di cinque anni per la prima ostetrica e di tre anni per la Moratto.

Il collegio giudicante (Pres. Bruno, giudici Pompinelli e Conti, canc. Sacco) non si è dunque discostato, nel complesso, dalle conclusioni del Pubblico Ministero dott. Presta. Ad eccezione del giudizio dubitativo espresso nei confronti del dott. Polcari, per il quale il P. M. aveva richiesto la condanna a 3 anni di reclusione, nei confronti degli altri imputati il Tribunale ha accolto la tesi dell'Accusa limitandosi a mitigare le pene proposte e ad accordare le attenuanti generiche alla Moratto. Come si ricorda il P. M. aveva chiesto per la Lioj (difesa dall'avv. De Marchi) 7 anni di reclusione, per il Bodo (difeso dagli avvocati Dagasso e Fredas) 6 anni, per la Moratto (difesa dall'avv. Delgrosso) 5 anni e 6 mesi.

Nell'ultima udienza, dichiarata aperta ieri mattina alle ore 9,15, nessuno ha preso la parola; l'unica frase è stata la rituale domanda pronunciata dal Presidente a cui il P. M., difensori ed imputati hanno risposto di non avere nulla da aggiungere. Il Tribunale si è subito ritirato in camera di consiglio ed è cominciata la lunga attesa. Gli imputati hanno ascoltato il verdetto visibilmente emozionati. Hanno appellato tutti, compreso il dottor Polcari il quale chiede l'assoluzione con formula ampia. Dell'amara e triste vicenda, dunque, si discuterà ancora, forse entro questo stesso anno.

## Sorprese e premi per tutti al Veglione dei giornalisti

La sera del veglione dei giornalisti la tv trasmetterà dal teatro Carignano un breve ma nutrito spettacolo in cui compariranno, tra le mille attrazioni, Macario, Fiera Lillo, Sandra Mondaini e altri attori del cinema e del teatro. Sarà una serata esplosiva. Mentre tutti saranno impegnati nella caccia al televisore posto in palio dalla ditta Lavazza con l'originale concorso delle sue figurine, una pioggia di 300 paracadute Tobler cadrà dal loggione sulla pista da ballo. Contengono cioccolatini e buoni-premio, tra cui 36 cofanetti di dolciumi. Attenti all'orso, che ne è ghiottissimo: affiatò, pacifico e sornione, coi domatori di belve e i clowns dai costumi variopinti, accanto ai quali appariranno — indossati dalle mannequins più graziose e presentati da Torino-Moda — i modelli da gran sera di dieci case torinesi: la Baudino, Bressi-Mugnier, De Brand, Favro, Longo e Comollo, Nebbia, Minerdo, Naide, Robiolio e Pina Vacchetta.

Mille trovate animeranno lo spettacolo televisivo. Mancano pochi giorni al 10 febbraio: ricordiamo che i biglietti sono in vendita all'Associazione Stampa Subalpina, presso La Stampa e la Gazzetta del Popolo in via Roma. I palchi sono quasi esauriti. In ognuno saranno servite quattro bottiglie di champagne Cinzano.

| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MINIMA | — 14,2 |
| MASSIMA | + 0,6 |

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica inoltre: temper. media — 3,7, umidità 66 %, pressione 743. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura media stazionaria.

## Condannata a 18 anni la giovane che uccise il fidanzato nel sonno

*La Corte d'Assise ha riconosciuto l'attenuante della provocazione*

La ventottenne Paola Maria Careddu è stata dichiarata colpevole dalla Corte d'Assise di avere ucciso non premeditatamente il suo amante Egidio Maritano e condannata alla pena di 18 anni di reclusione. La Corte (Pres. Carron Ceva, giudice togato Bersano Begey, canc. Santostefano) oltre alle attenuanti generiche proposte dal P.M. dott. Giustiniani, ha accordato quella della provocazione secondo la tesi dei difensori avvocati De Marchi e Scrimin.

Il processo, iniziato venerdì pomeriggio, si è concluso ieri a mezzogiorno. L'udienza è stata dedicata interamente alle arringhe dei difensori i quali hanno accentuato i motivi umani di questa sanguinosa vicenda: motivi che hanno suscitato commossa pietà per la giovane sarda non solo in Italia ma anche all'estero, come provano le numerose lettere pervenute alla Careddu dal Belgio, dall'Olanda e dalla Francia. «Non esprimono solidarietà con l'omicida — ha affermato l'avv. De Marchi — le espressioni a lei dirette da centinaia di persone, ma piuttosto commiserazione per le prove dure ed amare a cui li destino l'ha sottoposta fin nella più tenera età». E con efficaci accenti il difensore ha presentato ai giudici il triste quadro della vita dell'imputata.

Maria Paola Careddu aveva 7 anni quando le morì il padre. Non conobbe il calore dell'affetto familiare ed a vent'anni ebbe la sua prima avventurosa esperienza. Le nacque una bimba, dovette lottare e minacciare perchè le fosse assicurato l'avvenire, ma non potè a lungo godere della gioia della maternità: colpita dalla tubercolosi dovette allontanarsi dalla sua creatura. Non vi può essere dubbio — ha proseguito il difensore — che il male e le amarezze riservatele dalla vita influirono potentemente sulla sua psiche e sul suo temperamento: l'ultimo torto subito la sconvolse, impedendole di considerare con freddezza le cose.

A questo quadro il difensore dell'imputata ha contrapposto quello della vittima: un giovane anch'egli cresciuto male, ma che nulla fece per mettersi sulla retta via. Violento e malvagio, si immerse sempre più nel vizio. Giovanissimo diede prova della sua natura di criminale compiendo una grave aggressione che impressionò profondamente l'opinione pubblica: insieme ad altri due delinquenti aggredì, in una cascina di Barge, due contadini: i giovinastri appesero l'uomo ad una trave e alla presenza sua e dei figli minori, sottoposero la moglie ad infami violenze.

Non fu redento dal carcere: quando iniziò la relazione epistolare con la Careddu aveva già in mente di ingannarla, di impadronirsi del suo denaro con la promessa di matrimonio e poi di cacciarla via. Il suo comportamento successivo è una chiara dimostrazione di queste sue intendimento e costituisce una provocazione continuata. Derisa, offesa, ancora una volta delusa, ammalata (per molti anni ancora dovrà essere sottoposta a cure), la Careddu fu travolta dalla disperazione.

La Corte non è rimasta a lungo in camera di consiglio. Alla lettura della sentenza l'imputata è scoppiata in pianto nel silenzio assoluto dell'aula; poi, a capo chino, affranta, è uscita dall'aula, sorretta dai carabinieri.

# — ECHI DI CRONACA —



**Onorificenza**

Per alte benemerenze acquisite in campo artigiano il Cav. Uff. Luigi Varetto di Leini è stato insignito Commendatore al merito del Costantiniano Ordine Militare di S. Giorgio d'Antiochia. Amici e dipendenti si rallegrano per la sua ben meritata alta onorificenza.



**STATO CIVILE**

Brunetto Rosa ved. Maffiolo, a. 80, pens., v. Lombardore 10; Stella Teodora [illegible], Merzo, a. 81, casal., c. R. Margherita 3; Manzoni Corradino, a. 84, negoz., piazza Bodoni 5; Guerra Evasio, a. 80, artigiano, v. s. Massimo 47; Modini Michele, a. 76, pens., c. Grosseto 284; Bigatti Petronilla ved. Armanini, a. 67, pens., v. Palenghera 49; Cotta Ramusino Riccardo, a. 82, disegnatore, v. Lagrange 19; Ribona Antonio, a. 71, pens., v. Cesare Balbo 43; Pirola Maria, a. 78, suora, c. Moncalieri 315; Destefanis Raffaele, a. 67, dirig. industr., v. Bricca 18; Cutrufo Claudio, mesi 5, v. G. De Gipsy 32; Bielasti Guerina in Casparini, a. 60, casal., c. Mediterraneo 52; Bernardini Caterina, mesi 4, v. Chivasso 10; Gamba Alberto, a. 53, impiegato, c. Germanasca 30; Conestabina Vita ved. Gaodiglio, a. 79, pens., v. Porro 2; Calde Antonio, a. 68, manovale, v. Bussolino 4; Caseli Pietro, a. 64, pens., v. Frejus 119; Dall'Oglio Marianna, a. 69, casal., v. Massena 45; Oddone Silvio, a. 66, pens., v. Massena 77 bis.

Deceduti in ospedale: Bianco Giovanni, a. 60, operaio; Bertinetto Giuseppe, a. 63, pens.; Casavesi Giuseppe, a. 48, pens.; Motta Antonia ved. Mariano, a. 85, casal.; Angelino Caterina ved. Garrone, a. 71, pens.; Seneziani Oliviero, a. 67, ingegnere; Piumetti Caterina ved. Audero, a. 86, casal.; Varello Vincenza, a. 79, casal.; Lera Margherita in Pancaldi, a. 41, casal.; Goninetti Chielara Anna ved. Sepola, a. 80, casal.; Grinza Ornella, giorni 10; Crosetto Domenica, a. 44, casal.; Campo Mario, a. 69, casal.; Silvestre Giacomo, a. 78, [illegible]; Ferro Faustino, a. 17, contadino. Morti 34 - Nati 84 - Matrimoni 3

**FARMACIE APERTE OGGI**

P. Statuto 3; c. Palermo 116; v. Madama Cristina 63; c. Orbassano 6; v. ai Ronchi 2; v. Chiesa della Salute 107; v. Monginevro 39; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 84; p. Galimberti 7; c. Francia 315; c. Vitt. Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 39; c. Reg. Margherita 134; c. San Maurizio ang. v. Barolo; c. Duchessa Jolanda 8; strada Settimo 53; v. Giolitti 2; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 31; c. Casale 305; p. San Giovanni.

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**
*(4 febbraio 1956)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 16 | 8 | 86 | 80 | 89 |
| Bari | 77 | 44 | 74 | 49 | 14 |
| Cagliari | 74 | 14 | 1 | 60 | 42 |
| Firenze | 24 | 87 | 31 | 6 | 58 |
| Genova | 53 | 13 | 20 | 43 | 18 |
| Milano | 70 | 2 | 81 | 32 | 74 |
| Napoli | 5 | 13 | 57 | 16 | 15 |
| Palermo | 90 | 22 | 78 | 80 | 89 |
| Roma | 13 | 60 | 73 | 54 | 39 |
| Venezia | 61 | 41 | 27 | 33 | 78 |

**Trenta scimmie per lo Zoo**

Un camion riscaldato ha portato ieri allo Zoo del Parco Michelotti trenta scimmiette Macaco-Rosus, che hanno preso possesso con soddisfazione della «casa» in cui abiteranno stabilmente, lungo le rive del Po. Facevano parte di una «troupe» di 200 quadrumani, tutti della stessa razza, giunti in aeroplano dall'India alla Malpensa. Il viaggio è andato benissimo; ma le scimmie non attendevano all'uscita dalla carlinga l'aggressione dei 15 gradi sotto zero che rendevano polare l'atmosfera dell'aeroporto. Intirizzite, tremanti, hanno dovuto essere ricoverate negli uffici della Malpensa e si sono accucciate, squittendo intorno ai termosifoni.

LA CINA GIORNO PER GIORNO

# Il consiglio del poliziotto

(Dal nostro inviato speciale) Sciangai, febbraio.

Avevo conosciuto molti di quei cento stranieri che ancora abitano a Sciangai; e adesso, alla vigilia della partenza per Canton, era convenuto che ci saremmo ritrovati in casa d'un amico per i saluti. Trovai che la comitiva si appassionava ad una curiosa discussione. Una vecchia signora, piccolina, grassoccia e vivace sosteneva d'essere arrivata in Cina prima di tutti i presenti. «Sono sbarcata il 14 settembre del 1910», diceva con prepotenza mitigata da una venatura di scherzo. Si rivolgeva ad un uomo curvo, asciutto e calvo. Costui doveva essere molto dimagrito in poco tempo perchè indossava un abito che gli era tanto largo da non parere suo. «Mi spiace contraddirvi — diceva l'uomo alla signora prepotente — ma il privilegio dell'anzianità è mio. Sono qua dal 2 settembre del 1910».

Trovandomi vicino all'uomo magro, infagottato negli abiti troppo larghi, mi venne naturale dirgli che doveva avere una bella esperienza di vita cinese. Mi rispose: «E di Sciangai soprattutto». Anche questa volta, senza volerlo, rividi di colpo quel che doveva essere la città nei tempi andati: una centrale degli affari loschi, dei vizi, degli intrighi di tutto l'Estremo Oriente. I romanzieri più facili, il cinema più commerciale vi potevano ambientare qualsiasi allucinante avventura rendendola accettabile. Dicendo al mio interlocutore che doveva averne viste molte, lo pregai di raccontarmi qualche cosa che potesse rendere l'atmosfera della Sciangai favolosa. Mi sorrise imbarazzato: «Potrei ricordare quel che avvenne nel 1928» mi rispose.

Adesso faccio mia questa prima storia per ripeterla con speditezza. Si tratta del rapimento di Li Tsao Ming, un cinese molto ricco ed importante nella Sciangai di allora. Anche lui, come altri personaggi dell'epoca, aveva un corpo di guardia personale composto da cinque o sei russi bianchi fuggiti dalla loro patria per sottrarsi alla rivoluzione. Costoro, sempre armati, non abbandonavano mai il loro padrone: non soltanto gli erano al fianco se usciva di casa, ma anche lo sorvegliavano quando dormiva.

In un modo molto semplice è cominciata l'avventura di Li Tsao Ming. Una sera, mentre a casa sua pranzava con alcuni amici, tutti fumatori d'oppio, ricevette una telefonata. Scusandosi che doveva uscire, si fece condurre in auto nel palazzo dove aveva gli uffici ed ordinò alle sue guardie che stessero pure giù ad aspettarlo: doveva ritirare un documento, era una faccenda che avrebbe sbrigato in cinque minuti. Prese l'ascensore, raggiunse il terzo piano; e da quel momento più nessuno lo vide.

A Sciangai rapire una persona per poi farsi pagare il riscatto era operazione di delinquenza molto comune. Ma nessuno, prima d'allora, aveva osato attaccare un personaggio dell'importanza di Li Tsao Ming, che l'anno precedente aveva negoziato il prestito di trenta milioni di dollari fatto dagli americani a Ciang Kai Scek. E poi Li Tsao Ming era protetto dalla polizia francese, che dominava la città ancor più di quella inglese. Le ricerche furono inutili. Dopo due mesi il fratello di Li Tsao Ming ricevette una lettera e gli si diceva di recarsi una certa notte, ad un'ora determinata, otto chilometri fuori di Sciangai sulla strada del Nord. Seguivano complicati suggerimenti per dirgli come doveva comportarsi.

I consigli, che vennero accettati, erano questi: bisognava deporre due sacchi pieni di monete d'argento sul margine della strada e poi l'auto del fratello di Li Tsao Ming doveva allontanarsi di cinquecento metri. I ricattatori sarebbero sopraggiunti, avrebbero ritirato i sacchi col danaro lasciando al loro posto il rapito. Così fu fatto e Li Tsao Ming fu messo sul margine della strada, ma quando suo fratello accorse per riabbracciarlo vide ch'era stato ucciso, che gli avevano cucito le palpebre con filo di seta verde e che stava diritto perchè legato ad un bastone conficcato nella terra. E per altri mesi le ricerche della polizia furono inutili.

Viveva a Sciangai un generale di nome Sciu, famoso per molte sue stranezze e vizi. Abitava una casa misteriosa dove si riunivano accaniti fumatori d'oppio; e si sapeva che il generale aveva nella propria camera una statua di cera raffigurante al vero una donna; e si trattava di una donna nuda. Un giorno capitò ch'egli uscisse da questa camera buttando distrattamente a terra un mozzicone di sigaretta. Fu il principio d'un incendio che distrusse non soltanto mezza casa, ma che fece anche sciogliere la statua di cera; e gli accorsi videro che nel ventre della donna era nascosta una cassettina di ferro, una specie di piccola cassaforte. Incuriositi la aprirono e trovarono i documenti che denunciavano il generale Sciu come organizzatore del rapimento e dell'uccisione di Li Tsao Ming.

La storia mi era stata raccontata per esemplificare l'atmosfera d'una Sciangai d'altri tempi; ed io dissi ch'era proprio un'avventura «gialla», quasi cinematografica ed incredibile. Altre persone si erano intanto raccolte intorno a noi ed un tipo dal viso rosso, candido di capelli, di spalle quadrate e forti, come si immagina debba avere un gentiluomo di campagna, con aria di sottintendere qualche cosa, che d'altronde non afferrai, mi rivolse la parola: «Ma guardi — mi disse — che storie del genere da un pezzo non accadono più. La vita di Sciangai è stata ripulita, moralizzata, disinfettata. Le avventure cinematografiche ed incredibili sono finite».

In quell'attimo, mentre stavo per rispondere, un giovane di media statura, con gli occhi che parevano febbrili tanto glieli vedevo lucidi ed immobili, si intromise in modo spavaldo. «Siete tutti fuori strada — disse con violenza — perchè l'incredibile a Sciangai c'è ancora. Esiste almeno per noi, che retoricamente giudichiamo le rivoluzioni moderne sui racconti sovietici o polacchi o romeni o ungheresi». Continuava a fissarmi con gli occhi lucidi ed immobili ripetendo: «L'incredibile c'è ancora» tanto che, alla terza o quarta volta, per cortesia dovetti rispondergli sollecitando un esempio. Fece un fischio come volesse farmi capire che ne avrebbe avuti sottomano moltissimi: «Le racconterò questo — mi disse ad un tratto — proprio perchè sembra semplice e da nulla».

Anche questa volta faccio mia la storia d'una visita che, presto o tardi, chi vive a Sciangai e possiede molto danaro deve subire. Qualche settimana fa, poco dopo l'ora della colazione, un ricco cinese si vide onorato della visita d'un poliziotto e di una signorina. Egli conosceva soltanto quest'ultima, che lavorava nell'agenzia cittadina d'una grande banca oramai controllata dal Governo; e di tale banca egli era cliente. La visita di quei due personaggi così curiosamente abbinati poteva subito mettere in corpo al padrone di casa molte preoccupazioni.

I due visitatori furono accolti con prudente cortesia. Il poliziotto, accettando una tazza di tè e le sigarette che gli venivano offerte, amabilmente si interessò di molte cose. Se il suo ospite godeva di buona salute, se la vita familiare era serena, se la colazione da poco finita era stata ottima. Il discorso correva sulle rotaie tranquille dei convenevoli e nulla lasciava intravedere il vero motivo della visita. Esso apparve chiaro dopo molto tempo e all'improvviso quando il poliziotto pregò la signorina di ripetere quel che di sua spontanea volontà aveva già detto alla polizia.

Senza nessun imbarazzo la signorina raccontò che nell'esaminare i conti correnti depositati alla banca aveva notato che il ricco cinese, che in quel momento le sedeva di fronte, possedeva una somma rilevante di danaro così detto liquido. Risultava impossibile negare ed ancor di più era impossibile mostrarsi meravigliati per l'informazione che volontariamente era stata data alla polizia. Il ricco cinese, pensando che nella ipotesi più generosa la signorina aveva agito per amor di patria e nella più maligna per acquistarsi qualche benemerenza presso il partito, rispose che era vero; ed aspettò le conseguenze.

Allora il poliziotto riprese a parlare. Si compiacque che il padrone di casa godesse di quella fortuna rappresentata da migliaia e migliaia di *yen*, una buona moneta, che il governo di Mao Tse Tung aveva reso stabile. Ma, nello stesso tempo, si rammaricava nel vedere che quel danaro restava inoperoso e che, soprattutto, un cittadino così ricco era poco sollecito nel dimostrare la sua fiducia nel nuovo regime. Ed ecco finalmente rivelato il motivo della visita: il poliziotto consigliava al suo ricco ospite di acquistare in maniera generosa quei pezzi di carta che vanno sotto il nome di «Buoni della Difesa Nazionale». Era nient'altro che un consiglio; ad ogni modo concluse col dire ch'egli avrebbe saputo dalla signorina impiegata in banca se veniva accettato e per quale somma.

La storia finisce qua con l'aggiunta, d'altronde ovvia, che per evitare chi sa quali guai, il suggerimento di sottoscrivere molti «Buoni» fu subito e largamente ascoltato. Il giovane dallo sguardo lucido ed immobile pareva sodisfatto di sè: «Questo — diceva con tono eccitato — è l'incredibile che offre Sciangai e spero che vi risulti chiaro. Ai miei occhi è anche cinematografico».

Mi parve di capire. Il lato incredibile del racconto non è soltanto in quella signorina impiegata di banca che rivela alla polizia la consistenza d'un conto corrente e che poi accompagna il poliziotto; e non è nemmeno nel poliziotto che in maniera benevola visita il ricco cinese per dargli un consiglio che è un ordine. Il vero lato incredibile è un altro e riflette un aspetto più generale della vita e del comunismo cinese. Questo comunismo in apparenza rifiuta i gesti di forza e le situazioni drammatiche. Lo direi di natura assorbente: esso succhia con mille sistemi sotterranei tutto ciò che rappresenta un ostacolo. Avendo l'appoggio della massa popolare e non volendo dare scosse pericolose all'economia del Paese, diluisce nel tempo la propria azione che è meticolosa e che a poco a poco colpisce tutti. Mi vien voglia d'aggiungere che tale azione è addormentatrice e più che alla sincerità degli uomini si rivolge alla loro capacità di rassegnazione.

Il giovane dallo sguardo febbrile continuava a dirmi: «Dunque avete capito?». Gli risposi di sì e lo ringraziai. D'altronde l'episodio della strana visita, per convogliare danaro nelle casse dello Stato, fa proprio parte di quel lato «incredibile» della Cina d'oggi. Sebbene su un altro piano, esso è per noi sorprendente e insolito come quello di trent'anni fa quando a Sciangai era l'epoca d'oro di chi rapiva persone, fumava oppio e custodiva documenti segreti nelle statue di cera.

**Enrico Emanuelli**

ELEZIONI AL CIRCOLO

Il candidato alla presidenza — che verrà bocciato — va limando il discorso che non potrà pronunziare. (*Disegno di Novello*)

NELLA FLORIDA, PAESE DELLA PERPETUA PRIMAVERA

# Paradiso delle vecchie

***Sciamano, folleggianti e bamboleggianti, dai negozi alla spiaggia, dalle piscine ai nightclubs - Le vedove sono le più irrequiete, spendono senza misura i denari ereditati dal marito morto d'accidente per il troppo lavoro - Tutte insieme posseggono il 65 a 70 per cento della ricchezza americana - Ci sono anche le giovani, naturalmente; ma appaiono soprattutto sui cartelloni di un'accorta pubblicità, tra le grandi palme***

(Dal nostro inviato speciale) Miami, febbraio.

*Sono qui da qualche giorno, ma non si è dileguata la prima impressione che ho avuta la sera dell'arrivo, guardandomi attorno nell'atrio del colossale celebratissimo albergo che si proclama «the largest the finest resort hotel of America» ed è costato — queste cose in America le vogliono sapere subito — è costato al signor Ben Novak quattordici milioni di dollari, nove miliardi di nostra moneta.*

*E' dell'anno scorso, ma naturalmente non è l'ultimo, qui nascono gli alberghi come i funghi, ed i vecchi li buttan giù solo perchè lo stile della facciata sembra passato di moda e li rifanno più alti più sontuosi; così quest'anno accanto a questo mio albergo ne è sorto un altro ancor più grande e raffinato, con le porte degli ascensori d'oro, le ragazze degli ascensori vestite come comparse di una rivista di Broadway, il pavimento dell'atrio coperto da un tappeto ove il piede affonda come dentro una soffice nevicata; ha un caffè di stile pompeiano che si chiama Pompei, una delle sale da pranzo si intitola a Monna Lisa ed ha alla parete una riproduzione del celebre quadro di Leonardo.*

## Il fascino dell'Italia

*Del resto l'Italia qui è in favore come ispiratrice di mode di decorazioni e di nomi, pensano che soltanto le sillabe della nostra favella possono rendere, insieme a quelle della spagnola, l'incanto esotico della terra; così ci sono alberghi intitolati a Sorrento, a Capri, a Venezia, a Roma, strade che si chiamano Messina, Ajaccio, Benevento, Siena, Loreto, Paradiso, Certosa, Cecilia, Consolata, Scodella, isole artificiali che si chiamano San Marino, Lido, San Marco, Rivo alto; le vie di Gold Beach; un recente sobborgo sorto sulla litoranea che conduce a Palm Beach, hanno solo nomi nostri, Terracina, Verona, Ravenna, Palermo, Novona, Mazzini, e così le piazze, Terranova, Riviera, Avellino. Ho chiesto se questo fatto si debba a nostalgia di imprenditori o costruttori italiani, mi hanno detto di no. Ma quelle parole suonano favolose alle orecchie dei visitatori, danno a questo Stato dell'Unione della perpetua primavera, a cui si arriva con quattr'ore di volo da Nuova York, da Chicago, dalle gelate regioni del settentrione, il fascino di una terra remota e fatata.*

*Non si è dileguata, dicevo, l'impressione che ebbi vedendo l'immenso salone splendente per cento soli riverberati da colonne di cristallo, traboccante di vecchie dame, nelle poltrone, intorno alle fontane, sui bassi sofà ombreggiati da ciuffi di palme; vecchie impellicciate, scollate, ingioiellate, con occhi ansiosi nell'attesa di chissà quali godimenti. Anzi quella prima sera non vidi che l'avanguardia, le prime avvisaglie di quell'esercito in cui mi sarei imbattuto in seguito, per le vie, lungo l'Oceano, nei luoghi dove si mangia e si beve o si ascolta Edith Piaf ed Emil Coleman e Malcuzynski o si ammira Tallulah Bankhead e Tennessee Williams o ci si lascia stordire da orchestre di cento sonatori ciascuna, vestiti di rosso come domatori o di giallo come pappagalli. Vecchie con casacche gialle e rosse che potrebbero essere anche parrucchini, vecchie pingui e tozze come mamme prolifiche, vecchie aride che mangiano tenendo sott'occhio l'elenco dei cibi permessi con il valore in calorie; vecchie dalle chiome bianche o grigie o violette come arcigne istitutrici, vecchie che sperano ancora di darla ad intendere e vecchie centenarie.*

*Questo è il loro paradiso, questa terra ove vennero per primi dalla natia Cleveland i signori Ephraim Sturdevant e William Brickell intorno al 1875 in cerca di una vita libera e avventurosa, e dissero gli invidiosi concittadini che erano andati a cercare la fontana di giovinezza. Certo queste vecchie credono di averla trovata la fontana di giovinezza, così folleggianti e bamboleggianti; sciamano irrequiete dai negozi alla spiaggia, dalle piscine ai nightclubs, accompagnate da un marito stinto e rassegnato, o sole. E queste sono le più irrequiete, le più ebbre, possono spendere senza misura i denari ereditati dal marito morto d'un accidente nel fiore degli anni perchè si è ammazzato dal lavoro; e quando pensava di ritirarsi dagli affari e godersi il patrimonio messo insieme con tanto impegno, prendendosi magari un'altra moglie giovinetta, ecco che è stato fulminato alla scrivania o sul campo del golf; e la moglie è passata ad aumentare la nutrita schiera delle vedove d'America, che da sole posseggono il 65 o 70 per cento della ricchezza nazionale.*

*E senza pudore spampanano intorno alle piscine e per le vie, dal mattino al tramonto, le loro ciccie funeree, le lentiggini delle spalle e della schiena, i polpacci ricamati dalle vene varicose; ed anche ad esse, imparziali, il sole ed il cielo versano graziose carezze, a cui s'abbandonano estatiche, con gli occhi gioiosi di una Danae sotto la pioggia d'oro.*

## Le grosse scommesse

*Dice Jack Kofoed, giornalista, che vive da anni a Maiami e ne sa la vita e la storia (scrivo «Maiami» e non «Miami» perchè così si pronuncia la parola, dall'indiano mayami che significa «grandi acque»): Maiami deve la sua fama presso gli altri Stati della Confederazione ad un'accorta pubblicità che per anni e per decenni in fotografie e sui cartelloni ha rappresentato sullo sfondo delle palme e dell'oceano turchino e del lucido cielo giovanissime ragazze pressochè ignude. Ora è vero che a Miami Beach si va pressochè nudi fino al crepuscolo (e le donne anche dopo, se indossino vestiti da sera); ma purtroppo, dice Kofoed, più una donna somiglia a Elsa Maxwell e con tanta più passione aspira a mettersi camicette scollate which accent the bosom, che mettono in evidenza il petto, e le brachette corte.*

*Naturalmente ci sono anche le giovani e le giovanissime, che s'incontrano soprattutto nei motels, cioè negli alberghetti dove si fa sosta con l'auto per una notte o due, frequentissimi qui e muniti spesso di piscina anch'essi e sempre più numerosi, ma remoti dal centro; e ci sono le mille ragazze che danno spettacolo di danze e di spogliarelli, e quelle che fanno da moglie provvisoria ai vecchi signori che vengono a cercare sollievo dei reumatismi o dalla febbre del fieno o semplicemente a far la vita o semplicemente ad adempiere al dovere sociale di figurare presenti fra gli ospiti più illustri durante la stagione; e le compagne delle fortune di coloro che scommettono — centinaia migliaia di dollari per ogni puntata — alle corse dei cani e dei cavalli e alle partite di pelota, chiamata qui in basco jai alai (il governo della Florida con la piccola percentuale che si prende sui denari profusi in queste orgie di scommesse si è fatto finora trecento milioni di dollari, centonovanta miliardi dei nostri; e grazie anche a questa entrata i felici cittadini dello Stato non pagano tasse di sorta).*

*Ma giovanotti e ragazzi e giovanette scompaiono di fronte alla pletora delle terribili invadentissime vecchie, soprattutto nel centro di Maiami, su quel miglio d'oro della Collins Avenue ove si allineano, l'uno attaccato all'altro, non so quante dozzine di alberghi, tutti grandiosi, tutti lussuosi, tutti richiamanti l'attenzione con una esasperante ricerca di originalità di colori di aspetti di trovate. Nell'albergo dove sono capitato io le poche belle ragazze hanno l'aria di esserci per conto della direzione o al servizio di qualche casa come un ente del turismo; una specialmente che mi ritrovo sempre fra i piedi, e ogni volta con diversa compagnia, che sembra ritagliata da un cartellone della pubblicità; chioma fluente e bruna sventagliata fino a metà schiena, petto come l'hanno le vampire di Peter Arno scoppiante su da una vita sottilissima, bocca e occhi e gambe in proporzione. Così incredibilmente simile a quei modelli della propaganda che ho avuto per un attimo il sospetto che fosse una creatura artificiale, un automa perfezionatissimo; cosa da non far meraviglia qui, dove tutto è falso, soprattutto la natura; come vi dimostrerò in un prossimo articolo, descrivendovi gli straordinari aspetti di questa che gli americani chiamano con orgoglio the Magic City.*

**Paolo Monelli**

## Lettere al Direttore

### I fatti di Partinico

*Torino, 4 febbraio.*

*Signor Direttore,*

la notizia dell'arresto di Danilo Dolci ci ha profondamente ferito come — e più — ci hanno ferito la deformazione e l'equivoco tentati sulla sua personalità, posizione e azione.

Senza polemizzare sui fatti la cui realtà è ancora ignorata e che comunque ci addolorano, noi, suoi amici torinesi, sentiamo il dovere di affermare pubblicamente, al di sopra di ogni pregiudizio e speculazione di parte, che Danilo non ha mai voluto essere e non è un «agitatore» e che la sua opera si svolge tutta, fuor di qualsiasi qualificazione politica, sul più alto piano della incondizionata solidarietà umana.

Su questo piano è giusto e doveroso che a Danilo si rivolga, con la modesta nostra, la simpatia fattiva di tutto un paese che aspiri a riconoscersi civile.

La ringraziamo dell'ospitalità.

Anita Rho, Barbara Allason, Gastone Cottino, Sergio Sarri, Marisa Addario, Giorgio e Lelia Vaccarino, Bruno Fonzi, Renato Solmi, Daniele Ponchiroli, Tina Rieser, Giulio Einaudi, Paolo Serini, Franco Venturi, Gigliola Venturi, Italo Calvino, Giulio Bollati, Carlo Fruttero, Luigi Barale, Piero De Donato, Renzo Guasco, Mario Olivetti, Giacomo Oliva, Alessandro e Carlo Galante Garrone, Domenico Riccardo Peretti-Griva, Norberto Bobbio, Nanni e Bruno Vasari, Giorgio Agosti, Giorgio Falco.

*OPINIONI DEI NAPOLETANI IN FATTO DI "LIRICA"*

# La Callas grande virtuosa ma dolcissima la Tebaldi

(*Dal nostro inviato speciale*) Napoli, febbraio.

Il 21 marzo Maria Meneghini Callas, la più brava soprano che abbia oggi l'Italia ma anche la più discussa per il temperamento estroso, esordirà a Napoli nella *Lucia*; è qui attesa con l'affetto di sempre, ma anche con curiosità dopo il mazzo di ravanelli e di porri che le hanno gettato sul palcoscenico della Scala. I napoletani sono convinti che il loro bel San Carlo è una corte di cassazione in materia di canto e musica, e dicono che il ritorno della Callas nella loro città, dopo i contrasti milanesi, non altro significa che la cantante si accinge a sottoporsi a un giudizio inappellabile, definitivo: la notte del 21 marzo al San Carlo dovrà o consacrare definitivamente la maestria della Callas oppure dare ragione ai suoi molti avversari.

Forse esagerano i napoletani nel considerarsi di più dei romani o dei fiorentini o degli stessi milanesi, ma è un fatto: dopo un cinquantennio di scarse glorie, dopo un lungo periodo in cui il San Carlo aveva via via ceduto ad altri palcoscenici il suo primato adattandosi a una vita mediocre, a volte anche grama, da dieci anni in qua ha ritrovato il prestigio di un tempo, in Italia e fuori, trae molti vanti non solo dalla bravura di coloro che là cantano e suonano, ma anche dall'audacia delle persone che lo dirigono.

Come il glorioso teatro di Napoli si sia rimesso in piedi, e ora scoppi di fiducia nelle sue forze e nel suo avvenire, è una storia che comincia con la pioggia di bombe che distrusse mezza Napoli nell'anno 1943. Dopo le quattro giornate che assistettero al miracolo di un popolo minuto che armato solo della sua collera cacciò in fuga le divisioni di un esercito crudele e quasi mai battuto, non appena l'eccitante brezza della libertà tornò a soffiare fra il Vesuvio e il Vomero, il vecchio San Carlo, vecchio di duecento anni, si scosse a nuova vita. Era pieno di ferite in mezzo a una città affamata e caotica, ma ebbe la fortuna di trovarsi accanto uomini che guardavano lontano, con la fede che smuove le montagne.

Le bombe avevano distrutto tutto dov'era il ridotto, i locali per il coro, il ballo, la sartoria, la sala delle comparse e gran parte degli uffici. Il 13 novembre dello stesso 1943 il San Carlo riaprì tuttavia i battenti fra l'odore di calce e di vernici fresche, fra lo scetticismo dei più; dapprima furono dati solo concerti musicali, nella platea e nei palchi c'erano solo i militari sbarcati qualche mese prima sulla spiaggia di Salerno.

Quando si fa la storia di quel tempo cupo e di come gli anni che avrebbero dovuto essere di agonia per il vecchio teatro si mutarono in stagioni di rigogliosa gioventù, ecco che in prima fila avanzano i nomi di molti napoletani industri, tenaci e fidenti. Ma forse tutti i loro sforzi sarebbero rimasti inani se non ci fosse stato il felice incontro fra il generale inglese Cripps e l'impresario Di Costanzo. Era l'inglese un umanista innamorato del bel canto italiano e convinto che le melodie fossero la cura migliore per divezzare i soldati dalle angosce e dalla ferocia suscitate dalla guerra, e perciò l'impresario non faceva in tempo a formulare una sua richiesta che già il generale pensava al modo più spedito per accontentarlo. Talvolta gli automezzi dovevano viaggiare giorni interi per andare a prendere in un paese remoto un cembalo o un broccato oppure un cantante celebre.

In breve il San Carlo divenne il centro di raccolta di tutti gli artisti che si trovavano nell'Italia liberata ed ebbe a sua disposizione complessi eccezionali, come oggi non sarebbe più possibile mettere insieme. Sullo slancio di quei successi, e sempre sotto la soprintendenza del Di Costanzo, il San Carlo ha continuato di poi a progredire con arditezza, mettendo sulle dorate vie della gloria giovani cantanti e compositori, tentando esperimenti che per la loro novità trovavano chiuse le porte di altri teatri. Al loro primo annuncio, molte iniziative sancarliane furono considerate alla stregua di scandali, ed in seguito invece corsero per il mondo fra l'attesa generale e spesso anche fra consensi ed applausi. Così fu, per esempio, quando il Di Costanzo ebbe la idea di far cantare Ingrid Bergman e affidò a Roberto Rossellini la messa in scena di *Giovanna al rogo*; l'idea fece ridere i milanesi, ma un anno dopo, ravvedutisi, vollero alla Scala Rossellini e la Bergman. Lo stesso avvenne con *La figlia di Jorio* di Pizzetti e ancor di più con la musica dodecafonica del *Wozzeck* di Alban Berg. Il riconoscimento maggiore della nuova importanza del San Carlo nel mondo della musica venne dalla Francia, nell'estate del 1951, quando l'Opera di Parigi, in occasione delle celebrazioni verdiane, fece rappresentare dal complesso napoletano la *Giovanna d'Arco* e il *Ballo in maschera*.

Durante quegli spettacoli fu portata al settimo cielo specialmente la giovane soprano Renata Tebaldi, emiliana di nascita, ma che i napoletani tengono nel conto di una loro figlia diletta. La Tebaldi non era nessuno nel 1947, quando aveva 25 anni e fu presentata per un'audizione al Di Costanzo. Debuttò nel *Tannhäuser*, e trascinò gli spettatori al delirio. Il soprintendente dell'Opera di Vienna disse: «Una voce bella come quella della Tebaldi non è forse esistita mai». Sembra che il Di Costanzo avesse il genio delle scoperte; un anno prima aveva lanciato dal San Carlo un artista come Mario Del Monaco, e ora, eccolo che bissava con la Tebaldi. La Scala dovè rassegnarsi e chiamò a Milano la giovane soprano, per *La Traviata*.

Scoppiò un subisso di fischi e urlacci quando la Tebaldi, al primo atto, al «Gioir», il mi *bemolle* che si ripete due volte, infilò due stecche, una più brutta dell'altra. Il giorno dopo i napoletani appresero dalla stampa milanese che la Tebaldi era bell'e liquidata, spacciata definitivamente. Pasquale Di Costanzo non volle credere a quel giudizio, e andò di corsa a Milano; pensava che una cantante di 27 anni, con i mezzi della Tebaldi, non dovesse ritenersi finita per due stecche. Possono capitare a tutti, anzi pochi sono i cantanti che nella loro carriera non abbiano avuto qualche «scivolata». Convinse perciò la soprano umiliata a ripresentarsi a Napoli davanti alla corte di cassazione del San Carlo, e di affrontarne coraggiosamente il giudizio proprio con *La Traviata*. Dicevano gli amici, anche i più autorevoli, al soprintendente del San Carlo: «Pasquale, chi te lo fa fare? Se la Tebaldi stecca, tu sei rovinato e lei non troverà un cane che vorrà mai più farla cantare». Il Di Costanzo aveva sempre sentito quell'ammonimento: «Chi te lo fa fare?»; eppure, era andato avanti per la sua strada, con un'ostinazione che gli amici giudicavano caparbia.

Inventò lui stesso i bozzetti, volle una spettacolare messa in scena, e ai napoletani si inumidiscono ancora gli occhi quando ricordano quel che avvenne la sera del debutto; la Tebaldi apparve trasfigurata, pianse e fece piangere, si sollevò alle cime più alte del bel canto, ebbe un trionfo.

Domando ai miei informatori napoletani: «Ma allora è vero che voi volete più bene alla Tebaldi che alla Callas, al contrario dei milanesi?». Mi rispondono che è esatto solo in parte: certo, il San Carlo ha lanciato la Tebaldi e l'ha salvata in punto di morte; perciò la considera due volte come una sua figlia. Ma anche la Maria Meneghini Callas è figlia del San Carlo. Anche lei non era nessuno quando entrò per la prima volta nelle stanze del Di Costanzo e chiese di essere ascoltata. Il suo debutto avvenne nell'inverno del '49 prima col *Nabucco* e poi con la *Turandot*. Fu così grande il suo successo che l'anno successivo inaugurò la stagione lirica del San Carlo con l'*Aida*; nuovo trionfo, e l'anno dopo la troviamo ancora a Napoli nel *Trovatore*. Poi prese il volo per gli altri teatri, divenne l'idolo dei milanesi.

Mi spiegano infine i miei informatori: «Sono due artiste diverse, la Callas e la Tebaldi. Maria è uno strumento perfetto, quanto alla bravura, al virtuosismo non ha rivali; della sua voce può fare quel che vuole; ha poi un temperamento unico, capace di eccitare l'idolatria o l'odio. Renata invece ha un calore, una dolcezza che vi avvicina al cielo; la sua voce è velluto, è tenerezza, vi fa chiudere gli occhi e dimenticarvi di questo mondo. In altre parole, i napoletani col cervello applaudono la Callas e col cuore battono le mani alla Tebaldi. Sono due artiste diverse: certe opere vanno bene per la Callas, certe altre si addicono più alla Tebaldi».

A questo punto, dalla storia del San Carlo permettetemi di trarre una morale. Non ha niente a che vedere con la rivalità fra Maria e Renata, ed è questa: il San Carlo è il massimo teatro di una zona depressa, il Mezzogiorno, ma è tutt'altro che depresso: sprizza anzi vitalità, corre di pari passo con i tempi e spesso anche li precede, ha fiducia nelle sue forze, si batte in prima fila per il primato con teatri più ricchi, che possono fare assegnamento su un pubblico danaroso. La storia del San Carlo è insomma la dimostrazione che a volte la depressione non è una condizione fatale, permanente, che comanda solo la rassegnazione, ma piuttosto un male che l'energia, la tenacia e il coraggio degli uomini possono sconfiggere.

**Nicola Adelfi**

# Rapina in una oreficeria in pieno giorno a Milano

**Uno sconosciuto, pistola in pugno, porta via anelli e orologi**
**Minacciati di morte la proprietaria, un impiegato e due clienti**

Milano, 4 febbraio.

Un'altra audace impresa brigantesca è avvenuta oggi a Milano poco dopo le ore 13 in via Fabio Filzi, a pochi passi da Piazza della Repubblica e dalla stazione Centrale. Uno sconosciuto affrontava la titolare di un negozio di oreficeria al n. 19 di via Filzi, ed un impiegato, con la pistola in pugno: sotto la minaccia dell'arma spianata contro di loro, i due orefici erano costretti a lasciarsi depredare di anelli e orologi per un valore di mezzo milione di lire. «Se fate un gesto vi ammazzo», aveva infatti detto il rapinatore.

Intascati gli oggetti preziosi il bandito si avviava all'uscita proprio mentre due clienti stavano entrando: minacciando anche queste due persone con la rivoltella, il malvivente riusciva a farsi strada e a fuggire, raggiungendo poco dopo una piccola automobile che lo attendeva sulla via col motore avviato e al volante della quale stava un altro giovane.

La titolare del negozio è Violante Tommasin, di 42 anni, l'impiegato Luigi Palazzi di 58. Nella descrizione della drammatica scena resa poco dopo alla polizia, essi hanno precisato che il bandito era un uomo sui 30 anni, alto, magro, dai capelli neri, che indossava un logoro cappotto scuro. In quell'uomo avevano subito riconosciuto il misterioso individuo che per ben due volte nella mattinata si era presentato per acquistare un anello ma se ne era andato perchè il prezzo, sia la prima che la seconda volta, non era quello da lui sperato.

Vedendolo giungere per la terza volta nel negozio, il Palazzi l'aveva immediatamente riconosciuto e gli si era fatto incontro con cortesia dicendo: «Il signore si è finalmente deciso? L'anello, creda, vale veramente quella somma». Ma il bandito, spianata la pistola, aveva risposto bruscamente: «Stavolta l'anello me lo piglio senza pagare un soldo, e me ne prenderò anche degli altri; e lei stia zitto», altrimenti la uccido assieme alla sua padrona», squadrando anche la signora Tommasin, che in preda al terrore aveva tentato ma invano, di fuggire nel retrobottega.

Secondo le indicazioni che la Tommasin ha potuto fornire alla polizia, la piccola macchina con il quale il bandito è poi fuggito assieme al complice recava una targa milanese. La squadra volante della Questura ha compiuto una battuta su vasto raggio durata fino a tarda ora, ma senza trovar traccia nè della macchina nè dei rapinatori.

# CRONACHE DELLO SPORT

*Oggi si concludono le Olimpiadi invernali di Cortina*

# Monti è secondo nel "bob a 4,, ed i russi trionfano nella staffetta

**La prova dei bolidi ha visto il successo dell'equipaggio elvetico - Bella gara della pattuglia italiana, quinta dopo i fondisti nordici e prima fra le nazioni centro-europee - L'odierna competizione di salto dal trampolino Italia e la cerimonia di chiusura allo Stadio del ghiaccio**

(Dal nostro inviato speciale)
**Cortina d'Ampezzo, 4 febbraio.**

*Le Olimpiadi sono alla fine. Alcuni gruppi di atleti dei Paesi minori hanno già lasciato Cortina; negli alberghi si ricominciano a vedere i turisti. Il vento trascina per le strade polverose programmi, tabelle di tempi, comunicati ufficiali: carta ormai inutile (ma il Centro Stampa continua imperterrito a subissarci sotto valanghe di informazioni multicolori). Un po' di tristezza si insinua nel nostro animo: domani questa grande festa della gioventù che abbiamo vissuto attimo per attimo apparterrà già al passato, si spegnerà la fiamma olimpica, dovranno trascorrere quattro anni perchè ci si ritrovi.*

*Ma fino all'ultimo si combatte: oggi abbiamo visto la staffetta 4 x 10 chilometri e la finale di bob a quattro. Da questa ci attendevamo una medaglia d'oro, e purtroppo i fatti non ci hanno dato ragione. Nei giorni scorsi si era parlato di una acuta rivalità fra gli equipaggi di De Martin (Italia I) e di Monti (Italia II); lo svizzero Kapus li ha messi d'accordo, strappando il primo posto. Ieri, dopo le prime due prove, cinque bob (Svizzera I e Svizzera II, Italia I e Italia II e Stati Uniti) erano ai primi posti riuniti nello spazio di mezzo secondo: un batter di ciglia.*

*La speranza è rinata stamane all'inizio della terza manche, quando Monti è sceso in 1'18"31, tempo che doveva restare il migliore fino al termine della prova. Ma poi, ultimo, il bolide di Kapus precipitò sul traguardo in 1'18"16 (nuovo record della pista); allora si capì che non c'era più niente da fare. L'ultima manche ha visto i concorrenti guidare con prudenza, senza che si verificassero quindi ulteriori spostamenti in classifica. Peccato: Monti ha intascato la medaglia d'argento, ma non quella d'oro cui tendeva con tutte le forze.*

*Lo svizzero Kapus è di Zurigo, ha 46 anni, pratica il bob da dieci. Quattro anni fa, proprio in questa stessa pista di Cortina, uscì con un volo spettacoloso dal canalone ghiacciato e fu portato all'ospedale in gravissime condizioni. Ciò non gli è bastato per fargli smettere questo sport del brivido: si rimise in forma allenandosi al pugilato, ebbe fratturato il naso che gli era rimasto sano, ma ora porta a casa il titolo di campione del mondo.*

*Nell'altra gara della giornata (staffetta 4 x 10 chilometri maschile) i russi si sono presi una rivincita e gli azzurri (Fattor, Compagnoni, Chatrian e De Florian) hanno ottenuto una bella affermazione: primi fra i centro-europei dopo di essere stati a lungo davanti alla Norvegia. Merito particolare di Compagnoni, che ha compiuto la sua frazione in 34' e 55".*

*Gli scandinavi attendevano al varco i sovietici, questi ansimavano per una vittoria. La rivalità è di lunga data, da quando cioè, precisamente ai campionati del mondo del 1954, i russi stravinsero quattro titoli su sei. In questa Olimpiade le cose si erano capovolte: al norvegese Brenden la 15 chilometri, al finlandese Hakulinen la 30 chilometri, allo svedese Jernberg la 50 chilometri, alla Finlandia la staffetta femminile. Che cosa era rimasto alla Russia? Oltre a qualche buon piazzamento nient'altro che la medaglia d'oro della bionda fondista Kozyreva. Ma stamane la Russia ha ritrovato la sua grande giornata mettendo in campo quattro assi, di cui due semplicemente strabilianti.*

*Le frazioni si sono svolte in quest'ordine: Terentiev, Kolcin, Anikin, Kuzin. I primi due hanno corso rispettivamente in 33'55" e 33'03", che sono i due migliori tempi assoluti. Così quando Finlandia, Svezia e Norvegia hanno messo in campo per l'ultimo cambio i loro uomini migliori, e cioè rispettivamente Hakulinen, Jernberg e Brenden (tre campioni del mondo in lotta contro un quarto, che era Kuzin), il loro svantaggio era già troppo forte ed il gioco era fatto.*

*A metà gara, vale a dire al 20° chilometro, le posizioni erano le seguenti: 1) Russia, 1 ora 6'38"; 2) Finlandia, 1,9'16"; 3) Svezia, 1,10'8"; 4) Italia, 1 ora 10'38"; 5) Norvegia, 1,11'14"; 6) Francia, 1,13'05". Il vigoroso finale degli assi scandinavi è riuscito soltanto a ridurre, ma non ad annullare le distanze e a far sì che la Norvegia superasse infine l'Italia.*

*Kuzin, apparso l'ombra del grande campione di due anni fa, ha potuto viaggiare ad andatura per lui quasi turistica sul passo di 3'45" per chilometro e all'arrivo ancora 1' e 1" lo avvantaggiavano sul tenacissimo inseguitore Hakulinen.*

*Ancora una parola per i nostri ragazzi. Ecco i loro tempi parziali: Fattor 35'45", Compagnoni 34'55", Chatrian 35'59", De Florian 36'51": senza la sbiadita prova di quest'ultimo (ma sappiamo che Federico è reduce da una lunga influenza) saremmo arrivati alle calcagna dei norvegesi. Anche così, ad ogni modo, è un buon successo. Alle nostre spalle abbiamo Francia, Svizzera, Cecoslovacchia, Polonia, Germania, Austria, Stati Uniti, Jugoslavia e Gran Bretagna. Indubbiamente siamo i più forti del mondo, dopo i nordici, anche se le nostre leve di fondisti sono scarse e si trovano sempre meno giovani che si dedichino a questa specialità faticosa e povera di gloria. Il C. T., col. Fabre, può essere soddisfatto dei suoi ragazzi.*

*Domani siamo all'ultimo atto: gara di salto speciale sul famoso trampolino «Italia». Prevediamo uno straripante afflusso di pubblico, perchè si tratta di una prova che dà i brividi.*

**Carlo Moriondo**

## I RISULTATI

**Bob a quattro** - classifica dopo le quattro prove: 1. Svizzera I in 5'10"44/100; 2. Italia II (Monti, Girardi, Alverà, Mocellin), 5'12"10/100; 3. Stati Uniti I, 5'12"39/100; 4. Svizzera II, 5'14"27/100; 5. Italia I (De Martin D., De Martin G., Tabacchi, Da Prai), 5'14"66/100; 6. Germania I, 5'18"2/100; 7. Austria II, 5'18"29/100.

**Staffetta maschile 4x10 km.**: 1. URSS (Terentiev, Kolcin, Anikin, Kuzin), 2,15'30"; 2. Finlandia (Kiuru, Kortalainen, Viitanen, Hakulinen), 2,16'31"; 3. Svezia (Larsson Lennart, Samuelsson, Larsson Per, Jernberg), 2,17'42"; 4. Norvegia (Brüsveen, Olsen, Stokken, Brenden), 2,21'16"; 5. Italia (Fattor, Compagnoni, Chatrian, De Florian), 2,22'28"; 6. Francia, 2,24'6"; 7. Svizzera, 2 ore 24'30"; 8. Cecoslovacchia, 2,24"34"; 9. Polonia, 2,26'56"; 10. Germania, 2,26'37"; 11. Austria, 2,30'50"; 12. Stati Uniti, 2,32'4"; 13. Jugoslavia, 2,38'46"; 14. Gran Bretagna, 2,38'44".

**Hockey**: URSS-Canada 2-0. La Russia ha vinto il torneo di hockey.

*Inizio del girone di ritorno del campionato*

# Il Napoli di Vinicio sul campo del Torino

*Ancora incerta la formazione granata nel settore difensivo*

Densa di interesse la partita che oggi occorre sul campo di via Filadelfia, il Torino e il Napoli. Quando si disputò la prova d'andata, il risultato fu una sorpresa. Non si aveva idea delle possibilità della squadra granata, ma nemmeno la si giudicava meritevole di molta fiducia. Essa invece riuscì a strappare un pareggio insperato, raggiungendo per due volte l'avversario che era andato in vantaggio e sfuggendo al pericolo di un rigore sbagliato da Amadei quando già il Napoli si trovava in vantaggio per due a uno. Il risultato venne ritenuto di buon auspicio in campo granata e difatti la squadra marciò più svelta del previsto cosicchè oggi la troviamo al terzo posto, ben piazzata quindi per condurre senza ansie la sua lotta nella seconda parte del campionato.

Della squadra ospite sono note le vicende. Essa non ha raggiunto ancora una classifica degna del giudizio complessivo che viene dato del suo valore. Avrebbe potuto fare di più, ma ebbe anch'essa i suoi guai, formazioni rabberciate, sfortuna, incidenti. Era stata costruita per un grande campionato e dovette invece rassegnarsi a prestazioni più modeste. Se anche riuscisse, in questo girone di ritorno, a migliorare la sua classifica — e noi siamo d'avviso che la migliorerà perchè è di troppo inferiore ai meriti — non potrebbe, per questo, dire di aver raggiunto quello che sperava. La sua mèta era assai più alta.

Mancherà anche oggi nella formazione napoletana Jeppson, come già mancava nella prima partita. La squadra sarà nella stessa formazione che ha battuto domenica scorsa il Padova a Pescara, non essendo partiti da Napoli che dodici giuocatori, cioè gli undici titolari, più la riserva Gelin. Non ci sarà Jeppson ma ci sarà invece Vinicio, il giocatore di cui molto si è parlato a proposito della sua discussa nazionalità, che i torinesi senza dubbio ricorderanno per averlo visto in quella partita notturna disputata dal Botafogo nella nostra città nell'estate scorsa. A quell'epoca Vinicio non sapeva ancora di avere dei parenti nelle vicinanze di Aversa, proprio alle porte di Napoli!

Noi non abbiamo ora la possibilità di giudicare l'effettiva potenza dell'undici ospite. Tuttavia l'attacco, anche senza Jeppson, appare pericoloso per le caratteristiche individuali degli uomini che lo compongono, e forte risulta la mediana imperniata su uomini agonisticamente efficienti, preziosi particolarmente in una partita tirata. La squadra è nel complesso robusta al centro campo e capace di «colpi» all'attacco. I granata dovranno guardarsene.

La formazione del Torino è tale da giustificare le più serie apprensioni. Mancheranno Grava, Grosso e Cuscela, e Frossi non ha ancora deciso come sistemerà il reparto difensivo coi pochi uomini che ha a sua disposizione. La situazione del Torino è quindi assolutamente peggiore di quella del Napoli, che pure non è certo in formazione completa. Ciò aumenta l'incertezza del risultato. Diamo i due schieramenti probabili:

TORINO: Rigamonti; Brancaleoni, Bertoloni; Bearzot, Padulazzi, Moltrasio; Antoniotti, Sentimenti III, Pellis, Buhtz, Cazzaniga.

NAPOLI: Bugatti; Ciccarelli, Posio; Castelli, Trerè, Granata; Vitali, Beltrandi, Vinicio, Amadei, Pesaola.

Precederà una partita tra i ragazzi federati del Torino e quelli del Cinzano.

## Vietato in Svizzera il G. P. automobilistico

Berna, 4 febbraio.

(l. f.). Negli ambienti sportivi elvetici si è appresa con non poco disappunto la notizia che il governo del Cantone di Berna, riunitosi ieri sera, ha deciso di vietare l'effettuazione del prossimo Gran Premio automobilistico della Svizzera, che avrebbe dovuto svolgersi il 19 agosto.

In un comunicato è detto che il circuito del Bremgarten, che si snoda attraverso la foresta omonima, non offre che scarse garanzie per l'incolumità del pubblico. Inoltre le vaste disposizioni per la sicurezza, come la costruzione di tribune supplementari previste dagli organizzatori bernesi, sono considerate insufficienti. Anche la disputa del Gran Premio motociclistico svizzero, che avrebbe dovuto svolgersi sulla pista del Bremgarten, è stata vietata.

Poichè anche gli altri Cantoni elvetici hanno fatto sapere che sono contrari alla organizzazione di competizioni motoristiche sul loro territorio, all'Automobile Club Svizzero non rimarrà altro se non cancellare definitivamente dal calendario internazionale il Gran Premio di questo Paese.

## Il Tour elvetico farà tappa a Verbania

Verbania, 4 febbraio.

(f.) L'Unione Velocipedistica svizzera in una riunione tenuta nei giorni scorsi a Bellinzona, con rappresentanti dell'Azienda autonoma di Verbania nelle persone del rag. Fuhrmann e signor Pettena, ha stabilito per il giorno 20 giugno prossimo la tappa del Giro della Svizzera Losanna (oppure Sion) Verbania, Pallanza via Sempione. Il giorno successivo nel pomeriggio avverrà la partenza dell'unica tappa a cronometro del Giro e precisamente la Verbania-Pallanza-Bellinzona.

**Le cestiste del Fiat** si incontrano oggi alle ore 17,30 nella palestra Riv di via Dogali con la squadra dell'Udinese già da loro battuta nell'incontro d'andata.

## Respinta la richiesta del Milan per Schiaffino

Firenze, 4 febbraio.

Il Consiglio Federale della FIGC ha tenuto oggi l'annunciata riunione durante la quale sono state prese in esame, fra l'altro, le richieste di alcune società. Per quanto riguarda il giocatore Schiaffino del Milan, il consiglio federale «considerato che in merito alla applicazione dell'articolo 49 comma C del Regolamento organico esiste una delibera di competenza presa dal Consiglio nazionale delle Leghe e che il consiglio medesimo dovrà deliberare sull'argomento in occasione della sua prossima riunione, ritiene di dover rinviare ogni decisione sulla richiesta del Milan per il giocatore Schiaffino indipendentemente dai limiti di diritto collegati al caso medesimo».

Il C. F. ha inoltre respinto la istanza della Pro Patria per il giocatore Vidal (e pertanto la Pro Patria non potrà far luogo al tesseramento del giocatore Oriandi) e quella della Fertitex (società di promozione regionale) per il tesseramento del giocatore straniero, Banduckick.

Infine per le partite internazionali con la Svizzera e la Jugoslavia sarà chiesto che vengano disputate nel mese di novembre 1956. E' stata rinviata di alcuni giorni ogni decisione in merito alla trasmissione televisiva della partita Italia-Francia del 18 febbraio.

## Il programma di oggi

Ore 11: salto; 17: cerimonia di chiusura.

*Trasmissioni R.A.I.*

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 14,45 e 17,30: servizio speciale da Cortina; 19,45 e 20,30: notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 17, 20 e 22,30: notizie.

*Trasmissioni tv*

Ore 12: Eurovisione in telecronaca diretta delle gare di salto; 17: cerimonia di chiusura; 21 e 22,15: servizi speciali.

*Conclusione della "Temporada,, argentina*

# Sulla pista di Mendoza duello Ferrari-Maserati

(Nostro servizio particolare)
Mendoza, 4 febbraio.

La Temporada argentina si concluderà domani con la disputa della terza prova internazionale automobilistica della stagione, il G. P. di Buenos Aires riservato alle vetture della formula 1. Il Gran Premio avrà come teatro di gara la pista generale S. Martin di Mendoza, città situata a circa mille chilometri ad ovest della capitale. La competizione, pur mutando sede, non mancherà di ripetere i grandi motivi di attrazione delle prime due gare che avevano avuto luogo all'autodromo municipale di Buenos Aires.

Il tracciato di Mendoza si presta a favorire una netta selezione dei partecipanti. Si tratta di una pista di 4184 metri che i concorrenti ripeteranno sessanta volte per un totale di 251 chilometri. Una distanza adatta ad una gara di buon interesse tecnico, senza peraltro aumentare le difficoltà delle prove precedenti.

Il campo dei partecipanti alla competizione che ha già registrato un notevole successo organizzativo, dato che alle prove hanno assistito parecchie migliaia di persone giunte in questa città persino dai paesi delle Ande, è ristretto a 14 fra i migliori conduttori. Per la Ferrari saranno in gara: Fangio, Collins, Gendebien, Castellotti e Musso. Per la Maserati: Stirling Moss, Chico Landi, Behra, Piotti, Gonzales, Pablo Gulle e Menditeguy. Sempre su Maserati gareggeranno anche l'inglese Mike Hawthorn e l'uruguaiano Alberto Uria.

Il duello fra le Ferrari e le Maserati s'è ingaggiato fin dalle prove nelle quali il miglior tempo è stato ottenuto da Fangio che, con la Ferrari 2500 cmc., ha battuto il primato della pista girando in 1'48"7; il romano Luigi Musso pure con Ferrari 2500 cmc. ha segnato il tempo di 1'49"2, mentre anche Castellotti si è disimpegnato ottimamente. Fra gli esponenti della Maserati il migliore è stato ancora una volta Stirling Moss che con un buon 1'50"5 ottenuto peraltro senza dare l'impressione di aver forzato la vettura, si è inserito nella ristretta rosa dei migliori.

r. m.

## La domenica calcistica
### Inizio ore 14,30

**SERIE A**: Fiorentina - P. Patria (2-2); Genoa-Bologna (1-4); Lanerossi - Roma (1-4); Lazio-Padova (2-1); Milan - Atalanta (3-4); Novara-Inter (0-2); Spal-Juventus (2-2); Torino - Napoli (2-2); Triestina-Sampdoria (0-1).

**SERIE B**: Verona-Alessandria (2-1); Salernitana-Bari (0-2); Simmenthal-Como (2-1); Legnano-Catania (0-3); Messina-Cagliari (2-3); Modena-Livorno (0-1); Brescia-Marzotto (0-2); Palermo-Taranto (1-0); Parma-Udinese (1-3).

**SERIE C**: Catanzaro-Colleferro (0-0); Lecco-Empoli (1-4); Siracusa-Piacenza (1-1); Piombino-Prato (1-1); Carbonaria-Sambenedettese (0-0); Cremonese-Sanremese (0-1); Mestrina-Treviso (2-0); Pavia-Venezia (0-1); Molfetta-Vigevano (1-0).

**N.B.**: Fra parentesi i risultati del girone d'andata.

## C.U.S. Torino - Monza di rugby oggi allo Stadio

Allo Stadio comunale, oggi alle ore 15, si disputa l'incontro valevole per il campionato di rugby serie B fra il «quindici» del CUS Torino e quello del Monza-Chieto. Il confronto riveste particolare importanza per la classifica, poichè la squadra lombarda è la più quotata inseguitrice dei rugbisti torinesi, i quali comandano attualmente la graduatoria del girone A.

**Torneo di Viareggio.** — Ecco i risultati della prima giornata del torneo giovanile di calcio: Eral-Bayern 2-1; Lanerossi-Fiorentina 2-1.

# S P E T T A C O L I

## Il matrimonio di Ludro rappresentato al Carignano

Molti applausi, ieri sera al «Carignano», ma pochi gli spettatori. E' strano: abbiamo l'impressione che persino i più diligenti e fervidi appassionati della prosa abbiano disertato gli esemplari spettacoli del «Teatro di Venezia» diretto da Cesco Baseggio. Peccato, perchè «La casa nova» e «La famiglia dell'antiquario» meritavano un pubblico ben più nutrito: e anche ier sera la curiosità di una commedia raramente rappresentata avrebbe dovuto esercitare un più efficace richiamo. La commedia era «Il matrimonio di Ludro» che appartiene alla celebrata trilogia di cui fanno parte «Ludro e la sua gran giornata» e «La vecchiaia di Ludro» di Francesco Augusto Bon. Patrizio veneto, attore di nobile stile, direttore di compagnia e fecondo autore, il Bon spiegò la sua attività nei primi decenni dell'Ottocento quando in Italia imperversava la moda francese del drammone lacrimoso e avventuroso, dal piglio tonante e dalla fiacca sostanza. A questa moda egli, in forma diretta, pose riparo e si rifece invece a Goldoni.

Ma chiamare il Bon un tardo epigono goldoniano sarebbe troppo semplice e non sarebbe esatto: se di lui non è passata invano la lezione di Beaumarchais e inevitabilmente ha lasciato una traccia il gusto dell'intrigo complicato e meccanico proprio dell'epoca. Comunque, nella trilogia di Ludro, il Bon si salva dalla sbiadita mediocrità degli imitatori con un tecnicismo a volte sorprendente, frutto della sua lunga esperienza di palcoscenico: e soprattutto — dote questa che lo ripropone ai nostri occhi come autore ancor valido — con una acuta e ironica e amara osservazione della realtà che gli permette di creare un mondo di figurette vive e gustose: una Venezia popolata di scaltri e simpatici imbroglioni, di dame ridipinte e danarose, di conti spiantati, di osti, di camerieri, di serve, di barcaioli, di miserabili: un via vai di gente per i campielli e i ponti e un intenso «ciacolare» — che spesso rompe la grazia goldoniana con una favella più aspra — negli antichi palazzi e nelle bettole fumose.

Il regista De Bosio (che con Baseggio ha curato la riduzione dell'opera) ha saputo creare uno spettacolo balzante e fluente, imprimendo alla recitazione un ritmo inesausto. Cesco Baseggio ha impiegato le sue eccellenti risorse d'attore a modellare un Ludro potente e sornione, una specie di avventuriero della commedia cinquecentesca: di contro gli s'è rizzato, bisbetico e rissoso antagonista, il Ludretto di Marcello Moretti. Affiatati, precisi tutti gli altri: la Bel, la Dolfin, il Cestari, il Ferro, la Gallo, il Maestri. Stupende le scene di Scandella, raffiguranti una misteriosa Venezia sotto la neve, con gli alberelli spogli e le «fogare» accese e un grande cielo che sa di primavera imminente. Al chiudersi di ogni velario e alla fine lunghi, calorosi, meritati applausi.

vice

## La Compagnia dei giovani debutta domani sera

Domani sera alle 21,15 debutterà al teatro Carignano la Compagnia dei giovani, formata da Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Annamaria Guarnieri, Romolo Valli con la partecipazione di Lola Braccini. La compagnia che, con qualche cambiamento, è quella dello scorso anno presenta un repertorio di vivo interesse: «La bugiarda» di Fabbri, «La calunnia» di L. Hellman, «Lo stratagemma dei bellimbusti» di G. Farquhar e «Gigi» di Colette. Per il debutto è stata scelta la commedia «La bugiarda» di Diego Fabbri, novità per Torino.

## Sullo schermo

**Al Corso: LA VENDETTA DI KOCISS, di W. Castle.** — Per gli amatori dei film con gli indiani, Kociss è una vecchia conoscenza, un «puro» da cui non si può aspettare che cose buone. Eccolo infatti alla testa della sua tribù di Apaches nel Messico settentrionale, svolgere una politica di cordiale intesa con le truppe americane, fondata sulla mutua osservanza dei patti. Ma un giorno egli trova la diletta moglie uccisa da palla uscita da un fucile «yankee», e come quegli che è tutto d'un pezzo, senza cercare altre, cioè dopo il raccolto del frumento.

## I contributi unificati

Oggi, 5 febbraio, scade il termine per il pagamento della prima rata dei contributi agricoli unificati ed in molte zone sono parecchie le imprese agricole che debbono fare sacrifici per effettuare tale versamento. Chi vive nell'ambiente agricolo conosce quali sono le voci che corrono su queste forme di contributi le quali, specialmente per le aziende condotte con personale salariato fisso od avventizio, sono molto gravose e corrispondono a 58.000 lire annuali per ogni dipendente.

In certe zone collinari, nelle poche e sparute aziende ancora condotte con salariati, ed aventi il 15-20 per cento di terreno investito a vigneto, l'importo dei contributi unificati arriva a 10 mila lire ed oltre per ettaro, poco meno della metà dell'equo canone d'affitto. Nelle zone con terreni poco fertili, dove i valori fondiari oscillano dalle 400.000 alle 650.000 lire per ettaro e le produzioni medie unitarie annuali che si conseguono sono la metà ed anche meno di quelle che si raggiungono sui terreni fertili del valore venale superiore a 1.300.000 lire per ettaro, l'importo dei contributi unificati agricoli è pressochè uguale, perchè nel calcolo del numero delle giornate lavorativo-uomo per ogni ettaro di coltura, indicate nelle tabelle delle commissioni provinciali, non viene tenuto conto di quanto si è ora accennato, quindi si deve pagare la stessa somma sia che si produca molto sia che si produca poco causa la natura inclemente della terra.

In altre zone, come quelle risicole, i contributi sono così elevati che gli agricoltori hanno richiesto, come lo scorso anno, di corrispondere per ora solo il 5% delle somme e pagare la rimanente quota del 95% in agosto ed ottobre, cioè dopo il raccolto del frumento.

Le somme che vengono ricavate in tutto il Paese si aggirano sui 60 miliardi di lire mentre le uscite sono assai maggiori, per cui c'è da prevedere che, sempre si potrà arrivare ad una revisione circa il modo migliore per una tassazione equa per tutte le aziende agricole, si presume che l'importo complessivo potrà essere in avvenire ancora aumentato.

Per migliorare sempre più l'assistenza sociale e la previdenza ai lavoratori, le imprese agricole dovranno essere poste in condizioni tali che i loro redditi consentano lo stralcio di tali somme, le quali, allo stato attuale, costituiscono una spesa non indifferente.

CARLO RAVA

## MERCATI

**Bestiame.** — Prezzi invariati, mercato calmo. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi di 1ª cat. 270-300; manzi 300-330; vitelli comuni 380-440; vacche di 1ª cat. 190-250; vacche da produzione 120-180 mila al capo. Suini grassi 340-355.

**Pollame di batteria** in forte ribasso, 320-350 al chilo vivo.

**Cereali.** — Frumento mercantile 6650-7000; granoturco ibrido 4600-4650; risoni, a Vercelli, sintomi di sostenutezza: varietà M.B. 6700-7000; Arborio 6800-7200; varietà comuni 5700-6000.

**Foraggi e paglia.** — A Fossano: maggengo prato stabile irriguo 2700-2800; ricetta 2600-2700; terzuolo 2200-2500. Paglia di grano imballata 1250-1300.

**Vini.** — Vendite limitate e scarse, poca richiesta, sintomi di ripresa in alcune piazze. Ad Asti: Barbera superiore 12,5-13,5 gr. 7900-8200 l'hl; Freisa dolce 9000-9700; Moscato d'Asti 10.230-11.200.

**CONSERVATORIO.** — Domani alle 21,15 la Sezione Musicale della Pro Cultura e l'Unione Musicale Studentesca presenteranno per la prima volta a Torino la giovane violinista turca Suna Kan.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 63-111*

**Alfieri**: 15,30 e 21,15 Macario con Flora Lillo nella Rivista «L'uomo si conquista la domenica». **Carignano**: Il Piccolo Teatro di Milano presenta Il Teatro di Venezia ore 16 ne «Il matrimonio di Ludro» di A. Bon. Ultima recita. **Metropolitana**: 16,30: Marionette Gianduja «Peter senza pan». **Piccolo Teatro** (via Rossini n. 8): 15,15 e 21,15 Compagnia Stabile: «Best Seller» di Ezio d'Errico.

**Galleria Fogliato**: Pittori dell'800. Orario: 10-12; 15-22. **Galleria Martina**, S. Federico 41: Mostra del pittore Cavaganti. **Pro Cultura Femm.**, v. Cernaia 11: domani 17,30 presentazione libri: «Rivolta contro l'Europa».

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30; 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini. **Augustus**: ore 15-21 Happy Boys. **Apollo Danse**: 21 Orch. Travaglia. **Bruno** (Valentino): 16 e 21 danze. **Castellino**: 16,30-21 Orch. Romolotti. **Club Magenta** n. 11: danze 16 e 21. **De Benedetti**: danze 16,30 e 21. **Eden Danse**: 16,30-21 Pierre Obar. **Fassio**, Café chantant, Medici 112. **Gandio Danse**: 16 e 21 M° Leone. **Gay** (Pomba 7): danze 16,30 e 21. **Hollywood**: 16 e 21 Turi-Costella. **La Cicala**, Cavoretto, Ristorante: danze ore 16-19 e 21-24. **La Rotonda**: ore 16 e 21 Orchestra Orsatti, canta Riccardo Vigna. **La Serenella**: 16: danze 200, cav. 800 cons. compr.; 21 eleg. serata. **Letrario**: 15,30-21 Francini-Lotti. **Montecappuccini Danse** 16-19 21-24. **Parigi Danse**: ore 16-21 Spinardi. **Rinaldi**, Scuola ballo, v. Volta 6. **Rosso Danse** (Barca): ore 21. **Smeraldo** 16-21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero**: 16,30-21 Danil's Boys.

**Escargot** (via Volta 5, P. Nuova): Taverna del jazz ore 16 e 21,30. **Favoreatta** (v. Andreolna 10, tel. 47-583): 22-2 Orc. Allegritti. Attraz.

**Palazzo del Ghiaccio**: ore 9, 15, 21.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «L'altalena di velluto rosso» CinemaScope col., con Ray Milland, J. Collins, F. Granger. Orario 15,10-17,30-19,50-22,15. **Astor**: «Il grande coltello» Jack Palance, Ida Lupino, W. Corey. **Corso**: «La vendetta di Kociss» techn., J. Hodiak, B. Stack, Page. **Doria**: «Profondo come il mare» CineScope col., V. Leigh, Moore. **Lux**: «La fortuna di essere donna» Sophia Loren, Charles Boyer. **Maffei**: «L'uomo che amava la rossa» techn., M. Shearer, J. Justin. **Metro-Cristallo**: Robert Taylor, Eleanor Parker «Un napoletano nel Far West» CineSc. Matt. 10,30. **Reposi**: «Il tesoro di Rommel» CineScope, Dawn Addams, Paul Christian e Bruce Cabot. **Vittoria**: «Elena di Troia» colori CineScope, R. Podestà, J. Sernas.

**Ariston**: «Il figliuol prodigo» CinScope, Lana Turner, Purdom. Ultimo giorno. **Augustus**: «Mr. Roberts» Henry Fonda, James Cagney, W. Powell, J. Lemmon, CinemaScope colori. **Nazionale**: «Oltre il destino» G. Ford, E. Parker, techn. CineSc. **Teria**: «Pane, amore e....» CinemaScope tech. De Sica, Loren. Ap. 14.

**Alessandra**: «20.000 leghe sotto i mari» CineSc. techn., K. Douglas. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Racconti romani» tech. CineSc., F. Fabrizi, G. Ralli, V. De Sica, Totò, S. Pampanini. **Capitol**: «20.000 leghe sotto i mari» CinemaScope tech., Kirk Douglas. **Faro**: «20.000 leghe sotto i mari» CineSc. Disney techn. K. Douglas. **Gianduja**: «Lady Godiva» Maureen O'Hara e George Nader. **Hollywood**: «Gli amanti dei 5 mari» CineSc. col., J. Wayne, Turner. Inizio ultimo spettacolo ore 22. **Ideal**: «L'isola nell'asfalto» Jack Hawkins e Nuova rivista Bataclan 1956: ore 15, 18 e 21,10. **Massimo**: «Racconti romani» CineSc. tech. Franco Fabrizi, G. Ralli, V. De Sica, Totò, S. Pampanini. **Principe**: «Gli amanti dei 5 mari» CineScope col., J. Wayne, Turner. **Statuto**: «Racconti romani» CineScope techn., F. Fabrizi, G. Ralli, V. De Sica, Totò, S. Pampanini.

**Adriano** (Sacchi 65): «Scaramouche» tech., S. Granger, E. Parker. **Alcione**: «Fatta per amare» tech. Riv. O'Brien ore 15,15, 18 e 21,15. **Alpi**: «Addio Napoli» A. Checchi, Tamara Lees, B. Maggio, canta Tullio Pane. Prima visione Torino. **La Perla**: «Non siamo angeli» in tech. CineScope, Bogart, Ustinov. **Regina**: «La straniera» CineSc. col. Greer Garson, Dana Andrews.

**Asti**: «Hobson il tiranno» Charles Laughton. Orario: 14,15, 16,15, 18,15, 20,15 e 22,15. **Bilano**: «Furia bianca» e «Allegro squadrone». Apert. ore 10. **Olimpia**: «Regina scozzese» Curtis. **Po**: Fronte del porto, M. Brando. **P. Nuova**: «Terra selvaggia». **Romano**: «Salomè» R. Hayworth. Riv. Dante-Rino 15,15, 18 e 21,15. **S. Felice**: «Sabrina» H. Bogart, A. Hepburn, W. Holden. Ap. 14,30. **S. Secondo**: «Per ritrovarti».

**Caboto** (da Verazzano 48): «Avventurieri del Plymouth» techn., S. Tracy, Van Johnson, G. Tierney. **Esperia**: «Donna più bella del mondo» col. Lollobrigida-Gassman. **Giardino**: «Sabrina» con Audrey Hepburn, H. Bogart, W. Holden. **Italiana**: Donna più bella del mondo, techn. Lollobrigida-Gassman. **Mirafiori**: Avventuriero di Burma. **S. Rita**: «Principe studente» tech. CineScope Edmund Purdom. A. 14. **Vinzaglio**: «La straniera» tech. CineScope Greer Garson, Andrews.

**Araldo**: «Fuoco verde» CineScope techn., S. Granger, Grace Kelly. **Eliseo**: «Regina delle piramidi» tech. CineSc., J. Hawkins, Ap. 14. **Fréjus**: «Lucrezia Borgia» techn. M. Carol. Varietà Mago di Napoli. **Nuovo**: «Cavalcata all'Ovest» in technic., A. Francis, D. Paget. **S. Paolo**: Principessa di Mendoza, techn. CineScope O. De Havilland.

**Belgio**: «La tunica» technicolor. **Corallo**: Tre ragazze di Broadway, CineSc. tech. Margie, G. Champion. **Eridano**: «Avventuriero di Hong Kong» techn. CineSc. Clark Gable. **La Salle**: Cavalieri regina, techn. **Oropa**: «Ultima volta che vidi Parigi» Sc. tech. E. Taylor, Johnson. **Radium**: «Avventuriero di Hong Kong» tech. CinemaSc. C. Gable. **Rossini** (Reg. Margherita 70, tel. 871-178): «Anime nella tormenta». **V. Veneto** Scudo dei Falworth, col.

**Astra**: «Così parla il cuore» José Ferrer, M. Oberon, M.G.M. techn. **Bernini**: «Ammutinamento del Caine» techn., Van Johnson, Bogart.

**Libreria**: «Storia di Wassell» Gary Cooper, L. Day, technicolor. **Elios** Aeronautica «Donna più bella del mondo» techn. Lollobrigida. **Excelsior**: «Orgoglio di razza» in techn., Jane Russell, J. Chandler. **Manzoni**: Rivale dell'imperatore. **Nazareno**: «Don Lorenzo» Luciano Tajoli, Lea Padovani. Ult. 21,30. **Odeon**, Venaria 8: «Re dei barbari» CineScope techn., J. Chandler. **Star**: «Alamo» col., S. Hayden.

**Adua**: «Giglio infranto» M. Vitale, A. Farnese, G. Latilla, Varietà. **Aurora**: «3 americani a Parigi» technicolor, Tony Curtis, Calvet. **Barca**: «Marcellino pan y vino». **Brescia**: «Casa di bambù» CineSc. **Eri-Dan**: Marcellino pan y vino. **Falchera**: «Desiderio di sole». **Fortino**: «Il selvaggio» Marlon Brando, Rivista 15,15, 18 e 21,15. **Monviso**: «Fatta per amare». **Nord**: «Traditore di Fort Alamo» techn., Glenn Ford, Julia Adams. **Paterno**: «Circo a 3 piste» VistaVision, Dean Martin, Jerry Lewis. **R. Parco**: Segno di Venere, Loren. **Sociale**: Avventuriero Hong Kong CineSc. C. Gable, Susan Hayward.

**Baretti**: Controspionaggio, techn. **Cabiria**: Rullo di tamburi, Scope. **Colosseo**: Non siamo angeli, techn. Humphrey Bogart, Peter Ustinov. **Italia**: «Silenzio si spara» Constantine, Gr. Rivista 15,15-18-21,15. **Lingotto**: «Uomo senza paura» in technic., Kirk Douglas, J. Crain. **Moderno**: «Conquista della California» tech. C. Wilde, T. Wright. **Nizza**: «Tripoli bel suol d'amore» colori, Alberto Sordi, L. Rocco. **Piemonte**: «Papà Gambalunga» tech. CineSc., Fred Astaire, Caron. **S. Carlo**: «Nagana» e Varietà. **Spezia**: «Le due orfanelle» Myriam Bru e Milly Vitale.

**Alba**: «I valorosi» techn. MetroScope, Van Johnson, W. Pidgeon. **Apollo**: «Maschera di porpora» techn. CineSc., Tony Curtis, Miller. **Diana**: «Brigadoon» techn. MetroScope, Van Johnson, Gene Kelly. **Dora**: «Aquile nell'infinito» tech. **Edera**: «Le due orfanelle» techn. con Myriam Bru e Milly Vitale. **Lucento**: «Più vivo che morto» con Dean Martin e Jerry Lewis. **Lutrario**: «Lacrime di sposa» A. Togliani, J. De Palma, P. Muller. **Mariaido** (p. Chiesa della Salute): «Ulisse» Kirk Douglas, Mangano. **Roma**: «Storia di Tom Destry». **Splendor**: «Due lacrime» Irene Galter e Alberto Farnese.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 7: Taccuino del buongiorno - Prev. del tempo - 7,15: Lavoro italiano nel mondo - 7,30: Culto Evangelico - 7,45: Per i medici - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Prev. del tempo - Boll. meteor. - 8,30: Vita nei campi - 9: Messa - 9,30: Lettura e spiegazione del Vangelo - 9,45: Notizie dal mondo cattolico - 10: Organista Irmeo Fuser - 10,15-11: Per le Forze Armate «Il gavettino» - 12: Orchestra Canfora - 12,40: Chi l'ha inventato - 13: Giornale radio - Media delle valute - 13,20: Orchestra Savina - 13,45: Giochi Olimpici invernali - 14: Giornale radio - 14,10: Miti e leggende - 14,15: Anteprima - 14,30: Musica operistica - 15: Cronaca di mezzo mese - 15,15: Complesso Kramer - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: Orchestra Ferrio - 17: Orchestra Anepeta - 17,30: Giochi Olimpici invernali - 18,30: Risultati e resoconti sportivi - 18,45: Concerto sinfonico - 19,40: La giornata sportiva - 20: Orchestra Cergoli - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Giostra dei motivi - Fermo posta - 22: Voci dal mondo - 22,30: Duo Gorini-Lorenzi - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**TORINO II.** — Ore 14,30: Domenica.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11,45-12: Sala stampa sport - 13: Complesso Nicelli - Flash - 13,30: Giornale radio - Interr. strad. - Urgentissimo - 14-14,30: Il contagocce - Orchestra Milleluci - 15: Batticuore - 15,30: Sentimento e fantasia - 16: «L'uovo di Arturo» - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,15: Breve selezione - 19,30: Orchestra Conte - 20: Radiosera - 20,30: Giostra dei motivi - La pesca dei ricordi - Io, povero diavolo - 21: L'usignolo d'argento - 22: Voci immortali - 22,30: Domenica sport - 23: Due sigarette nel buio.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 15,30: Paul Hindemith - 16: Bibliografia ragionata - 16,30: Georges Bizet - 17: Atene e Roma a teatro - 19: Biblioteca - 19,30: Bohuslav Martinu - 20: Il Patto Atlantico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Mozart nel secondo centenario della nascita.

**TELEVISIONE.** — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: Sguardi sul mondo - 12: Eurovisione - 16: «Gianni Schicchi» - 17: Eurovisione - 20,30: Cineselezione - 21: Giochi Olimpici invernali - 21,15: Varietà musicale - 22,15: Fotografi nella prateria che scompare - 22,35: La domenica sportiva.

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —5,5 | 4,5 | Ancona | —3,6 | 3,2 |
| Trento | —4 | 1 | Perugia | —7 | —3,4 |
| Trieste | —6,3 | —0,8 | Roma | —3,4 | 5,4 |
| Venezia | —5 | 2 | Napoli | —1,5 | 1,9 |
| Milano | —8,4 | 0,3 | Reggio C. | 3,4 | 10,6 |
| Torino | —14,2 | 0,6 | Messina | 5 | 10,1 |
| Genova | —5 | 2 | Palermo | 1,2 | 8,2 |
| Bologna | —13,8 | —2,8 | Catania | 0 | 12,5 |
| Firenze | —3,8 | 0,6 | Cagliari | —2,5 | 5,2 |
| Pisa | —3,5 | 0,8 | Alghero | —2,5 | 1,5 |

MALANNI DI STAGIONE

# Colpo di freddo ed influenza

*Diminuita nel soggetto raffreddato la resistenza ai virus - La polmonite caratteristicamente influenzale e l'uso degli antibiotici*

Si sa che a dar esca al bazar dei malanni invernali, con i loro brividi d'entrata e con le code d'uscita, non è il freddo per se stesso, ma sono piuttosto gli sbalzi della temperatura e, più ancora, le variazioni igrometriche dell'aria congiunte ai disquilibri termici. Pertanto non è strano che in questi giorni, caratterizzati da strambi comportamenti meteorologici, con prevalente ed imponente accentuazione del freddo, siano divampate forme febbrili acute, con chiari segni qua e là di dilagante contagio.

E' il complotto di germi stagionali che va entrando in azione, microorganismi che hanno nomi generici in combutta con altri che hanno lasciata una bandiera specifica, quella dell'influenza, ad esempio. Dire stagionali non significa altro che essi trovano nelle circostanze attuali i moventi migliori della loro proliferazione, delle loro scorribande, dei loro assalti morbosi all'organismo umano, con predilezione di questo o di quell'apparato, oppure con svolgimento di azione tossica generale. Che le perturbazioni termiche dell'inverno fomentino la virulentazione di tali germi in via diretta non è forse sostenibile; mentre più accettabile è l'ipotesi che agiscano in tal senso attraverso un indebolimento apportato previamente alle resistenze dei tessuti organici aggrediti.

Esempio più semplice e probativo per quanto riguarda le perfrigerazioni è quello che può fornirci un colpo di freddo sul ventre. Questo è capace di provocare una vasocostrizione riflessa in sede tonsillare, quanto dire un transitorio restringimento dei vasi sanguigni delle tonsille, donde un temporaneo disturbo circolatorio in tali organi, una deficiente loro ossigenazione e nutrizione; il che si traduce in uno stato di minorazione locale proprio a favore dell'attecchimento di germi patogeni. Ciò vale oltre che per le tonsille, per la mucosa faringea, laringea e tracheale. Come si vede non è necessario che il freddo agisca su vaste zone del corpo per indurre in stati morbosi e neppure che agisca direttamente sulla regione che sarà terreno d'infezione. Si può ora aggiungere che le perfrigerazioni hanno pure sovente influenza sui meccanismi difensivi di origine umorale, tanto che è stato assodato come nei soggetti raffreddati i fenomeni immunitari siano meno intensi e meno rapidi. In esperienze di laboratorio si è, difatti, notato che gli stessi globuli bianchi del sangue, che normalmente al primo segnale di un'infezione si agguerriscono, moltiplicandosi ed accorrendo in fitte schiere sul focolaio pericoloso, per assalitare e distruggere, finchè è possibile, i germi invasori, sotto l'azione del freddo non svolgono più tale compito con pronto zelo.

Indubbiamente non tutti gli organismi cedono egualmente ai fattori nocivi jemali e ciò in rapporto alla costituzione individuale, all'equilibrio funzionale di vari ormoni, all'età, al sesso ed, ovviamente, a tutti gli stati di latenti minorazioni. La particolare disposizione dei bambini alle perfrigerazioni è in gran parte dovuta alla maggiore estensione della loro superficie cutanea in rapporto alla massa del corpo, nonchè alla sottigliezza della pelle, e forse anche ad una relativa insufficienza di mezzi difensivi umorali. D'altra parte i vecchi, i denutriti, gli anemici, i cardiopatici, gli affaticati sono pure fragili di fronte ai raffreddamenti.

L'apparato respiratorio, dalle sue prime vie aeree sino all'intimità polmonare, è l'organo che viene compromesso più d'ogni altro nei malanni invernali. E' anche in esso che fa eco più sovente l'influenza, soprattutto quando si sfoga con complicazioni. Diciamo «soprattutto» perchè sino a qualche tempo addietro si credeva che le polmoniti insorgenti in corso di influenza non fossero mai da addebitarsi direttamente al virus specifico influenzale, bensì ad un altro germe, un pneumococco, sia pure risvegliato dalla minorazione locale fomentata dall'influenza. Oggi, invece, si sa che accanto alla possibilità di polmoniti di tal genere, dovute ad una infezione secondaria, è pure realizzabile un tipo di polmonite di natura specificamente influenzale. Questa è tanto caratteristica che non cede agli antibiotici specifici contro la polmonite tradizionale; mentre mostra migliore remissività di fronte ai altri che hanno maggiore mordente nei confronti di virus.

Detto ciò, va tenuto presente che i rischi maggiori della malattia influenzale derivano dai cosiddetti «germi di sortita», che sembrano chiamati proprio dall'agente specifico a formare un'associazione a delinquere. Fortunatamente essi sono oggidì dominabili da parte dei vari antibiotici, in modo da riportare il virus influenzale all'isolamento, con cui è destinato a perdere di capacità, più o meno presto a seconda del tipo cui appartiene.

Quale sarà il tipo che opererebbe quest'anno, se avesse a prendere consistenza un'ondata epidemica, di cui si crede già avvistabile qualche germoglio? Poichè quello contraddistinto con la lettera B ha un ciclo di comparsa settennale, la sua apparizione dovrebbe essere esclusa essendosi affacciata tra il '52 ed il '53; mentre l'A, più frequente, avrebbe più probabilità di venire alla ribalta proprio ora, a prescindere dai vari sottogruppi. Però sarebbe tutt'altro che un colpo di scena se anche da noi fosse, invece, accertata la presenza di un terzo tipo C, essendo stato già avvistato recentemente altrove, un tipo che si ritiene piuttosto bonario. Per di più è all'orizzonte un altro virus APC, di cui demmo qualche prima informazione nel settembre scorso mettendo in risalto la sua particolare aggressività faringocongiuntivale. Dominabile anch'esso, ad ogni modo, col non trascurarne le prime avvisaglie; le quali invero non sono molto dissimili dagli inizi delle altre forme influenzali. Quanto dire che diversi tipi di virus dànno la stessa iniziale sintomatologia clinica.

**Angelo Viziano**

### Inghiotte un assegno per sottrarlo ai carabinieri

Verona, 4 febbraio.

Un commerciante accusato di truffa ha ingoiato un assegno da un milione prima che i carabinieri lo perquisissero.

Ieri pomeriggio giungevano in auto a Bussolengo, un paese a mezza strada tra Verona e il Lago di Garda, il commerciante Gregorio Vigliarolo, di 33 anni, da Milano, ed il trentaduenne Franco Forni, abitante a Goito, in provincia di Mantova. Entrambi si recavano da un falegname e contrattavano l'acquisto dei mobili per una camera da pranzo che costavano 250 mila lire. All'atto del pagamento il Vigliarolo esibiva un assegno da un milione che risultava falsificato. Il falegname se ne accorgeva ed avvertiva i carabinieri, costringendo i due truffatori a fuggire.

A conclusione di un cinematografico inseguimento, durato un paio d'ore, i carabinieri riuscivano ad arrestare il Forni ed il Vigliarolo. Quest'ultimo mentre stava per essere perquisito inghiottiva l'assegno per sottrarre la prova della tentata truffa.

Il rag. Ghiglione annunzia che è deciso a raddoppiare (Tel.)

UNA SERATA PRODIGA DI ALLORI A "LASCIA O RADDOPPIA,,

# Ghiglione e Dossena hanno raddoppiato e sono giunti alla finale dei 5 milioni

Al ragioniere di Novi è stato chiesto il nome del vincitore della Parigi-Roubaix nel 1905 ed al ballerino di Milano il mare dell'Isola della Solitudine - Hanno raggiunto la quota dei 2 milioni e 560 mila il filodrammatico di Bassano ed il commerciante numismatico - Eliminato da un concerto di Brahms il musicofilo romano - Dei nuovi concorrenti resta in gioco il giovane che sa tutto sull'architettura

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 4 febbraio.

*Armando Ghiglione, il ragioniere di Novi Ligure, che sotto l'apparenza grigia e impiegatizia nasconde un cuore da maglia rosa, e Bruno Dossena, il dinoccolato ballerino che conosce il mappamondo come casa sua, hanno raggiunto stasera il traguardo dei 2 milioni e 560 mila lire.*

*Hanno conquistato quota 1 milione e 280 mila lire il filodrammatico veneto Attilio Zago, e il commerciante numismatico romano Remo Cappelli. Sono invece caduti due valorosi musicofili: Vittorio De Benedetti, rappresentante di tessuti (il quale tornerà però a Roma con la «600») e l'esordiente signor Federico Carducci, romano di adozione, napoletano di nascita, impiegato nella capitale presso il Ministero dell'Interno, Direzione generale di Pubblica Sicurezza.*

*Tornerà sabato per la domanda da 540 mila lire l'impiegato Luciano Zeppegno di Roma. E' con questo personaggio che la trasmissione di «Lascia o raddoppia» si è aperta stasera. E' un giovane disinvolto, ricco di vitalità, ansioso di comunicare agli altri la passione che illumina i suoi giorni, l'architettura.*

*«Non è difficile appassionarsi alle bellezze architettoniche: Roma è un libro aperto, ma anche tutte le altre città italiane mostrano cose interessanti. Milano? C'è moltissimo da ammirare a Milano. Peccato soltanto che ogni volta che ci ritorno trovo sempre qualche chiesa scomparsa, qualche palazzo demolito... Attenzione, se no tra una decina d'anni non rimarrà che il Duomo...».*

*Le sue risposte sono cronometricamente le più pronte della serata. Mike Bongiorno non finisce nemmeno di formulare i quesiti e già il signor Zeppegno li scioglie: il Palazzo Medici-Riccardi di Firenze; il Palazzo dei Diamanti di Ferrara; il Palazzo Massimo di Roma; il Teatro Olimpico di Vicenza; il Cortile di Brera a Milano; la Chiesa della Salute a Venezia; la Cappella dei Pazzi a Firenze.*

*La preparazione di Luciano Zeppegno non fa una grinza. Arrivederci a sabato; forse nella prossima puntata la rassegna delle glorie architettoniche italiane scenderà nei particolari e si vedrà se il candidato abbia più che una conoscenza scolastica. A giudicare dalla sicurezza di stasera, sembra un concorrente destinato a fare molta strada.*

*Il signor Federico Carducci ha avuto una buonissima partenza. Egli ha risposto esattamente alle prime sette domande. L'argomento prescelto, la musica lirica ottocentesca, era l'insidioso terreno su cui si mosse con alterna fortuna il prof. Degoli di Carpi. Si richiedono conoscenze storiche e insieme memoria diretta di brani musicali.*

*Ma il signor Carducci ha davvero l'animus dell'amatore d'arte: suona egli stesso il piano ed il violino, ricorda gli aneddoti di vita teatrale ascoltati curiosando da ragazzo nel retropalco del San Carlo di Napoli durante le prove, compone a tempo perso poesie e canzonette. Le prime ebbero la lode di Benedetto Croce.*

*Dopo avere riconosciuto dalle prime battute «Sonnambula», «Trovatore» e «Gazza ladra», salta a pie' pari anche due ostacoli piuttosto seri. «Qual è l'opera di Spontini che esalta la conquista del Messico da parte degli spagnoli?» Risposta: «Fernando Cortez». «Qual fu il titolo con cui Rossini presentò a Roma, per la prima volta il suo Barbiere di Siviglia?» Risposta: «Almaviva, ovvero l'inutile precauzione». Ma inciampa in una domanda che avrebbe fatto sorridere qualsiasi suonatore di banda paesana: ha attribuito il duetto «Tornami a dir che m'ami» alla «Lucia di Lammermoor» anzichè al «Don Pasquale» di Donizetti cui appartiene.*

*Mike Bongiorno era desolato per davvero nel congedare il bravo signor Carducci, che se n'è partito un po' grigio e un po' triste, ma sorridendo, senza rancori, quasi fosse più preparato agli appuntamenti con la disdetta che con la buona sorte.*

*L'operaio Attilio Zago è entrato tra applausi scroscianti nella luce dei riflettori. La sua città, Bassano del Grappa, gli ha fatto il dono più caro che potesse domandare: un televisore che porta il suo nome per i piccoli dell'orfanotrofio cittadino. Zago è tutto uno scintillio d'occhi e un tremar di commozione nella voce nell'annunciare la bella novità, e nel mandare il suo ringraziamento ai bassanesi.*

*Anche il suo sarto di fiducia si è dato da fare: gli ha confezionato in fretta e furia un bell'abito nuovo ed è con questo che Zago appare nel video. Il pubblico non si stanca di applaudire; il brav'uomo è davvero il beniamino di «Lascia o raddoppia». La domanda è spinosa, a molte punte: «In che anno fu rappresentata per la prima volta la Figlia di Jorio di Gabriele D'Annunzio, e chi furono i primi interpreti rispettivamente dei personaggi Mila di Codro, Aligi, Lazzaro di Roio?».*

*«Millenovecentoquattro», risponde Zago. Poi si tormenta nello sforzo di ricordare. Basta uno sbaglio per perderlo. Ma, uno alla volta, ecco i nomi: Ruggero Ruggeri, Irma Gramatica e finalmente il terzo interprete, Oreste Calabresi.*

*Il batticuore del pubblico si scioglie in una lieta baraonda di applausi. Zago l'ha spuntata; a Bassano lo porteranno in trionfo, sulla piazza grande, illuminata di luci carnevalesche.*

*Il signor Vittorio De Benedetti cade, ma con molta compostezza. Il suo orecchio, pur così esercitato, non è infatti riuscito a individuare dai giradischi le note del «Concerto in re magg. per violino e orchestra» di Brahms.*

*Più brillante la prova di Remo Cappelli, il commerciante numismatico.*

*«Sul rovescio di alcune emissioni di Nerva — è la domanda — sono effigiati due personaggi virili che sorreggono un globo. Qual è la leggenda?» Un po' di perplessità, poi la risposta: «Providentia Senatus». Remo Cappelli con la sua conoscenza di monete antiche ha accumulato ora un bel gruzzoletto di monete correnti, un milione e 280 mila lire.*

*Ed ecco ora le prove più vertiginose. Armando Ghiglione ha scelto con gagliarda sicurezza la via del rischio: raddoppierà. La cabina di vetro gli riserva un quesito addirittura di archeologia ciclistica: «Quale fu il corridore che vinse la Parigi-Roubaix del 1905?».*

*Ghiglione esita, la platea trattiene il fiato. «Trousselier», risponde poi l'amico di Girardengo. Mentalmente — egli spiega — ha dovuto ripassare a uno a uno tutti i vincitori della gara francese, dalle origini (1896) fino al 1905. Una memoria da Pico della Mirandola.*

*Il sorridente ballerino milanese Dossena non gli è stato da meno. Quando Bongiorno gli legge il quesito «In quale mare si trova l'Isola della Solitudine?», gli ascoltatori vagano con la fantasia verso favolose lontananze marine. Dossena invece approda con piede sicuro a quest'isoletta sperduta: «E' nel Mar Glaciale Artico, e precisamente nel Mar di Kara», risponde.*

*Pare ci sia stato quest'estate a passare le vacanze. «E' un'isola piccola da matti», commenta poi, «un puntolino che bisogna guardarlo con le lente». E sorride beato.*

**Gigi Ghirotti**

La soddisfazione del filodrammatico Attilio Zago, dopo aver superato l'ostacolo (Telef.)

*Si è commossa per il successo*

### La signora Ghiglione non vuol guardare la tv

Novi Ligure, 4 febbraio.

(c.) Questa sera a Novi Ligure si è fatto ancora gran tifo.

Più delle volte precedenti è esploso l'entusiasmo dei novesi quando il rag. Armando Ghiglione ha risposto con esattezza alla difficile domanda concernente il vincitore della Parigi-Roubaix del 1905 e che valeva 2.560.000 lire.

Mentre ancora il rag. Ghiglione si trovava davanti alle telecamere del Teatro della Fiera di Milano, abbiamo informato della nuova affermazione la sua consorte, la signora Adalgisa Sacchi, che anche stasera ha preferito rimanere nella villetta di via Carducci assieme alla figlia Lucia, anzichè assistere alla prova cui si sottoponeva il marito.

All'annuncio datole la signora Adalgisa si è mostrata veramente soddisfatta.

### Il ministro Braschi chiarisce la posizione di M. Bongiorno

Roma, 4 febbraio.

La rubrica televisiva «Lascia o raddoppia» ed il suo presentatore, Mike Bongiorno, sono stati argomento di una inutile e non molto acuta interrogazione presentata al ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni dall'on. Spampanato del Movimento Sociale.

Nella sua risposta il ministro Braschi ha precisato che la rubrica televisiva non è stata studiata ad imitazione di programmi televisivi di altri Paesi, anche se in materia il ricorso alla esperienza di altri rientra nella normalità.

Per quanto riguarda Mike Bongiorno il ministro Braschi ha detto che è stato incaricato di presentare lo spettacolo perchè ritenuto particolarmente qualificato per questo genere di attività, ed ha poi precisato che «Mike Bongiorno non è cittadino italiano».

Il suo impiego alla Rai è comunque regolare, in quanto, a norma dell'articolo 6 della convenzione 26 gennaio 1952, tra il personale artistico esecutivo della Rai possono essere compresi cittadini stranieri.

# Il boiler che scoppia

**Nel caso, molto raro, di un guasto contemporaneo del termostato e della valvola di sicurezza, la pressione del vapore può vincere la resistenza delle pareti del recipiente**

Poichè a breve distanza si è ripetuto lo scoppio di uno scalda-acqua elettrico, ci siamo voluti informare presso degli esperti sulle cause che possono provocare tali incidenti e sulle attenzioni che gli utenti debbono usare per evitarli. Questi apparecchi, com'è noto, sono dei serbatoi cilindrici, di varia capacità (in media un centinaio di litri), ai quali si attinge acqua calda per uso domestico o industriale. L'acqua vi è riscaldata da una corrente elettrica che passa in apposita resistenza, opportunamente protetta e immersa nella parte inferiore di ciascun recipiente. Quando si attinge acqua calda (e il rubinetto di erogazione la deriva tramite un tubo che sale internamente fino alla parte alta del cilindro), ne entra dal basso dell'altra fredda, per essere a sua volta riscaldata. Per evitare la dispersione del calore, il serbatoio è rivestito di una spessa camicia e d'un involucro esterno.

Lo scoppio può sopravvenire quando, per troppo calore, l'acqua raggiunga e superi il punto di ebollizione e dentro il recipiente cresca eccessivamente la pressione del vapore. Ad evitare ciò sono predisposti due congegni. L'uno è il termostato, che serve a mantenere l'acqua alla temperatura voluta (il più sovente intorno ai 75 centigradi). E' costituito di una lamina bimetallica che, al variare della temperatura, si deforma in varia misura; e che, deformandosi, apre o chiude il circuito della corrente elettrica. Si dispone il congegno in modo che l'elettricità passi quando l'acqua si è raffreddata e cessi di passare quando si sia riscaldata; tal che il liquido raggiunga ma non superi la temperatura voluta.

Può accadere che il termostato si guasti e, per conseguenza, che la corrente elettrica continui a passare anche quando si sia raggiunta e superata la temperatura voluta. In tal caso l'acqua arriva ai 100 gradi e se fosse in recipiente aperto comincerebbe a bollire. In recipiente chiuso la pressione del vapore aumenta e può arrivare a superare la resistenza meccanica delle sue pareti d'acciaio. Allora avviene lo scoppio, con l'improvvisa vaporizzazione dell'acqua già riscaldata oltre il punto di ebollizione.

Per prevenire questo caso, il recipiente è munito, oltre che del termostato, anche di una valvola di sicurezza. Questo è un congegno sostanzialmente simile a quello che si ha in ogni caldaia industriale. Quando il boiler raggiunge una pressione interna superiore a quella di taratura della valvola, una molla di questa cede alla pressione, si apre da sè e riversa nel sottostante bagno o in apposito scarico o alla peggio nell'ambiente il vapore e l'acqua. Si avrà così evitata l'esplosione e il conseguente danno.

Da quanto si è detto, risulta chiaro che uno scoppio avviene quando c'è una concomitanza di guasti sia nel termostato sia nella valvola. Gli uomini del mestiere affermano che questa concomitanza è un evento molto improbabile e raro; ma pure succede, come insegna la cronaca dei giornali. Il termostato può guastarsi, tra l'altro, per infiltrazioni d'acqua; mentre la valvola è soggetta a intasarsi per effetto di sedimenti lasciativi dall'acqua, e soprattutto in seguito a lunga inoperosità. Se si guasta soltanto il termostato, la valvola ne dà l'annuncio scaricando il recipiente come si è detto. Se si guasta invece soltanto la valvola, nessuno se ne accorge. Perciò tra i consigli che si possono dare all'utente per evitare il pericolo di scoppio, uno è di far controllare ogni tanto la valvola. Càpita almeno una volta all'anno che si debba ricorrere ad un idraulico per qualche riparazione di casa. Ebbene, se ne approfitti per assicurarsi che la valvola del boiler funzioni: cosa assai facile (più complicata sarebbe l'ispezione del termostato). Qualche altra volta occorre ripassare l'intero scalda-acqua, anche per liberarlo dalle incrostazioni interne: ed anche in tal caso si faccia rivedere la valvola. Se poi si è alle prese con un impianto nuovo è bene servirsi di un installatore sicuramente sperimentato. Noi ci serviamo in casa degli agi moderni con una familiarità che a volte ci fa dimenticare il pericolo che essi comportano. Al viver comodo bisogna invece pagare un certo tributo di attenzione.

**Didimo**

# Trenta feriti in uno scontro dell'Orient Express in Grecia

Atene, 4 febbraio.

L'«Orient Express» si è scontrato stamani in Grecia fra Larissa ed Atene, con un altro treno per viaggiatori, a bordo del quale si trovava anche il primo ministro greco Karamanlis. Nell'incidente sono rimaste ferite trenta persone, otto delle quali facevano parte del seguito del Primo Ministro; questi risulta incolume. Gli altri ventidue feriti erano a bordo del treno internazionale.

L'incidente è avvenuto in circostanze non ancora chiarite dalle indagini; il Primo Ministro era in viaggio per motivi elettorali; egli sta compiendo attualmente una serie di conferenze, in vista delle imminenti votazioni elleniche per il rinnovo del Parlamento.

In conseguenza dello scontro ferroviario, l'«Orient Express» del Sempione, che era diretto a Belgrado, ha subito un ritardo di cinque ore.

### Debutto di Alida Valli come attrice di prosa

Milano, 4 febbraio.

Il debutto al Teatro Olimpia della compagnia diretta da Alida Valli è stato salutato questa sera dal pubblico milanese con festose accoglienze all'attrice che dal cinema ha voluto passare, per una esperienza artistica che aveva giudicato necessaria alla sua carriera, al teatro di prosa. Alida Valli ha rappresentato una novità di William Archibald, «Gli innocenti», ed ha riscosso molti applausi.

# Si rompe il ghiaccio di un macero e tre uomini in slitta sprofondano

Uno si aggrappa a un lastrone e un altro resta a galla con l'aiuto di un cane - Il terzo annega tragicamente mentre i suoi figlioletti urlano disperati dalla riva

Ferrara, 4 febbraio.

(m.) Tre uomini sono sprofondati in un macero nel pomeriggio di oggi a Formignana di Ferrara, mentre montati su una slitta stavano facendo evoluzioni, divertendo i ragazzi che dalla riva assistevano.

Era sulla slitta anche un grosso cane. Improvvisamente nel mezzo del macero il ghiaccio si spezzava e la slitta con gli uomini si inabissava nell'acqua profonda alcuni metri, mentre il cane, con un balzo, riusciva a saltare sulla superficie gelata.

Tra le urla di quanti assistevano, uno dei naufraghi riuscì ad aggrapparsi alle sporgenze frastagliate del ghiaccio e a mantenersi a galla, e un altro si aggrappò a quello che gli capitava sotto le mani: una zampa del cane.

La bestia, grattando con le unghie la superficie gelata è riuscita a far mantenere a testa emersa il disgraziato naufrago fino all'arrivo di alcune persone.

Il terzo del gruppo, l'operaio Lino Lavezzo, di 29 anni, del luogo, era scomparso sotto i lastroni di ghiaccio ed è stato visto annaspare disperatamente per cercare l'apertura, senza riuscirvi. Annegava quindi miseramente, sotto gli occhi terrorizzati di due dei suoi tre bambini che dalla riva avevano assistito alla tragica scena.

La salma del disgraziato è stata ripescata un'ora dopo.

*Il maltempo in Italia*

### Parma con —19 è la città più fredda

L'ondata di freddo comparsa in questi ultimi giorni sull'Italia non accenna a diminuire. Il termometro è sceso a —19 a Parma, toccando, per quanto riguarda le città, la punta più bassa, mentre in alcune località dell'Alta Italia, la temperatura oscilla tra i —10 ed i —17. Il maltempo si è invece spostato nell'Italia centro meridionale e specialmente nell'Abruzzo e Molise e nelle Puglie.

Anche oggi alcune persone sono morte in conseguenza del gelo. A Cairo Montenotte nella frazione Codevilla, l'operaio pensionato Giovanni Marengo, di 65 anni, è stato trovato cadavere sulla strada. Il poveretto, probabilmente colto da malore, è svenuto ed è morto poco dopo per assideramento.

Nel Vogherese il gelo ha causato stamani un guasto alla linea elettrica della ferrovia Voghera-Varzi: i treni hanno subito di conseguenza ritardi di oltre mezz'ora e quelli in arrivo sono stati costretti a fermarsi in aperta campagna ed i viaggiatori hanno dovuto raggiungere a piedi la città.

A Viareggio una donna di 62 anni, Corinna Gambassi, in Carletti, uscita di buon'ora per fare la spesa, è stata anch'essa colta da malore per il freddo ed è morta nell'autoambulanza nella quale veniva trasportata al vicino ospedale.

Nel Veneto numerosi corsi d'acqua e canali sono completamente gelati. Nel delta del Po infuria una mareggiata. Le acque alla foce del fiume sono movimentate da cavalloni alti un metro. Nel Trentino temperature addirittura glaciali. Il termometro ha toccato i —22 a Madonna di Campiglio ed i —28 nella zona della Marmolada.

Nell'Abruzzo e Molise il maltempo è eccezionale. La neve continua a cadere. A Pescara ve ne sono 65 cm., in provincia di Chieti 70 e 90 nel capoluogo. Quasi tutti i paesi sull'Appennino sono isolati; alcuni di essi sono minacciati da branchi di lupi. A Forca Caruso, in provincia dell'Aquila, 15 autotreni sono rimasti bloccati. Gli autisti, cercando soccorso, si sono sperduti fra la tormenta. Tre di essi sono rimasti feriti ed uno gravemente. A Quadri un'autocorriera è stata seppellita dalla neve.

Sul basso Adriatico, infine, le condizioni atmosferiche sono peggiorate. Nevischio sulle zone litoranee e neve, ormai da tre giorni, nell'interno. A Ferrandina perfino un treno è rimasto bloccato dalla neve.

Dei quattro uomini dell'equipaggio del «Santa Teresa», naufragato ieri, malgrado le ricerche effettuate dal rimorchiatore «Ciclope» e dalle squadre litoranee, non si ha alcuna traccia, per cui i quattro pescatori devono ritenersi periti fra i marosi del basso Adriatico.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della [redacted] per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** partita organi e gru portata 5 tonnellate, prezzo realizzo. M.A.S., Marconi 6, telef. 60-052, Torino.

**ACQUISTO** coppia macchine dosatrici incartatrici polveri acqua tavola. Lacdor. Giacomo. Tel. 93-700. 1885

**ACQUISTO** pelatrici, tornitura, metalli vari. Ferrero, Quittengo 40. Tel. [redacted]

**BANCO** bar lussuosissimo con pannelli piano lavello acciaio inossidabile, vendo. San Quintino 3. 1332

**CANCELLI** ferro cancellate mitrare disegni vari liquidiamo. Villarbasse 45. Boscaldi. F2695

**JALLA'**, Sacchi 24. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

**LAUREATO** assume disbrigo pratiche amministrativo-legali presso Ministeri, Enti pubblici e privati. Offre proprio studio quale recapito clienti. Compenso anche forfait. Zamperini, via Banco di S. Spirito 3, Roma. 2138

**MESCOLATORE** Morandi porcellana, litri 30, vendo. Telef. 33-080, mattino.

**OCCASIONE.** Trapani torni morse paranchi smerigliatrice. Tabucchi, Re Umberto 63. B0676

**OCCASIONE** vendo banco molatrici completo lavorazione occhiali. Tel. 764-053.

**OFFICINA** saldatura eseguisce accurati lavori su qualsiasi metallo, anche serie. Puntualità. Telefonare 290-571.

**RICUPERI** industriali, trasporti scorie, immondizie da officine varie, servizio immediato. Telefonare 296-875.

**ROTTAMI,** [redacted] contanti acquisto massimo. Ditta Ferrero, via Catania 25, telef. 20-093. F0708

**VAGONETTI,** binari 60-70 scartamento 60 [illegible] vendo. Piazza Albera 3, telef. 20-503. 621

### 2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

**ALPHA** ospiterno salvapareti. Provvedete subito, ancora in tempo! Telefonare 81-450. T3396

**ARTIGIANO** con laboratorio attrezzato cerca lavori piccola [redacted], montaggio apparecchi elettrici. Telef. 682-592.

**ARTIGIANO** eseguisce stampi trancia e piccole serie tornio revolver parallelo. Telefonare 287-853. F3647

**PIASTRELLAMENTI,** pavimenti, [redacted]tura, raschiatura, palchetti, inceratura, verniciatura. Interpellateci. Tel. 280-991.

**PIEDI** fuori misura? Per signora e signorina fino al n. 42, per uomo sino al n. 49 con pianta larghissima [redacted] sempre pronte in vari tipi da Serratrice, corso Vitt. Emanuele 9, Torino.

**SIGNORA,** accetterebbe qualsiasi lavoro a domicilio anche confezioni in serie. Telefonare 85-372. L2846

### 3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70p.p.

**ABBIAMO** commestibile centrale, due bilance, frigorifero, licenza trasferibile, 300.000. Vergnano. Telefono 62-068.

**ABBIAMO** da cedere diversi negozi mercerie, arredamento, Torres, [redacted] 46

**ABBIAMO** grandiosa panetteria pasticceria, posizione grande avvenire, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 622

**ABBIAMO** centralissima salumeria alimentario, [redacted] giornaliere, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 622

**ACCONCIATURE** signora centralissimo forte reddito cedesi per motivi salute. Telefono 667-593. S0685

**AFFARONE.** Affidasi gerenza esportazione vini, drogheria. Riva, dei Mille 11.

**AFFARONE** cedesi avviata latteria posizione ottima. Telefonare 604-279.

**AFFARONE** 500.000 trattabili cedesi urgentemente motivi famiglia abbigliamento maglieria centrale affitto mite. Telefono 672-007. F2734

**ALIMENTARIO** centrale cediamo 2 milioni 200.000 oppure gerenza. Galliari n. 10 bis, telef. 63-187. 564

**ALMA** cede licenza frutta verdura in locale ottima posizione, 700.000. Barbaroux 38. 354

**ALMA** cede licenza macelleria in locale ottima posizione, 1.700.000, eventuale gerenza. Barbaroux 38. 354

**AMMINISTRATORE** competentissimo, ragioniere, serio, altamente referenziato, 46enne, disposto trasferirsi, tratterebbe primaria [redacted] industriale commerciale. Eventualmente apporta capitali ad [redacted], sicura, redditizia azienda. Pregasi dettagliare. Scrivere casella 2063, SPI, Torino. F3769

**ATTENZIONE!** Bar-torrefazione centrale, 34.000 giornaliere, cedesi 5.300.000. Balma, Sacchi 34. 373

**ATTENZIONE!** Bottiglieria, [redacted], esportazione centrale 2 sale tinello cucina 2 camere cantina, forte lavoro, cedesi causa decesso 3.800.000. Balma, Sacchi 34.

**ATTENZIONE!** Fabbrica rinomata panettoni, pasticceria attrezzatissima, vasti locali, automezzi, clientela, cedesi convenientissima 18.000.000 dilazionando. Frana, del Carmine 28. 600

**AUTORIMESSA** [redacted] mensile [redacted] cedesi causa malattia. Urat, Giolitti 10.

**AVANA,** Carlo Alberto 4, cede esportazione vini centralissima 90-100.000 giornaliere. Facilitazioni pagamento.

**AVANA,** Carlo Alberto 4, cede gerenza caffè centrale, lirge. 362

**AVVIATISSIMO** bar, su corso grande passaggio, causa salute, cedesi. Tel. 296-789.

**AVVIATISSIMO** negozio elettricità vetri specchi quadri cedesi urgentemente causa militare. Telefono giorni feriali 296-665.

**AVVIATO** laboratorio vendita pellicce signorile clientela, ottimo avviamento cedesi. Scrivere casella 1124, SPI, Torino.

**AZIENDA** ingrosso caffè tostato, utile 160.000 mensili, cedesi 2.800.000. Urat, Giolitti 10. 679

**AZIENDA** meccanica seria, sana, avviata cerca socio o amministratore disposto conferire 20-25 milioni lavoro assicurato ordini importanti ditta, referenze bancarie. Scrivere casella 2069, SPI, Torino.

**BAR** semicentrale angolare cedesi 4 milioni 200.000 anche rateando. Telefonare 531-302. 1134

**CAUSA** emigrazione rinetto avviato negozio abbigliamento. Scrivere Gin Vicari, Trofarello. 2097

**CAUSA** malattia cedo avviatissimo tessuti confezioni Carmagnola. Scrivere Costa, Vignale 21, Torino. L7255

**CAUSA** salute urge cedere o affittasi convenientemente caffè ristorante vicinanze Ivrea. Scrivere casella 3260, SPI, Torino. F2313

**CAUSA** malattia vendo qualunque prezzo fabbrica pennelli. Buona clientela. Telef. 51-332. Circonato. L3157

**CAUSA** [redacted] cedo magazzino legna carboni forte lavoro, attrezzatura completa e grande alloggio, zona piazza Statuto. Telefonare 761-842. M0969

**CAUSA** trasferimento urge cedere bellissimo panificio forte lavoro. Tel. 47-302.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Segheria, fabbrica mobili, serramenti, avviatissima, cedesi 3.000.000. 417

**[redacted]** affare avviatissimo negozio calze guanti maglie ecc. Immediatamente [redacted] Corso Peschiera. Telefonare 53-742.

**CEDESI** avviatissimo negozio fiori zona San Paolo. Scrivere casella 2080, SPI, Torino. F2717

**CEDESI** avviatissimo negozio su corso radio elettricità idraulica con alloggio. Telefonare 26-051. G0001

**CEDESI** avviatissimo risuolificio con bordoneria. Rivolgersi Cemes, Artisti 13.

**CEDESI** avviato laboratorio-magazzino lavorazione tende metalliche. Scrivere casella 2030, SPI, Torino. F3621

**CEDESI** causa espatrio centro Riviera levante grossista alimentari depositi e produzione propria vastissima affezionata clientela controllabile. Scrivere casella 0152, SPI, Torino. G0915

**CEDESI** centralissimo negozio abbigliamento femminile. Telefonare 352-382.

**CEDESI** caseria con cucina, bella posizione, alloggio, cantina spaziosi, affare. Scrivere casella 4140, SPI, Torino.

**CEDESI** in affitto avviato laboratorio falegnameria, attrezzato con nuovi macchinari per qualsiasi lavorazione. Telefonare 296-715 N1126

**CEDESI** o gerenza tintoria avviatissima. Telefono 26-880. F2748

**CEDESI** negozio alimentari con alloggio forte reddito. Telefono 353-077. L2866

**CEDESI** pensioni centrali redditizie un milione, 1.450.000, 1.800.000. Graziano, Saluzzo 5. L3072

**CEDESI** per anzianità una o più quote sociali eventualmente tutta, vetreria lavaggio imbottiti, utile 120.000 mensili, con commissione alloggetto. Tel. 56-371.

**CEDESI** studio fotografico centralissimo. Telefonare 772-462. N1106

**CEDO** attrezzato laboratorio sartoria centrale eventualmente anche per altri usi. Scrivere casella 4156, SPI, Torino.

**CEDO** avviatissimo pettinatrice con alloggio 650.000. Telefonare 86-294.

**CEDO** negozio licenza confezioni Porta Nuova o associerei. Telefonare 236-306.

**CERCO** prestito 50.000.000 estinzione ventennale garantito prima ipoteca stabile centro Torino. Scrivere casella 2280, SPI, Torino. F2524

**CONFETTERIA** centralissima dorebbesi gerenza, persona praticissima, cauzione, ottimo reddito. Scrivere casella 8062, SPI, Torino. M1164

**CONIUGI** ottime referenze cercano gerenza negozio rivendita pane, alimentari latteria, edicola giornali. Scrivere casella 9183, SPI, Torino. G0934

**DISPONENDO** ufficio centralissimo esaminerei combinazione o rappresentanza affine edilizia. Scrivere casella 4062, SPI, Torino. L2748

**DROGHERIA** zona commerciale avviatissima vendesi oppure cedesi gerenza grossista fondato od esperto ramo. Scrivere casella 3179, SPI, Torino. F2065

**[redacted]A** medicinale; sementi, zona commerciale; forte reddito, cedo, Necessita diploma erborista. Tratta Agenzia Frana, del Carmine 28. 600

**ESERCENTI!** Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi periferici ogni qualità ogni prezzo, massima serietà.

**ESPATRIANDO** cedo trattoria vicino bagni. Scrivere SPI, casella 19 U, Savona.

**GENOVA** Sestri grande bar, biliardi centralissimo forte lavoro, incasso garantito cedo 8.500.000. Rivolgersi via Sestri 41.

**GIORNALI** cartoleria con alloggio 900 copie cedesi; altra 400 copie 4.500.000. Frana, del Carmine 28. 600

**GIOVANE** compositore solo momentanee difficoltà abbisognerebbe appoggio per terminare [redacted]. Scrivere casella 5069, SPI, Torino. M1202

**IPIT,** Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4992

**INDUSTRIA** cerca 3-4 milioni, impianti nuove lavorazioni, garanzia su immobili. Massima serietà. Scrivere casella 4110 SPI, Torino. L2209

**LATTERIA** arredatissima alloggio 140 litri cediamo 3.000.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 564

**LATTERIE,** gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavaliera, Saluzzo 21. 300

**LICENZA** [redacted] elettrodomestici macchine cucire, avviatissima, cedo. Scrivere casella 7010, SPI, Torino. [redacted]

**NEGOZIO** parrucchiere [redacted] e signora buona zona [redacted]. Scrivere casella 3038, SPI, Torino. F2569

**OCCASIONE** esercizio alimentari attrezzatissimo rimasto semplice rilievo fondi. Telefonare 683-558 F2582

**OCCASIONISSIMA,** causa espatrio cedo laboratorio calzature donna centralissimo, vasta clientela, incasso 130.000 giornaliere. Scrivere [redacted] 0177 SPI, Torino.

**OCCA[redacted]** pastificio in Alessandria attrezzato di macchine automatiche continue per produzione giornaliera 20 quintali cedesi a prezzo vantaggiosissimo. Facilitazioni pagamento. Scrivere Pubblimam, casella 25 A, Alessandria.

**PANETTERIA** forno elettrico 600 kg. negozio, fortuna assicurata famiglia cedesi agevolando pagamento. Frana, del Carmine 28. 600

**PANETTERIA** nel Canavese, 150 chili, cedesi 1.200.000. Urat, via Giolitti 10.

**[redacted]IA,** rivendita, possibilità impianto forno, cedo. Bacchetta, Alfieri 30.

**PANETTERIA** vendita negozio oltre quintali, ottima attrezzatura, cede prezzo conveniente, Barchetta, Alfieri 30.

**PASTICCERIA** avviatissima con rivendita pane (40 anni di attività) rimettesi per ritiro commercio. Telefonare 86-785.

**PENSIONE** signorile primaria centrale 25 camere, forte reddito dimostrabile, facile gestione, cedesi occasione rarissima. Cabutti, via Consolata 3. 1133

**PER** trasferimento cedesi avviata profumeria zona signorile. Tel. ore 13-14.30 20-21: 704-144. M0778

**RILEVEREI** piccola rivendita pane. Telefonare 221-942. 85003

**RINOMATO** bar centralissimo tradizionale, ottimi incassi, cedesi motivi salute. Telefonare 368-904. 388

**RITIRANDOSI** dal commercio cede militare officina serrature brevettata, affarone indirizzare casella 1490 S, Sip. Vercelli. 2020

**RITIRO** ventennale officina attrezzata [redacted] ossigeno, arco, puntatrice, pressa [redacted] tornelleria, tranciatura, imbastitura mola fissa, [redacted] trapano colonna, tasse. Clientela sicura solvibile. Forza 500, 220. Telefonare 368-425 ore 12-14.

**SALDATURA** buon lavoro, causa malattia, cedesi socio. Eventualmente rimetto. Telefonare 296-800. G0958

**SANREMO** Barbieri, Raimondo 7, cede causa vecchiaia pensione nove camere.

**SANREMO,** Mirzocchi, Inglesi 96, vedo lussuosissima pensione 90 letti, 30 milioni. 2155

**[redacted]NA** 29enne, bella presenza, cerca persona distinta disposta finanziare gerenza tabaccheria. Cedinansi aquaioni. Scrivere casella 4109, SPI, Torino.

**SOCIETA'** Lavasecco Riviera Fiori con macchinari moderni, reddito controllabile causa espatrio gestori, vendesi. Fermo posta, patente 237805, Sanremo.

**STABILIMENTO** funzionante produzione laminati plastici melammina per rivestimenti sito in Piemonte cedonsi quote sociali. Scriv. casella 4137 SPI Torino.

**TABACCHERIA** bar avviatissimo cedesi. Telefonare 23-370. M1174

**TABACCHERIA** bar centrale levata 700 mila incasso mensile 8.000.000, alloggio, cedesi. Frana, del Carmine 28.

**TABACCHERIA** [redacted], buon reddito accertato causa malattia cedesi ottimo affare. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino.

**TRATTORIA** adatta ristorante toscano avviatissima, cedesi, affarone, 2.000.000. Frana, del Carmine 28. 600

**URGE** cedere drogheria alloggio causa malattia 2.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 646

**URGE** cedere negozio casalinghi e chincaglierie, motivi salute. Telef. 296-615.

**VENDESI** negozio articoli calzolai avviatissimo centrale. Scrivere casella 8023, SPI, [redacted] X1028

**VENDO** mobilificio redditizio, avviato, con o senza mobili, causa espatrio. Scrivere casella 1103, SPI, Torino.

**400.000** vendesi abbigliamento causa disgrazia familiare, moderno, con retro, poca merce nuova, licenza trasferibile, via San Secondo. Telefonare 689-442.

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

**A** piazza Crispi via Cervino 2 [redacted] 2-3 [redacted], magazzini, laboratori vendonsi bloccati, liberi, reddito [redacted] %, facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio. Telef. 36-638. T3581

**A** 3600 vendo mq. 600, terreno Madonna Campagna. Telefonare 293-906. B0603

**ABBIAMO** abitabili subito: alloggi 2-3 camere ogni comfort. [redacted] direttamente impresa. Russelli 53. T0999

**ABBIAMO** corso Francia casa nuova costruzione, alloggetti 1 camera cucina servizi, affittati lire 15.000 mensili, lire 1.600.000. Domus, Garibaldi 33. 454

**ABITABILI** subito vendiamo, corso Francia, alloggi 2 camere cucina lire 1 milione 950.000. Telefonare 50-288.

**ABITABILI** subito vendiamo corso Peschiera 299/15 soleggiatissimi spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. 454

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 153. T0733

**ACQUISTA** da privato, alloggio centrale, semicentrale tre camere e servizi, piano terreno o primo piano. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. L2025

**ACQUISTASI** terreno 500-700 zona S. Rita S. Paolo comodità accesso stradale. Telefonare pasti 389-162. F2330

**ACQUISTEREI** alloggetto tre camere servizi immediate vicinanze Porta Nuova eventualmente anche occupato, esclusi mediatori. Scrivere casella 2036, SPI, Torino. F2553

**ACQUISTEREI** alloggio due tre camere servizi libero occupato. Telef. 583-723.

**ACQUISTO** contanti alloggio tre camere cucina. Scriv. [redacted] 3033, SPI, Torino.

**[redacted]** contanti 3 camere servizi libero preferibilmente borgo Po o lungo Po. Scrivere casella 2067, SPI, Torino.

**ACQUISTO** [redacted] 6-8 [redacted], giardino, [redacted], preferibilmente collinare. Scrivere casella 1125, SPI, Torino. 1

**ADIACENZE** Borlighieri (Cialdini 11) casa signorile alloggi 2-5 camere liberi, occupati, vendonsi. Visite pomeriggio.

**ADIACENZE** corso G. Cesare (inizio corso Napoli) vendo una bella camera indipendente, fuori blocco (liberabile 4 mesi), 450.000, 200.000 contanti, rimanenza rateale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

**ADIACENZE** corso Regina Margherita (Porta Palazzo) vendo, libero subito, camera cucina, primo piano, 1.300.000. 600.000 [redacted] rimanenza rateale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 646

**AFFARE!** Impiego capitale, vendonsi 2 camere reddito annuo 156.000, 1.200.000. Altra camera cucina libera eventualmente affittata 120.000 annue vendo 1 milione. Agenzia Sacco, Cavour 7. 670

**AFFARONE** Madonna Campagna camera cucina libero [redacted]. Corso Orbassano 2 camere cucina spaziose termo bagno 2.100.000. Telefono 687-270.

**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende o affitta muri negozio via Napione.

**AL** lago mare montagna ville modernissime prezzi bassissimi. Chieregatti, telefono 660-250. F2876

**ALLOGGETTI** 1-2-3 camere, corso Regina 94 vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10 %, negozi magazzini, ampie [redacted]. Visite 16-17. Telefono 26-025.

**ALLOGGETTO** due camere cucina [redacted] vendo 2.200.000, via Postumia 1, affittato 19.000 mensili. Telefonare 687-163.

**ALLOGGI** zona panoramica 5 camere servizi semplici, doppi, casa alla signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110, telef. 303-258.

**ALLOGGIO** 2 camere cucina entrata grande, gabinetto interno 1° piano, bloccato vendesi direttamente. Laurentani, Frassinetto [redacted]. F2823

**ALLOGGIO** centrale in casa di recente costruzione composto di 4 belle camere e servizi, divisibile in due alloggetti, vendesi 3.700.000 complessivamente. Telefonare 388-924. 356

**ALLOGGIO** corso Vittorio Emanuele [redacted] Valentino mq./280 vendesi. Telefonare 382-086. L306

**ALLOGGIO** signorile corso Francia [redacted] re 5 servizi grande terrazzo quinto piano ascensore, vendesi. Brimero, tel. 385-896.

**ALTO** reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tonitelli 19. 3444

**APPARTAMENTI** casa signorile vendonsi piazza Raynert 2 quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi, vista, posizione centrale, pronti subito riscaldati. Telefono 760-456. L[redacted]

**APPARTAMENTINI** signorili, panoramici, 2-3 camere servizi, facilitazioni, [redacted]. Telefonare [redacted] 2142

**ATTENZIONE!** Alloggio corso Francia, 4 camere entrata toeletta bagno termo riscaldato, 3° piano, vendesi [redacted].000. Balma, Sacchi 34. 373

**ATTENZIONE!** Casa nuova costruzione 11 camere, due negozi, sopraelevabile, 5 piani ottimo reddito, vendesi 12.800.000. Balma, Sacchi 34. 373

**ATTENZIONE** occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti 2-3-4 camere, bagno, ascensore, termo. Paolo Sarpi [redacted] (corso Traiano) amministrazione geometra Imeriale. Telefono 52-601. 487

**BARDONECCHIA** palazzina 12 vani tutte comodità moderne urge vendere. Barbieri, Pomba 8. F2832

**BORGATA** Parella casa nuova, signorile, libera, 30 camere, termosifone, bagni, garages, 35.000.000. Rag. Forbetto, piazza Lagrange. 1892

**CAMBIO** alloggio zona centrale, tre camere cucina bagno terrazzo con casetta, pagando differenza. Scrivere casella 4084. L2315

**CAMERA** grande, agibassimo, servizi, Spezia 55, vendo 850.000. Scrivere casella 4155, SPI, Torino. L3120

**CASA** alto reddito abitabile primavera, adiacenze Fiat Mirafiori, 29 camere, 12 cucinini, termo bagno. Mutuo e facilitazioni pagamento vendiamo lire 800.000 camera. Domus, Garibaldi [redacted]. 454

**CASA** civile popolare acquisterei anche periferica, spesa 10-50.000.000. Telefonare 527-744. 670

**CASA** paramano 18 vani, annesso lotto terreno costruibile 700 mq. vendesi blocco 18.000.000. Frana, del Carmine 28.

**CASA** reddito o bloccata da 30 a 80 milioni compero direttamente, impiego capitale. Telefonare 883-835. 358

**CASA** San Paolo 30 camere nuova moderna, vendesi. Barbieri, Pomba 8.

**CASA** 35 camere, [redacted], terreno, bagni, modernissima, alto reddito, facilitazioni, tendua, vendesi [redacted] Prima Strada. Telefonare 700-633. 2142

**CASE** multiple alto reddito: 28-34-40 camere, note diverse, vendo ottime condizioni. Cerutti, A. Doria 15 1164

**CASETTA** libera camera cucina vendo 1.100.000. Telefon. 284-155 ore pasti.

**CASTER,** corso Vittorio 52, abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno, Boccaccio 58 (zona corso Casale).

**CASTER,** corso Vittorio 52, vende alloggi liberi sblocco 2-3 camere cucina. Visite 15,30-17. Rivalta 19-21. 416

**CASTER,** corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi sblocco. Visite 16-17,30. Leyni 58-60 (barriera Milano).

**CASTER,** corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere, liberi sblocco. Visite [redacted]-16. Fanchiglia 19. 416

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende case occupate 10-15.000.000. 1

**CERCASI** terreno fronte 11-16 metri pagamento contanti. Esclusi intermediari. Scrivere casella 4141, SPI, Torino.

**CERCO** comperare casa libera composta camera tinello servizi oppure camera cucina o camere sole. Telefono 687-724.

**CERUTTI,** A. Doria 15, vende muri negozio, alloggio, esenti, prossimità Largo Giachino. 1164

**CERVIA** Mare vendesi terreno L. 3000. Scrivere Monti, via Streglier 8, Forlì.

**CIGNA 41,** vendonsi alloggi signorili, mutuo 35 %, rimanenza dilazioni sino a tre anni. Visite 14.30-16.30 3126

**COMPRO** alloggio sei [redacted] doppi servizi garage terrazzino. Corso centralissimo, dettagliare prezzo, escluso mediatori. Scrivere casella 4077, SPI, Torino.

**COMPERO** casa da 15 milioni circa alto reddito. Scrivere casella 3299, SPI, Torino. F3606

**CONTANTI** acquisto due camere, cucina, servizi, bloccato, semicentrale, massimo 1.250.000. Scrivere casella 8063, SPI, Torino. M1166

**CONTANTI** compro alloggio 3 camere più cucina servizi. Dettagliare. Scrivere casella 2025, SPI, Torino. F2547

**CONVENIENTISSIMI** alloggetti et negozi adatti per uffici, rappresentanze, deposito, liberi et occupati vendonsi con facilitazioni e vantaggiose condizioni di pagamento. Domodossola 66 (adiacente piazza Rivoli). Ore 14-16. 149

**CORSO** Dante 53 moderna signorile costruzione ultimi alloggi, negozi, magazzini vendonsi. 14.30-16.30. F1985

**CORSO** Francia vendo alloggi signorili 2-6 camere, doppi servizi, mutuo, Sag Paolo. Telefonare 50-785. F2470

**CORSO** Francia 108 vendiamo alloggi bloccati sbloccati negozi magazzini. Pomeriggio. L2249

**DEFINIZIONE** frazionamento bloccati ultimi alloggetti 1-2 camere cucina termo bagno ascensore, locazioni vincolate. Visite 15-17. Via Piselli 89. 1607

**DEFINIZIONE** frazionamento vendonsi ultimi alloggetti liberi e occupati, casa solidissima, centrale, zona commerciale. Speciali condizioni di pagamento. Via Bidone [redacted]. Ore 17-19. Affarone. 1768

**DUE** alloggetti di camera cucina entrata bagno ciascuno in casa signorile via Tegge 8, affittati a 14.000 mensili, vendonsi lire 2.[redacted] ognuno. [redacted] investimento capitale. Telefonare 386-924.

**EDIFICI** Santangelo. Occorrendovi appartamento interpellateci. Telefon. [redacted].

**FERRUCCI** angolo Moretta vendonsi assoluta concorrenza signorili alloggi 2-3-4 camere e servizi, pronti subito. Rateazioni. Com. F.A.L., Cavour 7. Telefono 538-821. 435

**GIORDANO** Bruno 55, vendo muri negozi e alloggi occupati, convenientemente. Visite 15,30-18. [redacted]

**IPIT,** Istituto Finanziario Immobiliare, Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4992

**IMPRESA** acquista contanti terreno, casa da demolire, purchè centrale tratta combinazione; permuta con casa nuova centrale. Scriv. casella 3296, SPI, Torino.

**IMPRESA** vende ultimi alloggetti e negozi via Borgomesio. Telefonare 50-440.

**LIBERI** e occupati vendonsi ultimi alloggetti e mansarde a prezzi di assoluta convenienza. Via Artisti 12 ang. via Gonzaga. Ore 16,30-19. 1769

**LIBERI** subito vendo 2 alloggi 4-5 camere, Mazzini 4. Ore 16-19. 481

**LINGOTTO** vendesi alloggio due camere cucina, termo, bagno. Telefonare 48-770.

**LOMBRIASCO** 4-6 (adiacenze Borlighieri), seconda a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima, termosifone centrale. Massime condizioni di pagamento rateale con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affarone! 140

**MAGAZZINI** vende impresa costruttrice luminosi due arie, accesso carraio, servizi. Via Rondissone 34. L3019

**MONCALIERI** vendo libero alloggio 3 camere cucinino bagno più camera occupata, 1.600.000. Telef. sera: 550-511.

**MONDOVI'.** Terreno adatto costruzione civile industriale mq. 5000 frazionabile, vendesi. Geometra Garavagno. Mondovì.

(Continua a pag. 9)

# Condannata a otto mesi la bella Joanne Patino

**Dovrà pagare 500 mila lire per i danni allo sposo miliardario - James Patino in villeggiatura a Gstaad giustifica l'assenza dal processo con impegni mondani - Assolto Michele Stern**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Novara, 4 febbraio.

I coniugi Joanne Connolly e James Ortiz Patino non si son fatti vedere nemmeno oggi al Tribunale di Novara, il che è stato di nuovo ripetutamente deplorato, soprattutto per l'uomo, querelante. L'avv. Guglielmi, difensore del giornalista americano Michael Stern, presenta un giornale dal quale risulta che il Patino, non più tardi dell'altro ieri, è stato visto a Parigi «in compagnia di una bella signora non ancora divorziata» e poi a Gstaad in Svizzera. Egli comunica pure il numero telefonico (di lui, non di lei) Passy 50 43, e si prospetta così genericamente, la ipotesi di un rinvio della causa per dar modo ai titolari di tornare su i loro punti di vista, venendo personalmente in udienza. Ma, infine, si decide di proseguire senza di loro.

Il presidente dottor Sicher vorrebbe essere certo di un punto. Ieri abbiamo ripetutamente udito parlare di una «conferenza stampa» tenuta dal Patino, in seguito alla quale, sua moglie stizzita, fece le sue confidenze a Michael Stern. Questa «conferenza» ci fu sul serio, domanda il presidente, ed è cronologicamente fissabile con esattezza?

Risponde l'avvocato Guglielmi, difensore dello Stern, citando alcuni giornali italiani in data 15 giugno 1954 dai quali risulta che il giorno prima il Patino «aveva radunato alcuni giornalisti e...».

Per l'avv. Dall'Ongaro (parte querelante) la notizia è inesatta. Il Patino, trovatosi improvvisamente con la moglie fuggita via, si recò in questura affinchè gliela reperissero. I giornalisti romani vennero a sapere ciò e andarono in folla alla sua ricerca per interrogarlo.

L'avv. Guglielmi si dilunga poi sapientemente sul «fatto di cronaca» e i «diritti di cronaca» attribuibili al giornalista. Il «fatto di cronaca» non si esaurisce con la sua esplosione diretta, dei cui estremi il giornalista non soltanto «può» ma «deve» impadronirsi: esso «continua nel tempo», si estende nei suoi retroscena, può nascondere segreti «utilissimi alla verità» nelle sue radici più capillari e nelle sue più vaghe. Il giornalista attento deve narrare dietro a tutto. Il giornalista Stern corse dietro alla signora Connolly che la *folla* di quella «conferenza stampa» non aveva cercata. Di ciò gli va data lode con un'assoluzione a formula piena, perchè egli si preoccupò anche di accertarsi che le parole della donna rispondessero alla verità, attraverso l'esame di atti giudiziari di altro procedimento in sospeso a Losanna. Il giornalista americano, per gli usi del suo paese, divide i fatti in veri oppure no. Non è concepibile nelle sue terre che la «verità» possa diffamare chicchessia. Da noi, ciò è possibile. Egli non lo sapeva. Se l'ignoranza della legge non scusa, non per questo si può attribuire allo Stern un «dolo» specifico.

L'avv. Dall'Ongaro ribatte. Secondo lui, le cose non stanno esattamente così. La signora Connolly non s'infuria per la «conferenza stampa» avvenuta (caso mai) il 15 giugno mentre l'articolo dello Stern è comparso il 28 agosto. Indispettita dagli ostacoli che incontra il suo divorzio (in merito soprattutto a 4000 dollari ogni mese per alimenti) lei reagisce a freddo, con lo scopo precipuo di passare come una tempesta devastatrice sull'onore e la reputazione del marito. Lo Stern fu suo complice «volontario» ma guardingo, e cioè egli si tutelò con lo scudo degli atti giudiziari che citò tra virgolette. Ma la stessa «maniera del porgere», la «selvaggia forma di narrativa» dimostrerebbero, secondo l'avv. Dall'Ongaro, che lo Stern non andava tanto alla ricerca della «verità» in senso assoluto, quanto si faceva in un certo qual senso paladino della «verità-Connolly».

Il Tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio, accetta sostanzialmente le tesi dell'avv. Dall'Ongaro, assolvendo il giornalista Michael Stern ma soltanto «per insufficienza di prove»; ritiene invece colpevole la signora Connolly dei reati ascritti e, più severo del P. M. che aveva chiesto 6 mesi e 80 mila lire di multa, la condanna a mesi otto di reclusione e 70 mila lire di multa, alle spese di giudizio e tassa di sentenza, onorari degli avvocati in 145 mila lire e una provvigionale di 500 mila su i danni alla parte lesa da computare in sede civile. Il settimanale *Le Ore* dove comparve l'intervista Stern, dovrà pubblicare gratuitamente il testo della sentenza.

Pubblico scarso, interesse mediocre. In cuor suo la gente aveva giudicato l'episodio come un pettegolezzo di innamorati capricciosi e troppo ricchi, dove da una parte era da condannare l'eccesso del dispetto femminile e dall'altra la non concessa «facoltà di prova», dietro il fragile pretesto chè i fatti erano «indimostrabili» e il loro esame «inutile».

a. a.

### James Patino ha seguito il processo per telefono

*(Dal nostro inviato speciale)*
Gstaad, 4 febbraio.

James Ortiz Patino si trova in questa splendida stazione invernale per un periodo di riposo. La sua è una figura popolare: gentile, quasi timido, saluta tutti e sempre con un inchino. Sembra voler dire con tutta la sua cortesia: «Vi par proprio che io sia un uomo da torturare mia moglie?».

Oggi il giovane è rimasto quasi tutta la giornata nel più sontuoso albergo di questa cittadina delle Alpi bernesi. Il soggiorno qui è piuttosto caro, ma si sa che al nipote del «re dello stagno» i mezzi per concedersi questi lussi non mancano. Anche se talvolta tiene a sembrar povero, come lo vedemmo circa un anno e mezzo fa a Morgès, vicino a Losanna, dove si celebrava uno dei tanti processi fra lui e la moglie. Dinanzi ai giudici egli si definì un «povero diavolo» che doveva accontentarsi di appena 200 dollari al mese (circa 120 mila lire), che la generosità della madre gli faceva pervenire da Parigi. La moglie, già allora in istanza di divorzio con lui, ne chiedeva, come ne chiede tuttora, quattromila al mese (2 milioni e mezzo di lire) quali assegni per gli alimenti. E l'avvocato della signora mostrò ai giudici alcune fatture secondo le quali soltanto per omaggi floreali Patino avrebbe speso in una sola volta quasi mezzo milione.

L'odierno prolungato soggiorno di James Patino nel suo albergo va posto in relazione col processo di Novara. Egli si è tenuto costantemente in contatto col suo avvocato e stasera infatti si è detto al corrente di tutte le fasi del processo, sul cui risultato però, ed in particolare sulla condanna della moglie, non ha voluto far commenti. Alla domanda perchè non si sia presentato al processo di Novara — proprio lui che si è rivolto alla giustizia italiana per chiedere la riparazione di un torto subito —, James Patino, con l'aria più candida di questo mondo, ha spiegato che in questi ultimi giorni aveva a Gstaad numerosi e importanti impegni, di carattere mondano e sportivo.

James Patino ha concluso dicendo che ha buone ragioni per credere che sua moglie abbia lasciato la Svizzera poco prima del suo arrivo per trasferirsi in California.

l. f.

# Trattenute sullo stipendio ai professori che scioperarono

***Dichiarazioni polemiche degli insegnanti medi***

Roma, 4 febbraio.

I professori ed i presidi che hanno scioperato per dieci giorni nello scorso dicembre subiranno le relative trattenute sullo stipendio. Disposizioni in merito sono state, infatti, impartite ai provveditori agli studi.

Il prof. Pagella, segretario generale del Sindacato nazionale scuola media, interrogato sulla decisione del Ministero della P. I., ha dichiarato: «La prima osservazione è di carattere generale: alle richieste degli insegnanti per il miglioramento economico e di carriera, vien data la risposta con una trattenuta di 10 giorni su uno stipendio tanto magro da non poter subire decurtazioni senza grave sacrificio; non credo che questo provvedimento possa contribuire a ristabilire la fiducia fra gli insegnanti e lo Stato.

«In ordine alla legittimità del provvedimento stesso, devo osservare che in fatto di trattenute per astensione dal lavoro la questione non è così semplice come potrebbe emergere dalla circolare ministeriale. In base a quale norma di legge potrà la Corte dei Conti registrare i decreti ai quali si riferisce la circolare? Vari sono gli interrogativi che si pongono sul piano strettamente giuridico, anche se mi rendo perfettamente conto che non esiste lotta senza sacrificio».

### Il Carnevale di Ivrea manifestazione nazionale?

Ivrea, 4 febbraio.

La giunta municipale, riunitasi ieri, ha deliberato di inoltrare al competente Ministero domanda per l'ammissione dello storico Carnevale di Ivrea nel novero delle manifestazioni nazionali. A tale scopo sarà prossimamente redatto uno speciale protocollo illustrativo delle origini storiche e delle manifestazioni che si celebrano, secondo un preciso cerimoniale, nella piccola capitale del Canavese da oltre centocinquant'anni.

Intanto il Sindaco, per iniziare la pratica, ha rivolto particolare invito al sottosegretario on. Brusasca affinchè voglia assistere alle principali manifestazioni conclusive del carnevale, in programma per i giorni 12, 13 e 14 febbraio, quando la città porta in trionfo la Mugnaia.

***Sanguinoso dramma della follia nell'«Albergo dei poveri» a Genova***

# Un ricoverato spara con due pistole sul medico, sul prete e tre compagni

***Li ha attesi su un pianerottolo mentre uscivano dall'ascensore e li ha inseguiti anche per le scale - Disarmato a colpi di bastone - I cinque feriti non sono gravi***

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 febbraio.

*Un vecchio marittimo, in pensione da alcuni anni all'albergo dei poveri in Corso Carbonara, stamane è impazzito e con due pistole ha sparato una decina di colpi ferendo cinque persone, fra le quali il sacerdote e il sanitario dell'ospedale. Lo sparatore è stato infine ridotto all'impotenza dal coraggioso intervento di un ricoverato; le condizioni dei feriti non sono preoccupanti.*

*La folle sparatoria è avvenuta questa mattina verso le ore 10 e vi ha assistito molta gente. L'ex-marittimo Carmine Curcio, di 72 anni, uscito dal lungo corridoio che conduce alle camerate, è comparso sul pianerottolo del quarto piano. A pochi metri di distanza, accanto al cancello, erano in attesa dell'ascensore il dott. Carlo Berri fu Luigi, di 46 anni, che aveva appena lasciato l'infermeria, e Don Vincenzo Ravera fu Antonio di 68 anni da Rossiglione, e i ricoverati Domenico Casolati fu Luigi di 68 anni da Acqui, Gio Batta Guimasso fu Antonio di 75 anni ed Ernesto Fontana fu Giacomo sessantenne.*

*Quando l'ascensore si è fermato al piano il Curcio ha estratto fulmineamente dalle tasche due rivoltelle, una Mauser e una Beretta e le ha puntate contro il gruppo gridando con voce rauca: «Vi ammazzo». Il dott. Berri si è voltato di scatto per aprire il cancello, ma aveva appena posato la mano sulla maniglia che l'ex marittimo ha premuto più volte il grilletto delle pistole. Le raffiche raggiungevano i cinque, e il medico e il sacerdote benchè feriti e insanguinati riuscivano a rifugiarsi nell'ascensore.*

*Al rumore degli spari accorrevano numerosi gli ospiti dell'ospizio, infermieri ed inservienti, ma nessuno osava affrontare l'energumeno che sempre con le armi spianate minacciava chiunque tentasse di avvicinarlo. Si è udita una voce gridare dal piano sottostante: «Smettila Curcio, altrimenti finirai all'ergastolo».*

*Era un infermiere; ma il Curcio non gli ha obbedito. Intanto l'ascensore con nella cabina il dott. Berri e Don Ravera aveva cominciato a scendere lentamente. I due speravano di raggiungere il piano terreno e di porsi in salvo, ma il Curcio, nonostante l'esaltazione dovuta alla crisi di follia, ha calcolato anche questo e correndo ha inseguito l'ascensore, anzi lo ha preceduto di alcuni secondi e allorchè il medico e il sacerdote hanno aperto la porta si trovarono di nuovo davanti alle pistole. Don Ravera alzando il braccio ha fatto per andare incontro al Curcio, ma non ne ha avuto il tempo; la tonaca del sacerdote era intrisa di sangue sul davanti, all'altezza della coscia sinistra. Il dott. Berri ferito alle gambe e piegato sulle ginocchia tentava di allontanarsi, ma è partita la seconda scarica. Soltanto uno dei molti proiettili raggiungeva il medico che si accasciava gemendo.*

*A questo punto è intervenuto un ricoverato, il sessantenne Carlo Sidoli di Vicenza. Egli stava salendo i primi gradini della scala e ha visto il Curcio scendere precipitosamente brandendo le rivoltelle. Il Sidoli aveva in mano un pezzo di legno, un manico di scopa, e si è fermato per vedere quel che accadeva. Poi, a rischio di essere colpito, con un guizzo ha fatto marcia indietro e si è avvicinato al pazzo e gli ha vibrato una bastonata al polso sinistro.*

*Il Curcio lasciava cadere la rivoltella e forse con l'altra avrebbe sparato al Sidoli se questi più rapido non gli fosse balzato alle spalle e l'avesse stretto con una presa di autentica lotta giapponese. Per un attimo è sembrato che il folle riuscisse a liberarsi, infine ha ceduto abbandonando l'arma.*

*Carmine Curcio nato nell'isola di Ventotene, era stato accolto nell'albergo dei poveri nel '51: è un marittimo che ha navigato per parecchi decenni in tutti i mari del mondo, e fino a questa mattina tutti lo giudicavano un uomo tranquillo. Non aveva parenti a Genova, non riceveva visite, ma non si lamentava della solitudine. Nelle ore di libertà usciva a passeggio per i viali dei vicini giardini pubblici e teneva circolo raccontando agli amici le peripezie di cui era stato protagonista durante la lunga carriera di navigante. Qualche ospite della casa di riposo lo derideva perchè forse il Curcio sovente esagerava raccontando storie di spaventosi naufragi, probabilmente immaginari. Fino ad oggi comunque nessuno aveva notato nel suo contegno sintomi di squilibrio.*

*Pare che negli ultimi tempi il Curcio fosse assalito dalla mania di persecuzione che tuttavia cercava di nascondere. Mesi or sono un principio di paralisi gli aveva quasi immobilizzato una gamba e l'ex marittimo si era lamentato che il dott. Berri, sanitario dell'ospizio, non sapesse guarirlo. Si presume che con il passare dei giorni abbia finito per convincersi che il medico non volesse guarirlo, e che questa ossessione sia il movente della sparatoria. Non c'è dubbio che il dottore fosse la vittima designata.*

*Tutti i feriti, ad eccezione del dott. Berri, sono stati ricoverati con prognosi di 30 giorni. Il medico, che in un primo momento appariva grave, nel pomeriggio è migliorato ed è ormai fuori pericolo.*

a. m.

L'ex-marittimo impazzito, nel suo letto al manicomio. (Tel.)

# Quando le ditte devono pagare i contributi all'Ente Turismo

**Un'importante sentenza della Corte d'Appello**

Biella, 4 febbraio.

(g.f.) Una legge del 1937 stabilisce un contributo a favore degli Enti Prov. del Turismo da parte di aziende e persone che svolgano attività in località aventi interesse turistico e che dal turismo traggano vantaggi economici. Dal 1951 il tributo, che prima era stato limitato alle sole aziende aventi diretti rapporti col turismo, fu esteso a tutte le imprese operanti nella giurisdizione dell'E.P.T.

Contro l'erronea applicazione di tale legge si è già pronunziato il Tribunale civile di Alessandria nella vertenza tra la Soc. Novi Cioccolato di Novi Ligure e l'E.P.T. di Alessandria. In data 7 luglio 1954 il Tribunale ha sentenziato che la ditta non era tenuta al pagamento del contributo, stabilendo a suo favore il rimborso delle somme indebitamente versate negli anni precedenti.

Analoga sentenza è stata pronunziata recentemente dalla Corte d'Appello civile di Torino nel giudizio promosso dalla Soc. Fila di Biella contro l'E.P.T. di Vercelli. Sentenza che, aggiunta alla precedente, potrà dare un orientamento più preciso.

La legge del '37 e le successive modifiche precisano infatti che occorra il concorso di due condizioni per l'applicazione del contributo, a suo tempo fissato per favorire il funzionamento degli E.P.T.: l'azienda, o il privato, deve svolgere la sua attività in una zona dichiarata d'interesse turistico; tale attività deve ricevere dal movimento turistico, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico. Era chiaro che il riferimento andava ad alberghi, caffè, cinema, teatri, fotografi e altri. Chiaro anche che non poteva attribuirsi alcun vantaggio economico dovuto al movimento turistico a un'azienda che produce tessuti, anche se i suoi stabilimenti sorgono in zone dichiarate d'interesse turistico.

Opponendosi al contributo, fissato in 90 mila lire l'anno, la Soc. Fila obiettò che, oggettivamente le località dove avevano sede i suoi stabilimenti — Biella, Cossato e Coggiola — non potevano esser considerate d'interesse turistico; e che, soggettivamente, la sua attività non riceveva alcun vantaggio economico dal movimento di forestieri, dato anche che essa localmente non ha negozi.

Risultati vani i ricorsi al Commissariato del Turismo, la Soc. Fila citò l'E.P.T. di Vercelli chiedendo che venisse dichiarata l'illegittimità del contributo.

Il tribunale di Vercelli respinse la richiesta, ritenendo il tributo giustificato dalla definizione prefettizia di località turistica ai centri nei quali hanno sede i tre stabilimenti.

Nel ricorso al giudizio di secondo grado, la Soc. Fila, assistita dagli avvocati Camillo Buratti di Biella e Giovanni Viola di Milano, ha visto accolte le proprie richieste. La Corte d'Appello di Torino, riformando la precedente sentenza, ha giudicato che, non entrando nel merito circa la attribuzione di località turistiche ai comuni di Biella, Cossato e Coggiola, risulta chiaro che la ricorrente non trae alcun vantaggio economico dalla presenza di turisti nelle località dove svolge la sua attività produttiva. Pertanto ha dichiarato illegittima la tassazione dell'E.P.T. di Vercelli, condannandolo al rimborso dei contributi indebitamente percepiti negli anni '51 e '52, oggetto della causa. La sentenza ha valore esecutivo.

g. f.

**La domestica trovata morta nel torrente**

# Il parroco di Cortona interrogato per 6 ore in carcere

Firenze, 4 febbraio.

(g. c.) Nessuna novità neanche oggi nelle indagini sulla tragica fine della domestica Celestina Palustri, di 28 anni, trovata cadavere sul greto del torrente Esse. L'inchiesta non ha tuttavia subito soste. Gli interrogatori sono continuati nella Pretura di Cortona e il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Risito, ha trascorso quasi l'intera giornata a Perugia per compiere accertamenti circa il quartierino che sarebbe stato acquistato in quella città da don Caloni.

Il parroco, fermato nei primi giorni delle indagini, è ora in stato d'arresto. E' imputato di falso in atto pubblico e di uso di atto pubblico falso, per avere trascritto un matrimonio mai avvenuto tra la domestica e il soldato polacco Markio. Don Caloni in questi giorni è stato interrogato più d'una volta e si crede che le sue dichiarazioni potranno essere di valido aiuto per risolvere il mistero che circonda la morte della Palustri. Non è un mistero che il sacerdote era in stretta dimestichezza con la giovane e sapeva tante cose della sua vita, dei suoi affetti, delle sue relazioni. A Cortona si mormorava su questa amicizia, e un giorno l'Arcivescovo convocò don Caloni e gli contestò quanto la gente andava dicendo sul suo conto.

Nel pomeriggio di oggi don Caloni ha subito un interrogatorio di sei ore nelle carceri di S. Benedetto ad Arezzo. Non se ne conosce l'esito. Fino a questo momento l'avv. Cappelli, uno dei difensori del sacerdote, non ha ottenuto il permesso di parlare col suo cliente.

I carabinieri hanno oggi perquisito nuovamente la canonica di San Marco, sequestrando materiale del quale si ignora la natura. Hanno poi interrogato ancora una volta e a lungo i componenti la famiglia Bucci, i genitori adottivi di Celestina Palustri. Accertamenti minuziosi sono stati compiuti anche sulla presenza di don Caloni alla stazione di Terontola la sera in cui la giovane morì.

Nei giorni scorsi un falegname di Cortona fece una dichiarazione molto interessante. Egli disse che un suo figlio, il quale fa il sacrestano e per molto tempo aveva prestato la sua opera nella chiesa di San Marco, si era recato a Roma e con una cartolina gli aveva fatto sapere che lunedì scorso sarebbe tornato a Perugia. Il falegname chiese a don Caloni di recarsi con la sua Topolino a prendergli il figliolo alla stazione di Terontola, ed il sacerdote aderì alla richiesta. Ma invece di andarvi il lunedì come fissato, vi si recò la domenica sera verso le 18,30, e una volta interrogato sulla faccenda spiegò la sua presenza alla stazione la domenica sera dicendo di avere equivocato sul giorno. Ora c'è da rilevare che quando don Caloni si recò verso le 18,40 alla stazione, un treno era giunto alle 17,01 ed il seguente doveva arrivare soltanto alle 22,51. Il sacerdote era quindi del tutto fuori orario.

Alle 20 si recò in canonica, dopo essere stato dal farmacista, dott. Buoni, ammalato, e cenò con alcune delle persone che avevano preso parte al gioco della tombola svoltosi nel pomeriggio. Alcune di queste persone affermano recisamente che il parroco aveva l'aspetto stravolto.

# ULTIME NOTIZIE

## In conflitto nel Guatemala l'Arcivescovo ed il Nunzio apostolico

L'alto prelato americano si oppone alla designazione di vescovi e parroci italiani o spagnoli nel suo Paese - Aveva già deciso di inviare le dimissioni alla Santa Sede; all'ultima ora vi ha rinunciato

(Nostro servizio particolare) Città del Guatemala, 4 febbr.

Dopo tre giorni di inquietudine e di tensione, sembra essere stata scongiurata questa sera la crisi che teneva in allarme l'archidiocesi della capitale guatemalteca. L'arcivescovo mons. Mariano Rossel Arellano appare intenzionato a recedere dal proposito di rassegnare le dimissioni, che sino ad oggi pomeriggio sembravano certe. A motivare il grave passo era stata una disputa fra l'arcivescovo e il nunzio apostolico, mons. Gennaro Verolino.

In sostanza mons. Arellano «non gradiva» l'iniziativa del nunzio apostolico circa la nomina di stranieri a titolari di vescovati in terra guatemalteca. La vertenza, sulle prime limitata a una contestazione di opinioni, aveva assunto — secondo voci circolanti in questa capitale — aspetti vivaci.

Di questa tensione si parlava da circa due settimane. Qualcosa era filtrato attraverso le strettissime maglie del riserbo ufficiale, ciò che aiutava ad alimentare le voci più allarmanti. Oggi pomeriggio, cedendo alle insistenze dell'opinione pubblica, monsignor Gilberto Solorzano, segretario dell'arcivescovo, ammetteva che una crisi era in atto. Quanto alle voci relative alle dimissioni, mons. Solorzano si limitava a rispondere: «Temiamo che queste voci rispondano a verità».

Da altre informazioni si riusciva poi ad appurare che l'arcivescovo non aveva ancora rassegnato le dimissioni, ma stava redigendo una comunicazione in proposito alla Santa Sede. Conferme ufficiali non era però possibile averne: l'arcivescovo Rossel Arellano si rifiutava sia di confermare, sia di smentire queste indiscrezioni. Nè era possibile sollecitare commenti da parte del nunzio apostolico: mons. Gennaro Verolino si trova attualmente nella vicina repubblica del Salvador, e tutti i tentativi fatti per raggiungerlo a mezzo del telefono riuscivano infruttuosi.

Si riusciva tuttavia a sapere che ieri sera all'arcivescovado era giunta una delegazione di ecclesiastici e di laici: costoro erano latori di un «appello» a mons. Mariano Arellano, che veniva esortato a non insistere sulle intenzioni dimissionarie. Uno sviluppo del genere, fu detto all'arcivescovo, provocherebbe «una crisi spirituale» fra i cattolici guatemaltechi.

Ormai di questa crisi si parlava anche troppo, nella capitale e fuori, fino a che, per tagliare corto ad ogni speculazione, questa sera l'arcivescovo ha rotto ufficialmente il silenzio ed ha fatto sapere di essere molto propenso ad accogliere l'accorato appello rivoltogli ieri sera dagli esponenti ecclesiastici e laici. Ai motivi della tensione mons. Arellano non ha fatto alcun accenno, decisamente ignorando le domande «chiarificatrici» fattegli pervenire da varie parti.

Si dice (ma si tratta di voce che attende conferma) che non soltanto sulla questione dei vescovi stranieri si imperniasse la disputa fra mons. Arellano e mons. Verolino. Quest'ultimo pare essere anche fautore dell'immigrazione in Guatemala di ecclesiastici di grado minore. Vero o falso che sia tutto ciò, sta di fatto che negli ambienti guatemaltechi si era sparsa la voce che prima o poi i posti di responsabilità, nonchè la cura delle parrocchie, sarebbero stati affidati molto spesso a sacerdoti stranieri, in massima parte spagnoli e italiani.

a. p.

### Le origini della crisi nei commenti vaticani

Città del Vaticano, 4 febbraio.

Ufficialmente, in Vaticano si afferma di non avere ricevuto alcuna comunicazione dal Guatemala: il riserbo è, oltre il portone di bronzo, una secolare tradizione. Da ottima fonte abbiamo tuttavia appreso che la Santa Sede era da tempo a conoscenza degli attriti tra il nunzio e l'arcivescovo Rossel, tanto che un grosso «dossier» è ancora aperto presso la Segreteria di Stato. Il motivo del dissenso è dovuto all'azione svolta da mons. Verolino per rafforzare e migliorare qualitativamente il clero del Guatemala.

E' una politica che la Chiesa svolge da alcuni anni e sempre più intensifica. Nel Guatemala, per esempio, esistono circa duecento sacerdoti su tre milioni di abitanti e si tratta, purtroppo, di un clero non troppo preparato alle moderne esigenze della Chiesa. Donde la necessità, e non soltanto per il Guatemala ma anche per tutti i paesi dell'America latina, di svecchiare, di rinvigorire, di arricchire i quadri dei preti e dei vescovi con elementi venuti dal di fuori; nel caso del Guatemala, dall'Italia e dalla Spagna.

Mons. Gennaro Verolino non ha fatto altro che applicare le direttive della Santa Sede e nel Vaticano si era già preso atto, non senza apprensione, di una violenta campagna di stampa promossa dai dirigenti del clero guatemalteco contro il Nunzio Apostolico. Quali siano in realtà gli «abusi» e gli errori» attribuiti dall'arcivescovo Rossel al Nunzio, non è dato sapere; certo il Nunzio gode dell'illimitata fiducia del Pontefice.

Il Nunzio, che è nato a Napoli nel 1906, è conosciuto come un prelato di grande misura e in Vaticano lo si apprezza più per la sua umiltà che per la sua combattività. Prima di assumere l'attuale incarico, svolse una attiva azione di apostolato in Cecoslovacchia.

Aldo Icardi (a sinistra) a colloquio con il suo avvocato Williams a New York (Radiof.)

*La Corte federale è risoluta a far piena luce sul delitto*

## Icardi incriminato in America di assassinio del maggiore Holohan

*L'ex-tenente statunitense fu condannato all'ergastolo a Novara e Torino in contumacia, ma venne negata l'estradizione - Un complesso caso giuridico*

(Nostro servizio particolare) Washington, 4 febbraio.

*Il procuratore federale Victor C. Woerheide ha accusato in modo esplicito l'ex-tenente delle forze armate americane Aldo Icardi di «assassinio» nel tragico caso del maggiore Holohan: questi faceva parte della missione «Chrysler» operante dietro le linee nemiche, in Italia, durante la seconda guerra mondiale. Egli scomparve misteriosamente. Il tenente Icardi, vice-comandante della missione, e il sergente americano Carlo Lo Dolce diffusero la voce che il maggiore era stato fatto prigioniero durante un attacco delle truppe tedesche.*

*Terminata la guerra, i carabinieri italiani insistevano in indagini: la salma del maggiore Holohan venne trovata nelle acque del lago d'Orta, non distante dalla villa in cui aveva risieduto la missione.*

*Nel 1953, la Corte di Assise di Novara, competente territorialmente a decidere sul caso, dichiarò l'Icardi e il Lo Dolce colpevoli di assassinio e condannò il primo all'ergastolo e il secondo a 17 anni; in appello a Torino venne confermata la sentenza; non fu concessa tuttavia l'estradizione; gli imputati erano tornati in America.*

*Dopo una serie di indagini preliminari e di udienze speciali, anche le autorità americane presero ad interessarsi della vicenda; pochi mesi fa l'Icardi veniva incriminato per false testimonianze nell'inchiesta sull'uccisione del maggiore; ora anche in America l'ex-tenente Icardi è stato accusato di assassinio.*

*Per ulteriori indagini sul tragico episodio, un gruppo di testimoni si recarono la scorsa estate in America dall'Italia, a spese del Dipartimento di Stato, deciso a far piena luce sulle circostanze in cui il maggiore Holohan scomparve.*

*Durante le varie inchieste emersero diverse rivelazioni sui contrasti fra l'Icardi e il magg. Holohan, circa i criteri con cui distribuire alle formazioni partigiane le armi lanciate con paracadute da aerei alleati. La missione disponeva altresì di una forte somma per affrontare le spese della lotta clandestina; tutto il denaro sarebbe stato utilizzato per gli scopi bellici ai quali era destinato.*

*Il Lo Dolce non risulta ancora incriminato. Il caso giuridico degli ex-militari statunitensi presenta lati assai complessi, specie per il fatto che l'Icardi e il Lo Dolce ottennero regolare e onorevole congedo; ciò escluderebbe, in America, la possibilità di incolpare qualcuno di presunti atti criminali commessi durante il servizio militare. Ora la vicenda sembra aver preso una diversa piega.*

a. p.

### Espulsa dall'Austria la sede dei sindacati mondiali

Vienna, 4 febbraio.

La Federazione Sindacale Mondiale che nel 1953 da Parigi si era trasferita a Vienna, è stata dichiarata illegale, in quanto associazione austriaca, ed espulsa dal territorio della Repubblica, con un decreto del Ministero dell'Interno. Questa Federazione, che in pratica è una organizzazione del comunismo internazionale, era stata imposta a Vienna dalle autorità di occupazione sovietiche. Dopo la firma del trattato di pace, cessando il controllo interalleato sull'Austria, le autorità di Vienna avevano consigliato i funzionari della Federazione Mondiale di scegliersi un'altra sede, ma le pressioni urtarono contro la volontà del segretario generale, il francese Louis Saillant, più che mai deciso a mantenere l'organizzazione a Vienna, dove ha gli uffici in un palazzo sulla Sailerstätten nell'ex-settore russo.

Si ritiene che la Federazione comunista si trasferirà in Oriente, in Birmania od a Ceylon. Tutti i funzionari partiranno: si fa infatti notare dalle competenti autorità che quei funzionari, che non obbedissero all'ordine di sfratto, saranno passibili di arresto.

*Intervista attribuita a Gronchi*

### Il Dipartimento di Stato si astiene dai commenti

Washington, 4 febbraio.

(g. t.) L'immediata smentita data dalla segreteria generale del Quirinale alle dichiarazioni attribuite al Presidente Gronchi dal corrispondente del *Christian Science Monitor*, ha avuto effetto perchè un solo giornale, la *Washington Post*, dà un breve riassunto dell'intervista, limitato alle questioni di politica internazionale. Il riassunto è accompagnato dalla smentita ed anche dalla contro-smentita della rivista *Look*, nella quale si afferma la fiducia del settimanale nello Stevens, divenuto proprio in questi giorni il suo corrispondente da Mosca. Anche la direzione del *Monitor* conferma la sua fiducia nello Stevens.

Nessuna reazione si registra negli ambienti ufficiali. Il Dipartimento di Stato ha dichiarato di non aver alcuna comunicazione ufficiale nè sull'intervista, nè sulla smentita, e di non poter quindi esprimere alcun giudizio in merito. Alcuni funzionari minori si sono solo informati presso le autorità italiane sull'identità dell'organo o delle persone che hanno emesso la smentita.

In alcuni ambienti giornalistici si suppone che il corrispondente abbia trasformato in intervista una conversazione confidenziale concessagli dal Presidente ed ottenuta specificatamente sotto il vincolo di non servirsene per alcuna pubblicazione.

### Una nuova funivia in funzione a Courmayeur

Courmayeur, 4 febbraio.

Stamane si è inaugurata a Courmayeur una nuova funivia che dal Plan Checrouit, a metri 1700, porta gli sciatori al Col Checrouit, a metri 2800. Questa che oggi è entrata in funzione è una funivia diversa da tutte le altre ed è la più grande d'Europa del tipo monofune. Ed di esse 380 persone possono essere portate in un'ora al Col Checrouit.

Benedetta dal parroco di Courmayeur, la funivia è entrata in funzione alle 10 ed ha incominciato a trasportare al Colle gli appassionati dello sport della neve. Primi i maestri di sci di Courmayeur, che hanno aperto la pista.

### Rapporti nelle fabbriche tra operai e industriali

Città del Vaticano, 4 febbraio.

Questa mattina il Pontefice ha ricevuto in udienza i partecipanti al Congresso delle relazioni umane nell'industria che ha concluso oggi i suoi lavori. Il Pontefice ha rivolto agli intervenuti un discorso in lingua francese.

«Voi avete sollecitato, signori — ha detto il Papa — l'udienza che vi accordiamo per udire la voce della Chiesa sui problemi che vi preoccupano. Ciò che la Chiesa augura in tale materia dipende evidentemente dall'idea che essa ha dell'uomo. Per Lei tutti gli uomini sono eguali dinanzi a Dio; essi debbono dunque esserlo anche nei rapporti liberi e necessari che li uniscono».

«Non è dunque soltanto un lavoratore che si assume e del quale si acquista l'opera — ha continuato Pio XII. — E' un uomo, un membro della società umana, che porta la sua collaborazione al bene di questa stessa società nell'industria in questione. Certamente una impresa, anche moderna, non è totalitaria; essa non accaparra delle iniziative che, poste fuori della sua attività particolare, appartengono personalmente ai lavoratori. Inoltre un'impresa moderna non si risolve in un gioco di funzioni tecniche coordinate in modo anonimo.

«Essa — ha aggiunto il Pontefice — unisce attraverso il contratto gli associati, le responsabilità dei quali sono diverse e soggette ad una gerarchia, ma ai quali il lavoro deve fornire i mezzi per soddisfare sempre meglio ai loro obblighi morali, personali, familiari e sociali. Essi debbono prestarsi lealmente un servizio scambievole».

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

## Un discorso di Gronchi agli ex-internati nei lager

"La terribile testimonianza del passato deve esercitare una più incisiva influenza sulle coscienze"

Roma, 4 febbraio.

L'Associazione nazionale ex-internati ha voluto concludere con una visita al Capo dello Stato il ciclo delle sue manifestazioni per il decennale della Liberazione a ricordo del sacrificio di quanti morirono di stenti e di torture nei lager e a monito contro gli errori della guerra.

L'on. Piasenti, presidente dell'Associazione, che a nome del Consiglio nazionale gli aveva rivolto un indirizzo di saluto accompagnandolo con l'offerta di un album di disegni eseguiti nei campi di concentramento e con altri ricordi di quel triste periodo, il Presidente della Repubblica ha risposto con commosse parole.

«Vi sono veramente grato — egli ha detto — di questa nuova visita che avete voluto farmi in occasione del vostro Consiglio nazionale. La vostra Associazione non si limita a custodire delle memorie, ma assurge alla funzione di depositaria di certi valori morali che sarebbe grave danno per la nostra comunità nazionale se andassero smarriti».

Il Presidente ha detto poi che, anche quando si pensa alla guerra con sincero orrore e senza la retorica inseparabile dai calcoli politici, si guarda sempre al futuro, a ciò che avverrebbe se scoppiasse un nuovo conflitto; ma i superstiti dei campi di concentramento stanno a ricordare a tutta la Nazione che gli errori e i tormenti della guerra non sono apocalittiche immagini di pessimisti bensì terribili testimonianze di un passato effettivamente vissuto e sofferto.

Gronchi ha poi notato come l'umanità, già con la prima guerra mondiale, avesse fatto un passo indietro nel cammino della civiltà; la triste marcia continuò fra le due guerre e culminò nella seconda. «Ma ciò che mi sembra più doloroso — ha aggiunto il Presidente — è la spietata indifferenza con cui in alcuni Paesi sono stati cancellati i luoghi stessi che erano stati teatro di tante tragedie; sicchè coloro i quali avevano perduto i loro cari nei campi della morte non possono neppure, in molti casi, ricercarne le spoglie. Per questo il motto che voi avete assunto: «Non più reticolati nel mondo» mi pare abbia un più grande e profondo significato delle generiche invocazioni alla pace, perchè rievoca un'immagine tragicamente concreta ed immediata della guerra e può perciò esercitare una più incisiva influenza sulle coscienze».

Il Presidente ha concluso rinnovando la sua adesione alle finalità dell'Associazione, adesione che non è dettata da aride convenzioni, ma dalla sincera e commossa persuasione di adempiere ad un dovere verso coloro che non tornarono.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto anche la Giunta esecutiva dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. L'on. Viola, nella sua qualità di presidente, ha recato l'omaggio dell'Associazione, ricordando che questa a Trieste acclamò il Capo dello Stato suo presidente onorario.

Il presidente Gronchi nel rispondere alle parole rivoltegli ha espresso la fiducia che per buona volontà e senso di responsabilità di tutti possa essere raggiunta tra gli ex-combattenti una fraterna unità di intenti e di opere. Questa unità — ha soggiunto il Presidente — è la caratteristica più necessaria di una organizzazione, la quale, per sua natura, deve trascendere ogni contrasto politico per divenire la casa comune di quanti hanno servito in purezza di spirito il Paese.

## Padre madre e figlioletto morti nell'urto tra un'auto e un camion

Una portiera della vettura si spalanca e il bimbo, di appena due anni, cade in un canale e annega - Unico superstite della famiglia il fratello gemello del piccino

Milano, 4 febbraio.

Una famiglia composta da padre, madre e un bimbo di due anni è stata distrutta in uno scontro avvenuto stamane poco dopo le 11 al bivio stradale dal quale si diparte, nei pressi di Melegnano, la nuova strada per Binasco, inaugurata nei giorni scorsi. Le vittime sono l'industriale Felice Monziani, di 33 anni, la moglie Luigia Negri, di 30 anni, e il figlio Ottavio, di 25 mesi.

I Monziani, a bordo di una «1100» nuova, si stavano dirigendo a Landriano, dove abitavano; tornavano da Milano, dove si erano recati per sottoporre il bimbo alla visita di un pediatra. Li seguivano, su un'altra automobile, il padre e la madre della sposa. Giunta l'auto dei Monziani al suddetto bivio, si profilava improvvisamente di fronte un autotreno della ditta Cappelletti di Forlì, con anche il rimorchio carico di merci destinate alla società Galbani di Melzo.

Il mastodontico automezzo, abbordando una piccola curva, slittò sull'asfalto reso insidioso da uno spesso strato di ghiaccio e sbandò paurosamente, mettendosi di traverso sul nastro stradale. Il Monziani frenò intuendo l'imminente pericolo, ma per la stessa insidia della strada gelata non potè bloccare l'auto, che si schiantò contro l'autotreno. Il piccolo Ottavio, proiettato da uno sportello spalancatosi per l'urto, cadde in un canale dove piombava poi anche la macchina, che si incastrava tra le due sponde. Il bimbo annegava.

Insieme ad alcuni passanti subito accorsi, i suoceri del Monziani, che come s'è detto seguivano dappresso in automobile la vettura del genero, si prodigavano nei primi tentativi di soccorso; tutto però apparve subito inutile: il Monziani era morto sul colpo per sfondamento del torace e Luigia Negri, la moglie, sbalzata attraverso il parabrezza infranto, giaceva sull'argine con la testa fracassata. Trasportata immediatamente all'ospedale di Melegnano dal padre stesso, la Negri vi giungeva in condizioni che i medici giudicavano purtroppo disperate; e infatti poco dopo cessava di vivere.

Una numerosa folla si era andata intanto assiepando lungo l'argine del canale dove, giunti poco dopo i vigili del fuoco, molti dei presenti si sono uniti agli stessi vigili per tentare di ricuperare la salma del piccolo Ottavio. Fino a tarda ora però le ricerche condotte anche a lume di torcia a vento, sono rimaste senza esito.

La polizia stradale ha iniziato per incarico dell'autorità una rigorosa inchiesta, mentre sono attivamente ricercati i due camionisti dell'autotreno, datisi alla latitanza. Solo superstite della sventurata famiglia, il fratellino gemello del piccolo Ottavio, Giulio, che era rimasto a casa in compagnia di una zia.

*Il tragico scherzo di Borgone*

### L'istruttoria sarà affidata al Tribunale dei minorenni

Susa, 4 febbraio.

(r. g.) Le indagini in merito alla tragica fine del messo comunale di Borgone, Armando Aletto, di 56 anni — accidentalmente ucciso con una rivoltellata all'addome da Rosa Gaspardino, di 14 anni — sono praticamente concluse. Il maresciallo dei carabinieri Butti ha inviato alla pretura di Susa un rapporto molto dettagliato dal quale risulta come la ragazza abbia afferrato l'arma controvoglia e soltanto dietro le vive insistenze della vittima.

L'Aletto era un'ottima persona; ma tutti in paese possono citare significativi episodi per ricordare una sua mania: quella di ostentare la rivoltella Beretta, calibro 6,75, di cui era in possesso. Mutilato del braccio destro in seguito ad un incidente occorsogli molti anni or sono, non era nemmeno in grado di maneggiare l'arma con facilità e perciò la portava in tasca con la pallottola in canna e senza applicare il meccanismo di sicurezza. Ciò spiega come il colpo sia partito all'improvviso, appena la Gaspardino prese la pistola con mano incerta. La ragazza è tuttora in preda a vivo *choc*, tanto che i familiari intendono allontanarla da Borgone per qualche tempo.

Il rapporto dei carabinieri sarà trasmesso dalla pretura di Susa alla Procura presso il Tribunale dei minorenni.

La stessa vittima ha dichiarato al maresciallo Butti ed al medico, accorsi dopo lo sparo, ch'egli era il solo responsabile della disgrazia. E prima di spirare, nonostante le atroci sofferenze, ha pregato i familiari di riferire al sindaco e al segretario comunale alcuni dati a proposito di pratiche ch'egli aveva in corso. Ciò dimostra la sua dirittura di carattere per cui è vivamente compianto.

---

Ieri è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Lelio Fochi**
Pensionato FF. SS.

Ne dànno il triste annuncio la moglie Angiolina Botto, il figlio Guido con la moglie Ernestina Staffanone e bimbi, fratelli, cognati, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corr. alle ore 14,30 partendo da via Cigna 77, quindi la cara Salma verrà trasportata a Collegno nella tomba di famiglia. Per volontà del caro Estinto la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il Personale della Ditta Fochi Guido Rappresentanze e Cartiere, si unisce al dolore del loro principale.

La S. p. A. Cartiera Reguzzoni si associa al dolore del sig. Guido Fochi suo rappresentante per la scomparsa del Papà.

Con i conforti della Fede è mancata ai suoi cari l'anima buona di

**Angela Conte ved. Ardisson**

La famiglia angosciata ne dà il triste annuncio. I funerali a Fenestrelle lunedì 6 corr. alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento al cugino dott. Mario Pemino ed al dott. Comoglio per le cure prestate.

La Ditta Super Radio partecipa con dolore all'irreparabile perdita della signora ANGELA CONTE ved. ARDISSON, mamma adorata del suo titolare.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Quaranta**
di anni 59

Ne dànno l'annuncio i figli Carlo, Cornelio con le rispettive famiglie, Francesco e Maria, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 6 corr. alle ore 14,30 da via Balangero 10. La presente serve di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

**Enrico Bona**
ex-Negoziante vini

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 febbraio alle ore 14 partendo da via S. Giulia 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Direzione e gli Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino, comunicano con rammarico il decesso, avvenuto il 28-1-1956 in S. Salvatore Monferrato, della signora

**Maria Terra Ricaldone**

madre dell'impiegato Rodolfo Ricaldone.

Colpita da morbo repentino è mancata ai suoi cari

**Fanny Ferragatta ved. Gastaldi**

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: avv. Giuseppe Gastaldi Ferragatta, Matilde Ansaldi e Anna Grampa con le rispettive famiglie. La piangono i nipoti che a lei furono tanto cari: dott.ssa Nicoletta, Francesca e consorte, Carlo Alberto e fidanzata, il piccolo Giovanni, parenti, amici tutti e l'affezionata Teresa Macchieraldo. I funerali avranno luogo in Santhià lunedì 6 corr. messa alle ore 14. La cara salma verrà trasportata a Carisio e tumulata nella tomba di famiglia.
Santhià, 4 febbraio 1956.

Elena Gabina Voglino partecipa con profondo dolore al grave lutto degli amici Ansaldi Gastaldi.

E' mancato ai suoi cari il
PROF. DOTT. CAV. UFF.
**Michelangelo Perotti**

La moglie Silvia Novelli, i figli: prof. Luigi e famiglia, dott. Rinaldo, dott. Maria, dott. Stella in Benetto e famiglia, i cugini lo piangono e lo ricordano a quanti lo conobbero Padre, Docente e Cittadino esemplare. I funerali saranno in Giaveno, via Ramelli 14, lunedì 6 febbraio alle ore 10.

Chiara e Teresio Antonioli e figli, partecipano al dolore della famiglia Perotti.

[illegible] [illegible]
Con dolore senza conforto la famiglia Vercellone ricorda il suo adorato

**Sandro**

nel [illegible] anniversario della sua morte. Messa SS. Annunziata lunedì 6 febbraio ore 8,30.

**Giovanni Roggero**
Artigiano Tintore

Nel nostro dolore rievochiamo il terzo anniversario a chi ti ebbe caro.

La vedova, i fratelli e i parenti tutti di

**Serafino Eva**

ringraziano commossi gli amici, i dipendenti della Ditta, in particolare le maestranze della Ditta S. Eva, i compagni di leva e quanti vollero accompagnarlo all'ultima dimora e che sono stati loro vicini in così grande dolore. Messe di trigesima: Biella in Duomo 1° marzo, ore 11; Torino: chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) 3 marzo, ore 11.

La famiglia Sport commossa per la dimostrazione di cordoglio verso il suo

**Pietro**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringrazia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia il

CAV.
**Stefano Luigi Maggiani**
di anni 63

Desolati ne dànno il triste annuncio la moglie Anna Musante con la figlia Paola, le sorelle Lina Morando, Zemira Grasselli, Rita Pipino, Elettra Mazzocchi, i fratelli Carlo, Renato, la cognata Angela Benine ved. Maggiani e rispettive famiglie, cugini, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corr. alle ore 10,30 partendo da via M. Solari 2 per la chiesa di S. Carlo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.

La Soc. Stefano Maggiani & C. «Stemag» e Personale dipendente annuncia con dolore la perdita del Cav. STEFANO LUIGI MAGGIANI, contitolare.

La Soc. Pipino e Fino annuncia la triste dipartita del Cav. STEFANO LUIGI MAGGIANI, cognato del titolare.

La Ditta Mazzocchi Celeste e Figli annuncia la dolorosa notizia della morte del Cav. STEFANO LUIGI MAGGIANI, cognato del titolare.

La Tenuta Miniera di Rosignano Monferrato con tutti i Dipendenti si associano al dolore per la perdita del Cav. STEFANO LUIGI MAGGIANI, fratello del titolare.

La Ditta Maggiani Soce, Casalone di Casale con tutto il Personale si associa al dolore per la perdita del congiunto Cav. STEFANO LUIGI MAGGIANI.

Renato e Giorgio Cumino prendono viva parte al dolore dei familiari.

Mario e Lina Coppa prendono viva parte al dolore della famiglia Maggiani.

La Sezione C.A.I. UGET di Torino partecipa al dolore del suo Consigliere e Socio Renato Maggiani per la perdita del fratello esprimendo alla famiglia Maggiani sentite condoglianze.

La Società Canottieri Caprera prende viva parte al lutto per la perdita del compianto Socio Comm. STEFANO LUIGI MAGGIANI.

Prendono viva parte al dolore della cara Anna e della famiglia Maggiani, la zia Angiolina, i nipoti Michele, Anna e Melita Capitani, i cugini Rita Ponta, Liana e Maurina Canda.

Dopo una vita dedicata tutta al lavoro, mancava improvvisamente il

**Cav. Cesare Mutti**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, fratello, sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 9 partendo da via Carlo Alberto 16.

L'Associazione Piemontese Orafi, Gioiellieri, Argentieri, Orologiai ed affini partecipa al lutto della famiglia Mutti perdendo nell'Estinto una luminosa figura di maestro d'arte e presidente onorario Associazione.

La Scuola Professionale Orafi «E. G. Ghirardi» ricorda il Cav. CESARE MUTTI suo fervente sostenitore e si unisce al dolore della famiglia.

E' mancata

**Felicita Gianetto Mazzucca**
Madre, zia, gentile

L'annunciano addolorati i figli Aldo e Gigi con le loro famiglie. Milano, 3 febbraio 1956.

Prende parte al lutto la famiglia Gotta.

Cristianamente come visse si è spenta l'anima buona di

**Carolina Bianchi ved. Tunca**
di anni 76

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Cesare Secondo; Guido con la moglie Ines Dotti e bimba; Valfrè con la moglie Teresa Vanoe e bimba; Arcidanio con la moglie Marina Serafino e bimbi; Maria col marito Giuseppe Roje e bimbo; Dea col marito Francesco Marocco e bimbi; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 5 corr. alle ore 14,30 partendo da via Risorgimento 80. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Druento, 4 febbraio 1956.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Buffa ved. Cima**

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli: Giovanna, Anna, Leandro con la moglie Luisa Audisio, la nuora Francesca Martini ved. Cima, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 5 corr. alle ore 10,30 da via Nicola Fabrizi 77 per la parrocchia di S. Anna, indi la cara Salma proseguirà direttamente per Grugliasco. La presente serve di ringraziamento.

Ieri cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Panealbo ved. Ruffino**

Ne dànno il triste annuncio i figli: Luisa con il marito dott. Francesco Distefis e piccoli Alessandra e Giorgio, Paolo con la moglie Rosetta Cavadore e bimbe Giuseppina e Milena, Alberto con la moglie Aida Bonco e bimbe Rosangela e Laura, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corr. alle ore 9 partendo da via Duchessa Jolanda n. 50.

5-2-1954 5-2-1956
In memoria di

**Carlo Melo**

I famigliari rinnovano in vivo dolore il suo ricordo terreno. La Messa anniversaria verrà celebrata il giorno 6 febbraio p.v. alle ore 8 nella parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi 38.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della ditta Applicazioni Elettro Telefoniche a cui il caro Scomparso tutta diede la sua generosa opera di tecnico e di uomo, si raccolgono in reverente ricordo nella triste ricorrenza della sua dipartita.

6-2-1955 6-2-1956
Nel primo anniversario della scomparsa di

**Francesco Cremo**

e nel decimo anniversario del nipote

**Francesco Bonsa**

la famiglia Li ricorda con immutato affetto. S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 6 febbraio alle ore 7 nella Chiesa S. Giuseppe Cafasso, corso Grosseto. La Famiglia ringrazia i parenti e le persone gentili che si uniranno nel ricordo.

Ad un mese dalla dolorosa scomparsa di

**Ernesta Chersol ved. Catolla**

i figli dott. Ettore, dott. ing. Guido e Anita, le nuore Rita Savio e Vittoria Vinardi, il genero prof. dott. Giorgio Nicotich, i nipoti e i pronipoti la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.
Trieste, 6-1-1956 - 6-2-1956.

6-2-1951 6-2-1956
Vive, sempre indimenticabile, nel cuore della sua Maria unita alle care figliole e familiari

**Giovanni Foresto**

S. Messa anniversaria lunedì 6 febbraio ore 7,30 chiesa N. S. SS. Sacramento via Casalborgone 18.

1955 1956

**Attilio Ferrero**

Moglie e figli lo ricordano a parenti e amici. S. Messa martedì 7 corr. ore 8, parrocchia S. Teresa.

Non la sola infanzia, ma tutta una vita umana di dolore e di pietà, si è conclusa oggi con il conforto dei Sacramenti per

**Alex Poletti**
di anni 8

esempio di dolcezza spirituale, di cristiana letizia e di fede. Lo piangono i genitori Lilian e Tiziano, le sorelline Nefeli e Mirtia, i nonni Poletti e la nonna Iota, unita alla bisnonna ed agli zii, dall lontana Grecia. Si uniscono nel rimpianto gli zii Paola e Maria Sanciprieno, le zie e gli zii Poli e Poi, i cugini Toffolo, Teodoro e Cirron e la fedelissima Maria. I funerali avverranno domenica alle ore 9 partendo da corso Matteotti 13. Non fiori ma beneficenza per l'Ospedale del Cottolengo.

Il Primario ed i Colleghi della Divisione Medica e dell'Istituto di Cardiologia dell'Ospedale Mauriziano prendono vivissima parte al dolore del dott. Tiziano Poletti per la perdita del piccolo ALEX.

[illegible] Gnesetti e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Poletti.

Jolanda Giambastiani si unisce al dolore di mamma e papà e piange il piccolo amico ALEX.

Partecipano al grande dolore dell'amico dott. Tiziano Poletti i colleghi: Bartolomeo, Belforte-Frey, Boggio-Marzet, Ferrando, Inverardi, Lantan, Masoero, Muratori, Oberto, Pietra, Salmoni, Vignolo-Lutati e famiglie.

L'infermiera Maria De Paoli si unisce al dolore dei familiari.

Mario Gambarini e famiglia partecipano al dolore della famiglia Poletti per la perdita del piccolo ALEX.

La famiglia Obialero prende viva parte al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Arturo Dino Rastrelli**

Lo piangono la moglie Anna Galliberti, la figlia Luciana, i fratelli Giuseppe e Tito con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corr. alle ore 10,30 partendo da via Alessandria 13.

Impiegati e Maestranze della Ditta S.E.R.T. prendono viva parte al dolore che ha colpito i loro titolari per la perdita del fratello ARTURO DINO RASTRELLI.

La famiglia Catena prende parte al dolore delle famiglie Rastrelli.

Il 4 febbraio 1956, in Roma, munito dei Conforti Religiosi, è spirato cristianamente il

**Prof. Dott. Ugo Pardi**
già Direttore e Primario dell'Ospedale Civile di La Spezia

Lo piangono con infinito affetto i figli: avv. Francesco con la moglie Pia Bacci, Paola con il marito dott. Franco Ricciardonna, prof. dott. Antonio con la moglie Maria Silvia Dini, Teresa con il marito dott. Walter Mazzari; la sorella Ida Pardi ved. Rafanelli, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 febbraio alle ore 11 in Pisa, nella Cappella del Cimitero di Porta Nuova.

E' mancata con tutti i Conforti della religione venerdì 3 corrente la

NOBILE DAMIGELLA
**Mariannina Dall'Oglio**

Ne dànno il triste annuncio: il fratello col. Emanuele, le cognate, i nipoti, parenti tutti con la nipotina Franca Tanda e la fedele Pinetta Marchisio. I funerali avranno luogo lunedì 6 alle ore 9 partendo da via Massena 46. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Pinerolo. Non fiori ma suffragi.

Munito dei Conforti religiosi è serenamente spirato

**Marcello Rivotti**
d'anni 75

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Enrichetta Berri e figlia Olga; la sorella Settimia; i fratelli: Remo e famiglia, Cleto, Delgino e famiglia; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10,30 partendo da via Garibaldi 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, il 3 febbraio cristianamente e serenamente è mancato

**Tomaso Magliana**

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio, la moglie Anna Toscanelli, i figli Maria e Camillo, i fratelli, cognati, nipoti e cugini. La famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teodora Stella ved. Mazzo**

A funerali avvenuti, ne dànno la dolorosa partecipazione i figli: Pierino, Laura, con le rispettive famiglie, Petronilla e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata il 5 marzo alle ore 7,30 nella parrocchia di S. Giulia. La presente serve di ringraziamento.

Giovanni, Vincenza e Renata Massimino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

**Antonio Sibona**
Marito e padre esemplare

6-2-1953 6-2-1956
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

**Francesco Cravero (Vigna)**

la moglie, la figlia, fratelli e sorelle ne rievocano la cara memoria a quanti lo conobbero e lo amarono. La Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia di S. Gioachino lunedì 6 corr. ore 7.

1955 1956

**Arturo Bombelli**

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa, la famiglia lo ricorda ad amici e conoscenti. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia di S. Massimo martedì 7 corr. alle ore 8,30. Si ringrazia quanti vorranno cortesemente intervenire.

Nel primo anniversario della morte di

**Veremondo Cavallo**

una S. Messa verrà celebrata in Torino, nella chiesa parrocchiale S. Francesco da Paola, via Po 16, giovedì 9 febbraio 1956, alle ore 9. La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire.

I fratelli dott. Giovanni e Luciano unitamente ai familiari annunziano la serena dipartita del loro padre

**Prof. Dr. Giorgio Cortassa**
ex-Preside nelle Scuole Statali

La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo domenica alle ore 14,30 partendo da via Deminetti 17.
Carmagnola, 4 febbraio 1956.

Carlo Turello e Giuseppe Girardi si uniscono al dolore dei cari amici.

La Società Filarmonica si associa al dolore dei F.lli Cortassa.

I Membri del Consiglio Direttivo dell'AGIS unitamente agli Esercenti Cinema del Piemonte prendono viva parte al lutto che ha colpito i Soci dr. Giovanni e Luciano Cortassa che hanno avuto la sventura di perdere il loro papà.

Dante e Luigi Clara si associano al dolore di Giovanni e Luciano Cortassa per il decesso del loro amatissimo babbo.

La famiglia De Carli prende viva parte al dolore per la perdita del Prof. CORTASSA.

Nino Costa e famiglia prendono viva parte al dolore dei fratelli Cortassa per la perdita del loro adorato babbo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Agostina Debord**
ex-impiegata Stipel

Ne dànno il doloroso annuncio: i cognati Rigaldo, i nipoti Mariuccia, Lorenzo e Luigi Rigaldo, i cugini Canuto, l'amica Rina Filippa unitamente alla signorina Prando e alla devota Modesta che amorevolmente l'assistettero. I funerali oggi 5 corr. alle ore 10,30 partendo da via S. Antonio da Padova 2.

La famiglie Bobetti, Ferno e Cariola partecipano al dolore della famiglia Rigaldo.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Giuseppina Brusasco in Crosio**
di anni 67

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Camillo Crosio; i figli: Luigina col marito Attilio Sberze e i piccoli Bruno e Renza; Iolanda, Luigi, Giovanni con la moglie Dina Fachino; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14,30 da via dei Mercanti 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

**Lucia Carbonatto in Audino**

Ne dànno il triste annuncio: il marito Giovanni, la figlia Maria col marito Carlo Rigoletti e figlio Mario, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corrente alle ore 10,30 partendo da via Maria Vittoria 46. Non fiori ma opere di bene e preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

### COMUNE DI VENEZIA

E' aperto un pubblico concorso per titoli per la nomina al posto di Direttore dei Civici Musei, gruppo A, grado 3° comunale, corrispondente al grado 6° della gerarchia statale. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 5 aprile 1956.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale, Ufficio Personale.

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

*(Continua da pag. 6)*

**MURI** magazzino 46 mq. Porta Palazzo, fuori blocco, liberabile 4 mesi, vendo 1.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5

**NEGOZI** liberi subito e con ottimo reddito vendonsi in zona molto commerciale, ampie vetrine, spaziosi locali e retro, volendo con [illegible] laboratorio e deposito, lunghissime tolleranze, [illegible] eccezionali. Via Artisti 13, ang. via Guastalla. Ore 16,30-18. Affarone!

**NEGOZIO** in grande palazzo centralissimo moderno, tre vetrine, retro, vendesi. Escluse mediatori. Telefonare 53-344.

**NEGOZIO** retro servizi interni mq. 60 vendo affitto. Madama Cristina 94 bis.

**OCCASIONE** vendonsi 2 alloggetti camera cucina gabinetto interno, Barriera Milano, 850.000 caduno. Telefon. 580-272 (mattino). 416

**OCCASIONISSIMA** vendo centralissimo Adria magazzini con appartamento casseggiato indipendente 12.000.000, affitto al ricavo 1.200.000. Scrivere Marzocchi, Inglesi 95, Sanremo. 2148

**PARELLA** vendesi due alloggi camera tinello servizi affittati 15.000 caduno 2.800.000. Telefono 587-370. L3076

**PER** realizzo vendesi negozio con retro zona Vanchiglia. Telefonare [illegible]127.

**PORTA** Nuova vendo grandiosi negozi, alloggi liberi e liberi chiusura, Mazzini 4, ore 16-18. 481

**PRECOLLINARE**, alloggio signorile 4 spaziose camere, cucinino, grandissimo terrazzo presso conveniente vendesi. Montemagno 41. L1065

**PRIVATO** acquista terreno semicentrale centrale per stabile 40-60 camere, pagamento contanti, esclusi intermediari. Indicare località fronte profondità. Risponderò tutte offerte. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. 50086

**PRIVATO** acquisterebbe direttamente da privato casa di reddito centrale possibilmente se corso, pagamento contanti, massima riservatezza. Scrivere cassetta 2331, SPI, Torino. F2412

**PRIVATO** vende alloggio Borgo Vittoria 3 vani servizi 3.250.000. Tel. al 394-273.

**PRIVATO** vende alloggio occupato metri quadrati 140 cinque vani, cucina, gabinetto, corridoio, cantina, bagno, riscaldamento particolare richiesto 7.800.000 trattabile. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. F2844

**PRIVATO** vende terreno cintato mq. 1000 via Lanzo 113. Pagamento anche con alloggio signorile 5 camere. Non intermediari. Telefonare 274-680. 2163

**PRIVATO** vende zona Brraini due camere cucina libere 2.000.000. Tel. 379-291.

**PROPRIETARIO** vende, realizzo, ampio negozio retro Susina 11. Visite pomeriggio

**REDDITO** 13% vendo autorimessa privata interna. Doglio, piazza Castello 9, telef. 50-077. 453

**SAN** Paolo vendo botteghe, laboratorio, garages. Via Carrù 3, ore 16-17. Telefonare 581-172. 402

**SANREMO**, Marzocchi, Inglesi 95, vendo villa lussuosa 10 vani 2500 mq. orto frutteto giardino, [illegible]. 2148

**SOFFITTE** e mansarde vendonsi liberi e occupati. Lunghe tolleranze. Via Nizza 12, Ore 17-19. 1769

**SOPRAELEVAZIONE** [illegible] acquistasi. Telefonare ore ufficio 47-621.

**SPOSI** causa trasloco vendo S. Rita alloggio secondo camera tinello bagno cucinino libero 1° maggio. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. L2666

**TERRENI**, Santa Rita, Francia, borgo Vittoria, vendo frazionati, progetto approvato. Ceruti, Andrea Doria 15.

**TERRENO** a lotti di 300-500 mq. vendiamo Mirafiori Città Giardino L. 2300 al mq. adatto costruzione villette. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 883-945. 453

**TERRENO** corso Bramafame mq. 1000 vendesi anche frazionato. Telef. 40-417.

**TERRENO** mq. 4200 vendiamo capitali 4, via Siemonda, adatto costruzione case ville tre piani L. 12.000 mq. Pagamento dilazionato. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 883-946.

**TERRENO** vendesi mq. 1000 circa corso Francia (prospiciente piazzale Leumann) progetto approvato. Telefonare 53-850.

**TRE** camere centralissime libere vendonsi occasione 2.000.000. Franz, del Carmine 30. 400

**VENDESI** alloggio 4 camere cucina servizi con o senza garage. Tel. 583-333.

**VENDESI** due camere, cucina, terzo centrale e bagno. [illegible]

**VENDESI** sulla Torino-Milano a 14 km. da Torino terreno cintato uso industriale mq. 3600 con capannoni coperti mq. 400. Scrivere cassetta 4130 SPI, Torino.

**VENDESI** terreno fabbricabile mq. 860, zona Madonna di Campagna (via Montello). Telefonare 776-754 dalle ore 13,30 alle 14,30. L2639

**VENDESI** terreno mq. 1000 circa, corso Francia (prospiciente piazzale Leumann) progetto approvato. Telefonare 53-850.

**VENDIAMO**, affittiamo alloggi piccoli, grandi, qualsiasi zona, Torres, Mongineyro 46. L2251

**VENDIAMO** via Mongineyro alloggi tre camere cucina bagno, occupati e liberi. Telefonare 36-426. 465

**VENDO** camera cucina occupate zona S. Paolo a Vanchiglia 350.000, 350.000 per camera, metà contanti, metà dilazionato. Agenzia Sacco, Cavour 7.

**VENDO** case 6 alloggi 24 camere più servizi, reddito 10%, zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.

**VENDO** libero 8 vani 2° piano, Madama Cristina 51, Marchisio. F2710

**800.000** camera, vendonsi occasione ultimi alloggetti centrali via Baltengero, minimo trattabile. Cons. F.A.I., Cavour 7. Telefono 528-831. 432

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

**AFFITTANSI** grandioso negozio garage annesso e magazzino sotterraneo. Via Arsenale 31. Telefonare 60-307.

**AFFITTASI**, corso Sebastopoli 73, locale uso negozio, ufficio, laboratorio silenzioso. Telefonare 61-309. 50823

**AFFITTASI** negozi, angolare pluri-vetrine amplissimo, retro, grande cantina, adatto esposizione mobili, abbigliamento ecc. Telefonare 338-349. F2700

**AFFITTASI** via Cigna 136, garage magazzino adiacente uniti, 7000 mensili.

**AFFITTIAMO** stabilimento nuova costruzione 1000 coperti circa, alloggio custode, uffici, servizi completi operai, garage, riscaldamento, luce, forza. Telef. 22-405.

**AFFITTO** convenientemente ampio negozio, retro angolare, plurivetrine nuova costruzione. Telefonare 383-348.

**AFFITTO** laboratorio magazzino mq. 100 pianterreno interno via Termo 9.

**AFFITTO** locale industriale 40 mq. centro S. Paolo. Telefonare 33-258.

**AFFITTO** locali mq. 70 più cortile eventuali tre camere abitazioni, richieste Torino km. 7. Telefonare 781-252.

**BELLISSIMO** locale uso negozio grande vetrina via Roma vendesi. Scrivere cassetta 2331, SPI, Torino. F2414

**CENTRALISSIMO** salone deposito negozio ristorante, eventuale licenza cedesi. Telefonare 528-081. L2876

**CENTRO** Porta Nuova bellissimo negozio cedesi, adatto qualsiasi articolo ed esposizione. Rivolgersi Ricciardi, Vittorio 74. 436

**CERCASI** locale industriale mq. 140-200. Telefonare 381-534. L2613

**ISTITUTO** correzionale affitta a industria meccanica o elettrodomestica locali mq. 187 e 207, e locale mq. 178 con macchinario tessile ad industria meccanica. Visite ore 14-16 feriali. Scrivere, via Bologna 163. F2774

**NEGOZIO** centralissimo con retro affittasi. Via Roma 14. L3036

**NEGOZIO** due aperture in modernissimo palazzo corso Francia 66, mq. 60, retro, servizi interni, affittasi 45.000 mensili. Telefonare 90-369. L2859

**NEGOZIO** moderno, [illegible], mq. dirigibile, scala, ampi magazzini sottostanti, aria condizionata, zona centrale, via Vanchiglia 2 bis, affittasi. Telefonare orario negozi 383-555. L2868

**NEGOZIO** nuovo con annesso deposito affitto, vendo, Bellissima zona torrefazione. Ore 19,30-21 tel. 764-250.

**NEGOZIO** su piazza, ottima località, adatto articoli casalinghi, abbigliamento ecc. affittasi. Telefonare mattino 83-015.

**PORTA** Nuova Piazza Carlo Felice posizione unica ampio negozio vuoto ampia vetrina [illegible] annesso intercomunicante. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. 50847

**UFFICIO** arredato telefono zona Borsa offresi [illegible]. Telefonare 45-276. 456

### 6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

**A** Porta Nuova affittasi appartamento 2 camere servizi, 40 mila mensili. Telefonare 683-020 dalle 10 alle 14. F1435

**ABBIAMO** alloggi 1-2-3 camere uso diverso. Zillio, Magenta 13. 667

**ABBIAMO** camere, soffitte 7000; una, due cucina 15.000-17.000. Dinovino, Sant'Anselmo 13. 587

**ABBISOGNAMI** 1-2 camere oppure mil. [illegible] referenze. Telef. 687-462.

**ABBISOGNAMI** alloggi 1-2 camere per scelta clientela. Telefonare 525-605.

**ABITABILI** subito affittiamo corso Peschiera 290/15 spaziosi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Visite 15-17. 484

**APPITTANSI** alloggi 2 camere cucina altri camera cucina servizi Lingotto stazione e mercato ortofrutticolo. Telefonare 44-826. F2515

**APPITTANSI** Borgaghieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi tutti Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 2445

**ALLOGGI** modernissimi, signorili, 1-2-3 camere, servizi, tutte comodità, cucine arredate mobilio metallici, rifiniture accuratissime, affittansi subito corso Ferrucci 36 presso alloggio via Monginevro.

**APPARTAMENTO** ammobiliato tre camere più servizi affittasi. Telef. 775-071.

**AUTOTRASLOCHI** Pejrani, via Massena 31, telef. 539-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 2006

**AUTOTRASLOCHI** Torino provincia. Personale specializzato. Preventivi senza impegno. Telefonare 683-492. Montaldo Gino, piazza Galimberti 35.

**CEDESI** centralissima portineria. Telefonare domenica dalle 8 alle 12 al numero 597-406. Occorrono 200 mila rinnovati. L3039

**VIA** Lomellina Barriera Casale affittasi moderno alloggio tre grandi camere più cucina ingresso termo bagno, secondo piano, garage. Telefonare 53-601.

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**VANTAGGIOSAMENTE**, climatica collina chierese, comodità pullman, affittasi annualmente due camere vuote, servizi. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino.

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

**BRA**, Villa Augusta, casa convalescenza, pensionati. Soggiorno accogliente. Prezzi convenienti. 50807

**AFFITTASI** bella matrimoniale uso bagno [illegible] inquilino, zona corso Francia. Scrivere cassetta 3240 SPI, Torino.

**AFFITTASI** [illegible] ammobiliata due letti Porta Nuova, Telefono 530-214

**AFFITTASI** camera ammobiliata con uso cucina, letti comfort. Telef. 274-591.

**AFFITTASI** spaziosa ammobiliata centrale 2-3 letti, riscaldamento, Telefonare 382-758. 30906

**AFFITTO** ammobiliata elegante centrale uso cucina indipendente, unico inquilino, Telefonare 396-257. 00851

**AMMOBILIATA** libera subito, per signora, signorina, comodità, piazza Rivoli. Telefonare 773-516. G0968

**AMMOBILIATA** uno due letti nominali, donne, altra matrimoniale, Tel. 80-272.

**AMMOBILIATA** 2 letti con pensione. Telefonare 685-613 ore 13-16.

**BELLA** ammobiliata tre letti, stabile, via Gioberti 40, Telefono 555-704.

**CAMERA** due letti, termo, acqua calda, affitto, due signorine. Gioberti 79. Telefono 588-303. B0012

**CAMERE** termo acqua calda 300-300 per letto. Gioberti 79. Tel. 588-303.

**MATRIMONIALE** dolcissima ai letti ciascuna ogni comfort, affittasi centrale. Telefonare 588-153. L3100

**NUOVA** pensione mamme acqua corrente siamo abbondante, modicità. Tel. 280-364.

**TERZENI** camera ammobiliata. Telefonare 297-321. F2872

**VIAGGIATORI**, Centrale affitto letti 300 giornaliero. Bagno, comodità, Bogino 8.

### 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** bisogno aspiranti cantanti, fisarmonicisti, chitarristi, musicisti paghe, radioregistrazioni, audizioni, preparazione concorsi gratuita. Centro Radiofonico Professionale. San Donato 7. 2185

**ABBIAMO** buoni posti per tuttofare, camerieri bene. Presentarsi [illegible] Passalacqua 6. 341

**ABILI** modiste diventerete frequentando scuola modisteria fiori artificiali Dalla Gallo, via Drovetti 2. Segreteria 15-18.

**AZIENDA** meccanica lavorazione e montaggio piccoli complessivi lamiera cerca giovane evente militare ottima pratica analisi tempi, controllo registrazioni ordini lavorazione ufficio segreteria officina. Richiedesi elemento [illegible] attivissimo particolarmente pratico ed ordinato. Curriculum e referenze a cassetta 4154, SPI, Torino. L2000

**BAMBINAIA** per tre bambini due, sei, otto anni, cerca famiglia signorile. Ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 6090 SPI, Torino. [illegible]

**CAMERIERA** cercasi famiglia signorile tre persone, piazza San Carlo. Tel. 45-[illegible]

**CAMICERIA** cerca abilissime taglistriche et macchiniste. Telefonare 780-140.

**CAPO** officina reparto attrezzatura esperto, stampi tranciatura et stampaggio lamiera [illegible] cerca importante azienda metalmeccanica, esigonsi primarie referenze, adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 4088 SPI, Torino L2513

**CERCANSI** domestico, a cameriera o cuoca preferibilmente coniugi, esigonsi referenze. Telefonare 47-329 o presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in via Bonelli 29, ditta « Bruss ».

**CERCANSI** macchiniste per confezioni e apprendiste 14-15 anni. Non presentarsi se non provette. Telefonare 51-910.

**CERCASI** abile massaggiatrice viso, orge, massima [illegible]. Scrivere cassetta 4047 SPI, Torino. L3000

**CERCASI** abile tuttofare [illegible] trentenne, presenza, referenziatissima. Tel. 582-217.

**CERCASI** cameriera fissa tuttofare discreta referenze. Telef. ore serali 45-888.

**CERCASI** casa signorile ragazza tuttofare. Scrivere cassetta 2011 SPI, Torino.

**CERCASI** coniugi età media età, uomo pratico piccole manutenzioni per portineria palazzo signorile. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 4129 SPI, Torino.

**CERCASI** elemento giovane, dinamico, [illegible] presenza, per avviare carriera previdenziale. Scrivere cassetta 1127, SPI, Torino. 302

**CERCASI** tuttofare fissa, [illegible] bambini. Negro, corso Quintino Sella 78.

**CERCASI** senza prole 40anni bella presenza, cercansi per villa signorile Alassio. Lui domestico et giardiniere, lei abile cuoca, servizi completo estate, solo cucina inverno. Scrivere cassetta 4130 SPI Torino. L2369

**CONTRIBUTI** paghe, stenografia, dattilografia, calligrafia, computisteria, ecc. insegnasi Istituto Oreglia, Cernaia 22. Telefono 527-187. F2160

**CUCITO** a macchina, facile lavoro affido a domicilio. Scrivere cassetta 2074, SPI, Torino. F2858

**CUOCA** abilissima cerca famiglia signorile per primo marzo. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. 50687

**CUOCA** e cameriera o domestica, cerca casa signorile nelvaggi Villa Genero, uscite settimanali. Telefonare 81-028 dalle 15 alle 17, escluso festivo. Assolutamente referenziati. L3123

**CUSTODE** cercasi per stabilimento industriale assoluta serietà e fiducia, disciplina ed intransigenza. Inutile scrivere senza ottime referenze cassetta 2007 SPI Torino

**DISEGNATORI** prima categoria specializzati attrezzature cerca importante industria lavorazione lamiera sottile. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino. L2604

**ELEGANTE** [illegible] occupazione imparando confezione fiori finissimi, pitture stoffe e ceramica (lavoro domicilio). Arbiter, via Misericordia 4. F2703

**ELETTRICISTI** installatori impianti interni, se abilissimi [illegible] buoni ditta. Referenze. Scrivere cassetta 4097 SPI, Torino L2874

**FABBRICA** lavorazione lamiere sega, cerca abile operaio. Scrivere cassetta 4148 SPI, Torino. L3006

**FAMIGLIA** signorile zona Crocetta cerca domestica referenziata fissa oppure giornata capace cucina lavare stirare, annoda pulizia. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino. 50719

**GIG!** parrucchiere per signora, spazio Roma 28. Alessandria, tel. 20-86, assumerebbe se abilissimo pettinatrice, oppure specializzato ondulazione aria. 2125

**IMPORTANTISSIMO** negozio abbigliamento maschile [illegible] giovane desideroso [illegible] sicura posizione. Indispensabili: 30 anni circa, forte volontà, spiccata attitudine commercio al [illegible]. Curriculum. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 3173 SPI, Torino. F2606

**IMPRESA** costruzioni cerca assistente tecnico per opere civili ed industriali in Torino e fuori provincia. Indicare età, lavori eseguiti e referenze. Scrivere cassetta 4127 SPI, Torino. L2513

**INDUSTRIA** assume esperti capi tecnici per produzione carrozzerie auto serie. Scrivere dettagliando curriculum vitae e titolo studio, cassetta 3307, SPI, Torino.

**INDUSTRIA** cerca elettricisti, ferratori e montatori di linea per lavorazione carrozzerie di serie. Scrivere dettagliando cassetta 6108, SPI, Torino. 50902

**INDUSTRIA** dolciaria milanese offre contratto per 40 giorni ad abili confezionatrici uova pasquali. Stipendio, vitto, alloggio. Presentarsi Guardia, via S. Quintino 24. Tel. 53-161. N1162

**INDUSTRIA** meccanica cerca elemento giovane energico brillanti doti organizzative per reparto produzione grandi serie complessivi lamiera. Scrivere curriculum referenze cassetta 4135, SPI, Torino. L1230

**INDUSTRIA** meccanica cerca giovane disegnatore tecnico, assolto militare per progettazioni, attrezzature. Scrivere cassetta 4134 SPI, Torino. L2948

**INDUSTRIA** meccanica torinese precisione offre stabile occupazione magazziniere officina abbia già svolto altrove analoghe mansioni. Dettagliare età, stato [illegible], posti occupati, disponibilità. Scrivere cassetta 3049 SPI, Torino. 30883

**INGEGNERE** giovane, assolto militare, attitudine studi esperienze cercasi da stabilimento meccanico. Curriculum referenze a cassetta 4155, SPI, Torino. L3043

**ISTITUTRICE** puericultrice referenziata anche straniera cercasi. Presentarsi lunedì - giovedì ore 15-17 Pedemonte, Cibrario 12 Telefono [illegible]. G0865

**PREVENTIVISTA** disegnatore pratico contabilità industriale cercasi da media industria torinese costruzioni [illegible]. Precisare: posti occupati, pretese, referenze. Domande manoscritte. Scrivere cassetta 3064 SPI, Torino. F0865

**PRIMARIA** [illegible] cerca capaci produttori ambosessi scatti rapido vita, massimo trattamento. Scrivere indicando precedenti et referenze, cassetta 4083 SPI, Torino. L3183

**PROFESSIONISTA** cerca dattilografa primo impiego. Referenze. Scrivere cassetta 3037 SPI, Torino. F2581

**RAGIONIERA-E** qualche anno pratica contabilità industriale bocata meno paghe ecc. cerca piccola seria industria. Inutile scrivere senza serie referenze, qualità richieste. [illegible] cassetta 3028, SPI, Torino. F2805

**RAGIONIERE** assolto militare giovane ottima pratica servizi magazzino, energico, buon organizzatore cercasi da azienda meccanica torinese. Curriculum e referenze a cassetta 4167 SPI, Torino.

**REDDITO** immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnicol, via Tagliamento, Foligno. 2079

**SARTE** confezioniste maglieria assumiamo stabilimento. Inutile presentarsi se non abilissime. Gualtieri, Maria Vittoria 8.

**SOCIETA'** cerca segretaria veramente capace contabilità, mansioni [illegible]. Cestinansi offerte prive referenze [illegible]. Scrivere cassetta 2010 SPI, Torino.

**STABILIMENTO** elettromeccanico 30 km. da Torino, comodità ferrovia, cerca abile cronometrista. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 4114 SPI, Torino.

**TECNICO** disegnatore pratico studio attrezzi di montaggio e complessive cicli di lavorazione [illegible] in lamiera, cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 4093 SPI, Torino.

**TECNICO** espertissimo analisi tempi lavorazioni meccaniche particolare competenza cottimi e bolle relative, cultura tecnica generale, provata capacità organizzativa, serietà assoluta, cerca importante industria metalmeccanica torinese, trattamento adeguato, curriculum vitae con referenze. Scriv. cassetta 4081 SPI, Torino.

**TIPOGRAFO** compositore giovane abilissimo cercasi per sistemazione con avvenire. Scrivere cassetta 2060 SPI, Torino.

**TUTTOFARE** cercasi veramente capace possibilmente [illegible], esperta cucina, assistenza bambino un anno. Trattamento familiare. Cotalano, via Giovanni Bianchi 26. F2630

**TUTTOFARE** fissa abilissima cerca signora sola casa signorile. Esigonsi serie referenze. Telefonare 526-380 dalle 10-11 oppure 19-21. 50904

**TUTTOFARE** fissa per piccola famiglia cercasi. Zavattaro, San Secondo 23. Telefono 522-753. L3062

**TUTTOFARE** fissa ventenne, pratica, referenze controllabili, cerca famiglia quattro persone. Telefonare dalle 9-11, 73-358.

**TUTTOFARE** inferiore anni venti anche primo servizio cerca famiglia con due bambini. Rivolgersi uno ufficio custode via Della Rocca 38. F2701

**TUTTOFARE** 25-45enne, referenze controllabili, cercano coniugi soli. Telefonare 386-167. L2970

**URGE** sellaio carrozzeria qualificato e apprendiste 16-18 anni. Telef. 31-386 giorni feriali 9-12, 15-20. L2820

### 13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

**A** seria organizzazione desidererei ingresso raggio influenza, conoscendo lingue, giovane pubblicitario offresi. Referenze. Scrivere cassetta 2038 SPI, Torino.

**ABILE** rimagliatrice calze, offresi. Telefonare 26-217. F1074

**ABILISSIMA** macchinista pellicciaia libera subito offresi. Telefonare 393-478.

**ABILISSIMA** sarta confezionista taglatrice referenziata offresi presso famiglia. Telefonare pomeriggio 393-598. L3079

**ACQUISITATORE** attrezzista 2ª categoria offresi. Scriv. cassetta 3069, SPI, Torino.

**AMMINISTRAZIONE** cascina piantamenti stima boschi lungo pratico, pensionato, offresi. Telefonare 56-587. Scrivere cassetta 6089 SPI, Torino. 50924

**AUTISTA** 2ª tesserina, 2ª nafta, volante, 22 anni, offresi anche altro lavoro, libero subito. Telefonare 580-778. F2783

**BAMBINAIA** licenza commerciale 27enne, ottime referenze, disposta trasferirsi. Telefonare 454-522 ore 17-19. F2601

**BARISTA**, cameriere, affittasi, 30enne, offresi. Scriv. cassetta 4110, SPI, Torino.

**CAPO** officina pratico stampi e lavorazioni materie termoplastiche termoindurente, referenze. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. 50909

**CASSIERE** importante banca cerca impiego, mansioni fiducia, garanzia, referenze, serietà. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino.

**CHIMICO** laureato 30enne lunga esperienza, laboratorio occuperebbesi presso industria prodotti alimentari, referenze. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino.

**CINQUANTENNE** presterebbe servizio presso persona sola, anche ammalata. Scrivere cassetta 4135 SPI, Torino.

**CONIUGI** cameriere e cameriera albergo offronsi stagione estiva. Scrivere cassetta 41-Z, Sipra, Torino. 2048

**CONIUGI** giovani cercano portineria, eventualmente patente auto. Tel. 73-598.

**CONIUGI** piemontesi senza prole cercano portineria, molti pratici, massime referenze. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino.

**CONIUGI** seri 35enni senza figli cercano portineria o custodia. Scriv. Schinaia Giovanna, via Asiago 75. 50926

**CONIUGI** 30enni piemontesi cercano custodia villa, stabilimento, patente 3° grado, orticoltori-floricoltori, serie referenze. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino.

**CONTABILE** esperta diplomata occuperebbesi. Scrivere cassetta 3029 SPI, Torino.

**CORRISPONDENTE** perfetta traduttrice tecnica francese, inglese, spagnolo, portoghese, possibilità tedesco, stenodattilografa velocissima, nozioni esportazione, cultura, patente, offresi. Scrivere cassetta 6094 SPI, Torino. 50717

**DATTILOGRAFA** volonterosa, pratica ufficio legale, notarile, commerciale, offresi. Referenze. Telefonare 580-763 ore ufficio.

**DICIANNOVENNE** bella presenza militesenate, [illegible] media, [illegible] 2ª, occuperebbesi [illegible]. Telef. 781-506.

**DISEGNATORE** esperto attrezzature minuteria macchine stampi offresi lavori fuori orario. Telefonare 768-834. M1154

**DISTINTA** signora 40enne presenza, pratica lavori ufficio, dattilografia, corrispondenza fatturazione, capacità lavoro indipendente impiegherebbesi accettando qualsiasi serio impiego o incarico. Telefonare 70-565. 50926

**DOTTORE** chimico industriale Università [illegible] 27enne, triennale esperienza esportazione centro studi ricerche importante industria chimica, pratico sintesi organiche, lavorazioni alta pressione, ultrasuoni, semimicroanalisi, analisi chimica applicata, per motivi familiari cerca sistemazione presso importante industria Torino o dintorni. Scrivere cassetta 167 B, SPI, Milano. 2188

**DOTTORE** commercialista lunga esperienza direzione amministrativa, industriale, commerciale, bancaria, buona conoscenza inglese, francese, primarie referenze, offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 2275 SPI, Torino. F2430

**ENERGICO** diplomato 45enne, veramente abile amministrazione, contabilità generale, industriale, paghe contributi, lunga esperienza commerciale, industriale, organizzativa, offresi anche mansioni ispettive. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino.

**ESPERTISSIMO** contabilità, fiscali, costi bilanci, ragioniere offresi direzione contabile amministrativa. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. F2153

**EX** carabiniere offresi mansioni fiducia magazziniere guardia, [illegible]. Telefonare 792-564. F2628

**FALEGNAME** ebanista 44enne specializzato finissime carrozzeria offresi. Telefonare lunedì 20-627. L3006

**FARMACISTA**, presenza, giovane, pratica banco, occuperebbesi presso farmacia o laboratorio chimico. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. G0091

**GEOMETRA** 24enne, militare compiuto, disposto anche trasferirsi, impiegherebbesi contumace. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. F2632

**GIOVANE** diciottenne occuperebbesi presso distinta famiglia anche fuori Torino. Referenze. Telefonare 684-704. F2723

**GIOVANE** signora, bella presenza, offresi cassiera. Scrivere cassetta 3277 SPI, Torino. F2437

**GIOVANE** [illegible] ottime referenze, pratico scrivere macchina, offresi presso avvocato, qualsiasi ufficio privato o azienda. Telefonare 485-458. L3069

**GUARDAROBIERA** offresi a giornata. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino.

**IMPIEGATO** ufficio magazzino introduzione tecnica 25enne occuperebbesi. Tel. 535-139

**MARESCIALLO** agente custodia pensionato sardo offresi posto fiducia magazziniere o custode ditta istituto bancario. Telefonare 24-063. F2805

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 583-306. Cigolari.

**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Ed Umberto 1. 469

**AFFITTANSI** camere cucina, 2-3 camere [illegible], Ferrero, Ed Umberto 1.

**AFFITTANSI** camere tutte indipendenti 7000, 8000; camera cucina centrali 12 mila. Parella camera tinello servizi 15 mila. Due tinello servizi zona divisa 17 mila, 18 mila, Graziano, Saluzzo 5.

**AFFITTANSI**, piano rialzato, 2 ampie camere, tinello, cucinino, termo, bagno, telefono, via Baveno 33 Telef. 26-359 ore ufficio. F2080

**AFFITTANSI** pronti laterali bellissimi alloggi 1-2 camere, comodità, Mirafiori Fiat Mercati Generali. Telefonare 56-801.

**AFFITTASI** alloggio ammobiliato tre camere servizi visibile ore 10 a 12, via Madonna delle Rose 24. F2619

**AFFITTASI** alloggio moderno signorile 4 camere cucinino servizi telefono Schiapparelli 30.000, corso Agnelli. Telef. [illegible].

**AFFITTASI** alloggio signorile corso Vittorio 5 camere termo bagno, secondo piano, rimesso nuovo. Telefon. 53-401.

**AFFITTASI** alloggio 4 camere cucina servizi. Telef. ore pasti 396-864.

**AFFITTASI** centralissimo terzo piano 3 camere cucina termo bagno. Tel. 530.326.

**AFFITTASI** corso Trapani casa nuova alloggio 3 camere cucina servizi bagno. Telefonare 341-350 pomeriggio.

**AFFITTASI** Moncalieri alloggio 3 camere entrata cucina cantina quarto piano. Telefonare 522-130 L3080

**AFFITTASI** subito corso Vittorio 115 alloggio quattro camere servizi. Tel. 47-543

**AFFITTASI** 2 camere e servizi in via Rita, 18. Telefonare al 582-677 dalle 20 alle 21. 50904

**AFFITTIAMO** alloggio 3 camere cucina servizi [illegible] costruzione. Telef. 66-426.

**AFFITTO** abitazione-uffici 4 camere spaziose cucina servizi, casa signorile, Mazzini, Massena 12. Visibile 13-14.

**ALLOGGETTI** 1-2 camere servizi, Santa Rita, Mirafiori, Parella, Borgo Vittoria, affittansi subito. Ceretti, A. Doria 15.

**ALLOGGETTO** semicentrale ammobiliato 2 camere cucina affitto 14.000. Telefonare 53-940. M1182

**ALLOGGIO** grandioso signorile 8 camere doppi servizi ampio terrazzo adatto professionista, subaffitto, affittasi, S. Donato 5. 50030

**BARRIERA** Milano ex corso G. Cesare affittasi sorveglianza due camere tinello cucinino, termo, bagno. Telef. 650-305.

**CAMERA** cucina affitto 9000. Altri centrali 10.000-14.000. Sacco, Cavour 7. Telefonare 527-744. 470

**CEDO** miglior offerente 5 camere servizi permuto subaffitto modernamente arredate presso giardini reali fitto aggiornato eventuale cambio con 1-2 vani servizi. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino.

**CENTRALISSIMO** alloggio ammobiliato residenziale 3 camere cucina, bagno. Scriv. cassetta 6111 SPI Torino.

**CERCO** affitto 10-20 ambienti o palazzina uso pensione. Telefonare 71-162.

**CERCO** appartamento ammobiliato camera cucina termo bagno, paragg. Statuto corso Regina Margherita. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. 50930

**CERCO** camera cucina qualunque zona, pensione, massime referenze. Telefonare 527-543. 468

**COMUGI** soli [illegible] cercano affittare alloggio 3-4 camere con tutte comodità moderne in casa tranquilla preferibilmente costruzione anteguerra zona Crocetta. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino.

**CORSO** Quattro Novembre 119 affittasi alloggio signorile tre camere cucina servizi. F2663

**CORSO** Vigliani ang. via Monastir affittasi bellissimi camere tinello tutti servizi 15.000. Telefonare [illegible]. F2139

**CRIMEA**, corso Lanza 80, affittasi vendesi signorile 5 camere cucina telefono doppi servizi. Telefonare 687-582.

**IMPRESA** affitta vende alloggi 2 camere servizi terme abitabili, annesso garage laboratorio, via Boriti. Telefonare 66-007.

**PANORAMICO** alloggio settimo piano corso Stati Uniti 35 composto cinque camere cucina camera servizio doppi bagni affittasi subito. Telefonare 555-400

**SANTA** Margherita Ligure alloggi ammobiliati 2-3-4-5 camere affronsi. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino. 50883

**ZONA** centrale cercasi in affitto alloggio signorile 5-6 locali doppi servizi. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino.

### 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

**GRATUITAMENTE**: corsi diurni, serali [illegible], dattilografia, computisteria, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Diplomi ministeriali. Iscrivetevi subito. Istituto S. Teresa, S. Teresa 18, tel. 527-544.

**ISTITUTO** Studium via della Rocca 14. Tel. 86-655. Corsi celeri, orario libero: Dattilografia, Stenografia, Computisteria, Contabilità, Lingue. 588

**SIST** Dalla 15 periodo organizzazione di corsi multipli, ognuno, in qualsiasi momento può iniziare stenografia, dattilo, computisteria, corrispondenza, contabilità, paghe e contributi, francese, inglese, tedesco, [illegible]. Via P.e 2. Telef. 47-573.

### 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

**ASSUMEREI**, miti pretese, traduzioni corrispondenza commerciale [illegible]. Telefonare [illegible], 60-674. L3050

**BALLO** moderno. Scuola autorizzata, diplomata signora impartisce lezioni. Telefonare 333-749. 50809

**DATTILOGRAFIA** lezioni lire [illegible] orarie! Autorizzato Istituto Baldini, Nizza 65, telef. 687-570. Lezioni tutte materie.

**FRANCESE**, lezioni, accurate conversazioni, traduzioni, Signora diplomata Parigi. Telefonare 396-401. G0856

**LEZIONI** inglese francese impartisce inglese lingue. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 50858

**PROFESSORESSA** [illegible] impartisce lezioni pianoforte e solfeggio anche presso istituti. Scrivere cassetta 3063 SPI, Torino.

**VELOCISSIMA**, colta dattilografa assume lavoro domicilio. Scrivere cassetta 2175 SPI, Torino. F2272

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

**A** soli uomini affittansi pulitissimi letti 6000 mensile. Telefon. 670-064. Scrivere cassetta 2027. SPI, Torino. F2657

**AFFITTASI** ammobiliata persona seria, stabile, comodità, unico inquilino. Telefonare 83-215. F2634

**AFFITTASI** bella ammobiliata, zona Crocetta, tutte comodità, eventuali piccoli servizi. Telefonare 382-377

**AFFITTASI** camera ammobiliata centrale due letti. Telefonare 566-031.

**ABILISSIMI** saldatori diverrete frequentando Scuola Via Bandinesi 3 angolo corso Palestro (ex Scuola corso S. Maurizio 27). Il miglior insegnamento tecnico-individuale, la minor spesa. Diploma [illegible]. G00864

**AGENZIA** Assicurazioni assumerebbe produttori per Torino e Provincia privati tutti rami. Condizioni adeguate capacità produttiva. Scrivere cassetta 4117 SPI, Torino. L2285

**AGGIUSTATORE** tornitore operatore torni revolver, libero mezza giornata, cerca officina zona Unica. Scrivere cassetta 2071 SPI, Torino. F2040

**AIUTANTI** sarte, aiutantine 14-16enni cercansi. Gualtieri, Maria Vittoria 8.

**AMMINISTRAZIONE** stabili assumerebbe ragioniere camera contabile disponga documentabile esperienza ottima salute referenze cauzione ed equipollente garanzia manoscrivere indicando età posti occupati pretese. cassetta 4108, SPI, Torino. L2247

**ASSUMEREBBESI** [illegible] meccanico giovane per mansioni tecnico commerciale. Il previo corso [illegible] perfetta conoscenza lingue. Scrivere cassetta 4081 SPI, Torino. F2401

**ASSUMIAMO** elementi diplomati, laureati, motorizzati disposti trasferirsi Cuneo provincia, per organizzazione lavoro amministrativo. Esigonsi referenze. Scrivere: Pubblicom, cassetta 42, Cuneo.

**ASSUMIAMO** elementi 25-40enni per lavoro propagandistico ben [illegible]. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino.

**ASSUMIAMO** quali portinai coniugi anziani preferibilmente pensionati. Telefonare 72-454. L3040

**AZIENDA** commerciale assume stenodattilografa inferiore anni 18. Manoscrivere indicando studi situazione familiare età referenze cassetta 2033, SPI, Torino.

**AZIENDA** commerciale mandataria di Barriera cerca diplomato 22-30enne per svolgere lavoro d'ufficio riguardante relazioni con produttori e agenti di zona e altra attività commerciale. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino. F2697

**AZIENDA** meccanica cerca giovane energico e capace capo montaggio complessivi lamiera media-grande serie. Curriculum e referenze a cassetta 4156, SPI, Torino. L3080

**CERCASI** disegnatore pratico macchinario biogmeteria. Scrivere cassetta 2021 SPI Torino. F2670

**CERCASI** elettricisti o meccanici per montaggi accessori. Indicare età e referenze. Scrivere cassetta 6037 SPI, Torino.

**CERCASI** fattorino piazzista introdotto latterie, mezzo proprio, vendita-consegna Yogurt, alta percentuale, minimo 70.000 mensili. Scriv. cassetta 2066 SPI Torino.

**CERCASI** giovane stenodattilografa, ottima, pratica tutti lavori ufficio. Scrivere curriculum e referenze cassetta 4153 SPI Torino. L3044

**CERCASI** magliarista domicilio per telai non tubati, lavoro tutto l'anno. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino. F2609

**CERCASI** operai montatori forni da pane e pasticceria. Presentarsi F.lli Magni, via Bonaco 8, Torino. F2465

**CERCASI** portinaio giovane settentrionale coniugata meccanico occupato possibilmente cassa [illegible]. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. L3879

**CERCASI** tuttofare fissa referenziata, da coniugi con due bimbe. Tel. 772-467.

**CERCASI** tuttofare tuttofare piccola famiglia. Esigonsi referenze. Rivolgersi via Giannone 1, portinaio. 50821

**CERCASI** volonteroso apprendista tappezziere stoffa. Salabertano 72. F2690

**CERCHIAMO** giovani uomini assolto militare disposto avviarsi carriera venditore detersivi sintetici prodotti chimici. Scrivere cassetta 3048 SPI, Torino.

**CERCO** abbigliamento lavorante modista. Scrivere cassetta 4044 SPI Torino.

**CERCO** autista con patente Diesel, volenteroso. Referenze. Massimo 35enne. Rivolgersi corso Napoli 14. 2074

**COMPOSITORI** tipografi I e II categoria, età non superiore 30 anni, praticissimi lavori commerciali, desiderosi migliorare, cercansi. Inutile offrirsi senza requisiti. Telefonare 46-397, possibilmente ore 14.

**CONIUGI** casa tranquilla, signorile, cercano brava tuttofare seria; onesta, anche non capacissima cucina, purchè amante casa e desiderosa affezionarsi. Stipendio e trattamento ottimo, marchette assicurative pagate. Scrivere cassetta 4086 SPI, Torino. L2277

**CORRISPONDENTE** inglese francese stenodattilografa cerca importante autotrasporti. Scrivere cassetta 4121 SPI, Torino

**DONNE** tuttofare fisse tutte media età cercasi. Scriv. cassetta 4100 SPI Torino.

**GRANDE** industria cerca operai tranciatori e radialisti. Scrivere cassetta 2017 SPI, Torino. F2509

**GRANDE** industria meccanica Alta Lombardia cerca giovani laureati esperti propaganda e pubblicità e ottimi corrispondenti lingue inglese francese. Indicare curriculum, età stato civile referenze pretese. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. L3016

**GUADAGNERETE** bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 26, Firenze. 3073

**GUADAGNERETE** lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Ranci 36 r, Firenze. 3100

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica cerca signorina buona cultura perfetta stenodattilografa computometrista. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. L2275

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica cerca giovane diplomato perfetta conoscenza lingue estere particolarmente inglese tedesco. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. L2275

**IMPORTANTE** azienda nazionale assume per Milano e filiali regionali e laureati 22-28 anni, [illegible] desiderosi avviarsi rapida carriera commerciale, sistema americano stipendio e provvigione, domande manoscritte indicando studi, età, occupazioni precedenti, stato famiglia, referenze. Scrivere cassetta 389 C, SPI, Milano. 1346

**IMPORTANTE** fabbrica banchi bar, impianti frigoriferi e arredamenti, assume esperto direttore officina pratico lavorazioni. Dettagliare referenze e pretese. Pubblimam cassetta n. 58 E, Milano.

**IMPORTANTE** industria cerca per assunzione immediata esperto lavorazioni meccaniche. Manoscrivere dettagliate referenze. Scrivere cassetta 3061. M1150

**IMPORTANTE** società commerciale assume distinta [illegible] 35-40enne piemontese diplomata preferibilmente ragioniera con buona cultura. Pratica trattazione affari con clientela. Esigonsi serietà moralità bella presenza ed assoluta provata capacità. Saranno presi in considerazione solamente i con i requisiti richiesti. Scrivere usando breve curriculum a cassetta 1120, SPI, Torino.

**LIBRERIA** cerca abile corrispondente lingua tedesca. Precisare studi, età, eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 6081 SPI, Torino. 50685

**MAGLIFICIO** cerca energico capo reparto introdottissimo ramo. Dettagliare. Scrivere cassetta 3011 SPI, Torino.

**OFFERTE** lavoro [illegible] sono in Guida Emigranti. Richiedeteia: Uccli, cassetta 79, Foligno. 2079

**OFFICINA** artigiana cerca tornitori I-II. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino.

**OPERAI** prima categoria pratici forni lineari montaggio impianti generici ed a gas a [illegible] relativa, cerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare offerte con primarie referenze. Scrivere cassetta 4094 SPI, Torino.

**OPERAI** specializzati veramente provetti con perfetta conoscenza disegno, Tornitori, fresatori (dentatori) rettificatori esterno e interno, aggiustatori. Assume per lavoro continuo e con buone condizioni rinomato stabilimento meccanico costruzione macchine precisione e attrezzature. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. L0030

**ORGANIZZAZIONE** previdenziale assume giovani dotati di serietà e di ottimo eloquio per lavoro produttivo organizzato. Presentarsi al mattino 10-12 in via Juvarra 29. 332

**PENSIONATO** municipale o statale cercasi pratico ufficio, commissioni banche, preferibile pratico auto. Scrivere dettagliando cassetta 4145 SPI, Torino. L2998

**PER** distribuzione bibita Torino cercansi pratici zonisti capacità produttive. Possibilità [illegible] automezzi. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2045 SPI, Torino. F2672

**PERSONALE** maschile disposto viaggiare attività [illegible] prodotti e organizzazione zone, cerca, assume tramite anni età, assolti obblighi leva, minimo licenza scuola media superiore, cerca importante Società Petrolifera per impiego stipendiato senza provvigioni. Specificare curriculum esperienza lavoro, referenze, pretese. Cassetta 1483 S, SIP, Genova. 2146

**PIALLATORE** provetto officina meccanica cerca. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. 50877

*(Continua a pag. 10)*

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 p. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

**MECCANICO** motorista pratico anche compressori, motocompressori Hattel occuperebbesi, disposto trasferirsi solo saltuariamente. Scrivere cassetta 2054 SPI, Torino. F2736
**MITI** pratica signorina 21enne, presenza, pratica lavori ufficio, offresi impiego decorso o cassiera. Scrivere cassetta 4147 SPI, Torino L3002
**OPERATORE** torni automatici offresi anche ore libere. Scrivere cassetta 2057 SPI, Torino. F2746
**PASTICCERE** pratico tutte lavorazioni, referenze, offresi stagione ovunque. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino.
**PASTICCERE** provetto 35enne praticissimo panettoni, referenze, offresi ovunque, estero, serietà. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. L3116
**QUARANTACINQUENNE** pratico ramo calzature, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 288-395.
**RADIOTECNICO** esperienza ventennale Radio TV offresi. Scrivere cassetta 2019, SPI, Torino. F2621
**[redacted]** pratico ufficio offresi qualsiasi mansione. Telefonare 763-232.
**SARTA** abilissima [redacted] mezze giornate privato, negozio. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. F2806
**SARTA** confezioni bambini biancheria uomo donna ricamo riparazione in genere, offresi anche presso famiglia. [redacted] re 660-458. [redacted]
**SARTO** tagliatore modellista in serie e misura capace dirigere laboratorio, offresi ovunque. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino. 85028
**SEDICENNE** apprendista elettrotecnico offresi [redacted], Telefonare 398-694.
**SEGRETARIA**, perfetta corrispondente francese, conoscenza inglese, pratica contabilità, [redacted] lavoro indipendente, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino. [redacted]
**SIGNORA** presenza offresi mezze giornate cassiera, commessa, studio medico. Telefonare 288-103 F2359
**SIGNORA** 63enne occuperebbesi presso persona sola. Scrivere via Graziella 15 presso Bocchino. L3106
**SIGNORINA** fine, bella presenza, trentenne, settentrionale, offresi qualsiasi lavoro purchè [redacted]. Scrivere cassetta 3216 SPI, Torino. F2352
**SIGNORINA** occuperebbesi governante persona sola, due; referenze. L. 25.000 mensili. Scriv. [redacted] 3254 SPI Torino.
**SIGNORINA** [redacted] commessa oppure guardarobiera in casa signorile. Telefonare 83-894. F2850
**SIGNORINA** [redacted] offresi lavori dattilografici. Telef. [redacted] ore 19-22.
**SIGNORINA** [redacted] ottima presenza occuperebbesi ore pomeridiane lavoro decoroso. Casto, corso Cairoli 8 bis, [redacted].
**SIGNORINA** 21enne, veloce dattilografa, complometrista, pratica paghe, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 9166. SPI, Torino. G0817
**SIGNORINA** 26enne scuola media superiore stenodattilografa pratica ufficio offresi segretaria 2ª categoria serio studio professionista. Scrivere cassetta 9187, Torino. G0935
**STENODATTILO** italiano, francese, conoscenza francese, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi, modiche pretese. Scrivere cassetta 9160 SPI, Torino. G0846
**STENODATTILOGRAFA**, computista, diciassettenne, occuperebbesi primo impiego. D'Ambrosi, via Ansa 22.
**STENODATTILOGRAFA** licenza media colla bella presenza 20enne primo impiego offresi seria azienda. Telefon. 20-627 lunedì. L3064
**STENODATTILOGRAFA** ventenne pratica lavori ufficio, offresi. [redacted] 295-681.
**STENODATTILOGRAFA** [redacted] pratica lavori ufficio offresi. Scrivere [redacted] 4152, SPI, Torino. L3042
**TAGLIATORE** pratico lavorazione serie offresi. Scriv. cassetta 2049, SPI, Torino.
**TECNICO** avicoltura specializzato offresi ovunque. [redacted] cassetta 4110, SPI, Torino. L3263
**TECNICO** impianti idrotermosanitari, diplomato, attivo, attitudini commerciali ed organizzative, pratico direzione lavori, aspira [redacted] piccola media azienda. Scrivere cassetta 9066, SPI, Torino. M0807
**TECNICO** progettista impianti termici ventilazione, lunga pratica italiana, estera, impiegherebbesi seria ditta. Disposto trasferirsi. Scriv. cassetta 9067 SPI, Torino
**TIPOGRAFO** impressore prima, lusso, comuni edizioni, commerciali, offresi miglioramento. [redacted] 26-036.
**TORNITORE** attrezzista offresi. Telefonare 272-427. F2398
**TRATTAMENTI** termici lunga esperienza cementazione bagno sale e cassetta tempra sociale rapidi, bonifiche varie [redacted] forni muffola. Occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 30-760. G0030
**TRENTENNE** serio volonteroso offresi magazziniere, qualunque occupazione fiducia, ottime referenze. Scrivere cassetta 9183, SPI, Torino. G0936
**VEDOVA** seria cerca lavoro di cucito ad ore presso famiglie. Telefonare 685-294 ore pasti L3122
**VELOCISSIMA** dattilografa 500 battute, offresi. Referenze. Telefonare 523-217.
**VENTICINQUENNE**, presenza, cerca impiego anche cassiere, libera subito. Telefonare 389-730. L2666
**VENTIDUENNE** [redacted] a giornata, ore, qualsiasi lavoro. Telefonare 582-753.
**VENTIQUATTRENNE** magazziniere occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 767-289.
**VENTIQUATTRENNE** velocissima complometrista dattilografa praticissima lavori ufficio export-import fatture cambiali impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 387-200
**VENTITREENNE** robusto 3º istituto tecnico, 2º diesel, bisognoso, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 763-079. M1178
**VENTOTTENNE** trapanista, addetto macchine in genere. Offresi massime referenze. Telefonare 290-871. L2798
**VENTOTTENNE** volonteroso serio robusto patente 2ª offresi magazziniere impiegato, capace [redacted] rapporti corrispondenza clientela. Telefonare [redacted].

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**A** distinto personale offresi sicura sistemazione alla vendita apparecchi elettrodomestici sola casa internazionale ottime possibilità avvenire dopo corso istruzione utili notevoli. Referenziare a cassetta 3284, SPI, Torino. F2489
**A** produttori [redacted] vita dolci [redacted] capacità organizzative, offresi ottima sistemazione. Esigonsi referenze, curriculum vitae. Scrivere: Pubblimen Casella 42, Cuneo. [redacted]
**ABBISOGNANDO** [redacted] stabilimenti, officine varie, «Usine», via Eschilo 9, [redacted]. 3187
**AFFIDERE!** vendita detergente largo consumo a praticissimo con automezzo proprio. Scriv. cassetta 4161 SPI Torino.
**ASSUMIAMO** ovunque agenti introduttissimi, vendita tessuti, coperte, biancheria, presso privati, contrassegno rateale, [redacted] campionario. Sibar, Prato. 1036
**ASSUMONSI** Fiduciari [redacted] rocentissimo redditizie Creazioni superutilitarie: Mondialbrevetti «Imex», Verona.
**AZIENDA** petrolifera prodotti rinomanza mondiale assume elementi seri massime referenze titoli studio [redacted] medie provvisti automezzo proprio affidare vendita in zone libere Piemonte Liguria dopo breve [redacted] tecnico se non già pratici [redacted] ottimo [redacted] possibilità avvenire. Scrivere dettagliando, massima riservatezza, [redacted] 2064, SPI, Torino.
**CERA** Coppere ricerca due agenti vendita cui affidare ciascuno [redacted] Torino. Richiedesi introduzione, referenze su lavoro svolto. Scrivere Coppere. Casella postale 1048, Genova. 2153
**CERCASI** ovunque agenti introdotti presso Enti Assistenziali, collegi, [redacted] religiose, ecc. per vendita articoli maglieria. [redacted] cassetta 38 H, Pubblibiellese, [redacted]. 2061
**CERCASI** per zone libere Piemonte, agenti vendita forni, macchinario per panifici e pasticcerie. Presentarsi F.lli Magni, via Benaco 8, Torino. F2487
**CONCESSIONARIO** pubblicità luminosa, medaglioni orologi calendari perpetui ecc. cerca agenti Piemonte Liguria introdotti, possibilità buon guadagno. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. L3114
**COTONERIA**, seteria, laneria, [redacted] introduzione [redacted] confezionisti Torino, trattarsi seria casa. Referenze. Scrivere cassetta 2074, SPI, Torino. F2860
**FERRAMENTA**, minuterie metalliche, ditta importatrice concessiona, cerca Piemonte Agente vendita, [redacted], giovane, possibilmente motorizzato, cognizioni articolo, abbinando altre Case. Referenze complete, età, ditte eventualmente rappresentate. Scrivere SPI, cassetta 17 U, Savona. 2150
**INDUSTRIA** farmaceutica cerca propagandisti per Alessandria. Scrivere casella 216 C, SPI, Milano. 3064

**DITTA** bene introdotta negozi tutta Italia per ricambi telai cerca rappresentanze articoli inerenti. Scrivere cassetta 9174 SPI, Torino G0908
**[redacted]** casa elettrodomestici offre brillante possibilità a giovani, abili produttori per vendita privati. Stipendio, rimborso spese e premio. Scrivere casella 32 X, Sipra, Torino. 1768
**IMPORTANTE** colorificio cerca produttori per Torino e Piemonte preferibilmente automezzo. Buona retribuzione. Referenze. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** fabbrica torinese affida vendita apparecchi illuminazione stradale e industriale a persona introdotta ramo. Stipendio e provvigioni. Dettagliare età, titolo di studio e posti occupati. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. G0906
**IMPORTANTE** industria dolciaria nazionale cerca capo produttore e produttori Torino città. Scrivere cassetta 1123, SPI, Torino. 2179
**IMPORTANTE** organizzazione internazionale cerca agenti vendita articoli largo consumo uso tecnico amministrativo [redacted] libere [redacted] e provincia. Per trattative rivolgersi dr. Russo, albergo Roma, Torino, lunedì 6 febbraio ore 18.
**INTRODOTTO** mercerie abbigliamento con automezzo, accetterebbe rappresentanza-deposito [redacted] italiana, Torino provincia. Scrivere [redacted] 9176, SPI, Torino. G0923
**LAUREATO** garanzie immobiliari esperienza vendita affiancherebbe rappresentante anziano eventuale rilievo. Telefonare 560-817. M1116
**PER** lancio nuovi brevettati articoli casa [redacted] plastiche [redacted] introduttori rappresentanti per provincie Brescia, Cremona, Padova, Venezia, Treviso, Belluno, Udine, [redacted], Trieste e regioni Toscana, Romagna, Marche, Abruzzi Molise, Puglie, Calabria, Sicilia. [redacted] referenziando a cassetta 6087, SPI Torino.
**PRIMARIA** casa spugne pelli scamosciate cerca rappresentante possibilmente fornito [redacted] introdotto clientela Piemonte. Scrivere cassetta 62 B, Sicap, Firenze. 3177
**PRIMARIA** ditta cioccolato assume giovane piazzista con patente, introdotto vendita prodotti bar. Stipendio, provvigione scalare, uso furgone 500 ditta. Telefonare 589-408. L2936
**PRODUTTORE**, nuovo brevetto casalingo, pulizia casa, cerca esclusivista Italia. Affiderei stand principali fiere [redacted] pionario. Esigesi garanzie, serietà. Bernardi, Peschiera 39, Torino. N0911
**[redacted]** elettrici ed altri elettrodomestici cerchiamo [redacted] Liguria Lombardia, agenti introduttissimi idraulici, installatori. Dettagliare. Scrivere cassetta 9175 SPI, Torino. G0914
**SOCIETA'** consociata per lavori edili ogni [redacted] e per costruzione e montaggio impianti e forniture apparecchi[redacted] per [redacted] chimica e petrolifera cerca [redacted] agenti per Piemonte, [redacted], Emilia, Toscana, Lazio, Sicilia. Inutile scrivere senza adeguate [redacted] a casella 168 D, SPI, Milano. 2186
**VENTISETTENNE** diplomato in chirurgia [redacted], [redacted] proprio accetterebbe rappresentanza farmaceutici Torino e Provincia. Scrivere [redacted] 4087, SPI, Torino. L2333

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

**ARTIGIANO** celibe affabile sposerebbe 38-44enne signorina o vedova anche nullatenente purchè affettuosa. Scrivere casella 3248, SPI, Torino. F2307
**BELLA**, appartenente famiglia benestante, ma nullatenente, sposerebbe massimo 60enne. Scrivere cassetta 9164, SPI, Torino G0799
**BELLISSIMA**, molto ricca, sola, sposerebbe adeguatamente, chirurgo, costruttore, armatore, facoltoso industriale, ricca personalità piemontese, alto, robusto, sportivo, celibe 58enne. Casella 27 B, SPI, Pavia. 1896
**CARINA** sposerebbe anche anziano signore. Scriv. cassetta 2013, SPI, Torino.
**CONTE** settentrionale, laureato, intellettuale, alto, biondo, reduce Francia, nullatenente, sposerebbe comprensiva. Dettagliare. Segretezza. Scrivere cassetta 2059 SPI, Torino. F2754
**DIPLOMATA**, 22enne, piacente, sposerebbe colto, ricco, alto, possibilmente laureato. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino. M0807
**DISTINTA**, bella presenza, alloggio ammobiliato, sposerebbe 50-55enne, serio, sentimenti elevati, posizione. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. F1790
**DISTINTA**, bella presenza, alloggio arredato, sposerebbe 50-55enne serio, posizione. Scrivere cassetta 9191, SPI, Torino.
**DISTINTA**, presenza, affettuosa, benestante sposerebbe signore 64enne, ottima posizione sociale, economica, signorilità, elevatezza, dettagli, anonimi. Scrivere [redacted] 9196, SPI, Torino.
**DISTINT[redacted]** [redacted] amante famiglia, ottimo sposerebbe sollecitamente signorina vedova senza figli massimo 45enne avente possibilità [redacted] per decorosa sistemazione. Inanonimi, dettagliare a cassetta 8064, SPI, Torino.
**[redacted]**, trentenne impiegato, possidente, figlio unico, sposerebbe carina preferibilmente sarta, commerciante, anche provinciale. Condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3211, SPI, [redacted].
**GENITORE** sposerebbe unico figlio 22enne alto 1,82, giovanile, amante famiglia, impegnato con propria azienda redditizia, proprietario casa nuova con signorina adeguata doti e serietà. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. L2289
**GENITORI** sposerebbero figlia unica, graziosa con distinto buona posizione, massimo 40enne. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino L2207
**GIOVANE** buona famiglia torinese, bell'aspetto, istruito, benestante, requisiti fisico-morali, attività propria, [redacted]. Conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 24enne condizioni circa adeguate ma bella e di buona cultura. Inanonimi, [redacted] riservatezza. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. [redacted]
**GIOVANE** commerciante solo, 25enne, con negozio, alloggio arredato, 5 milioni capitale, sposerebbesi solo se con figlia di commerciante, illibata, massima rettitudine, adeguate condizioni. Trattasi anche genitori. Massima segretezza. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino.
**[redacted]** 40enne vedovo relazionerebbe con veramente affettuosa scopo matrimonio. Scrivere [redacted] 9041, SPI, Torino. M1088
**INGEGNERE** 42enne, industriale, distinto sposerebbe piacente, affettuosa. Scrivere cassetta 9185, SPI, Torino. G0950
**INGEGNERE** 44enne presenza fisica alto 1,81 bruno, moralità assoluta, conoscerebbe scopo matrimonio graziosa signorina o vedova anche provincia [redacted] sima famiglia, moralità, educazione. Inanonimi. Scrivere [redacted] 8016, SPI, Torino. M0904
**INSEGNANTE** ruolo, trentenne, alta, sposerebbesi adeguatamente. Assoluta serietà. Scrivere [redacted] 8043, SPI, Torino.
**[redacted]** 44enne sposerebbe industriale, commerciante, impiegato. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino.
**LAUREATO** anziano proprietà, risposerebbe subito cinquantenne, [redacted]; benestante, disimpegnata, alloggio città. Scrivere cassetta 6 A, SPI, Genova.
**LAUREATO** quarantenne alto slanciato, posizione indipendente ottima, sposerebbe adeguatamente alta bionda castana formosa 25enne, 35enne. Trattasi parenti. Scrivere cassetta 2024, SPI, Torino.
**[redacted]** celibe 41enne piccola statura, nullatenente, conoscerebbe signorina scopo matrimonio [redacted] nullatenente, religiosa, casalinga o operaia. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. L2325
**OPERAIO** 50enne conoscerebbe signorina vedova sola, provinciale, con piccola casetta, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. L2736
**PENSIONATO** disposto collaborare sposerebbe vedova sola, alloggio, commerciante o benestante disposta [redacted] lavoro. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino.
**PER** giovane industriale laureato, ricco, distinto, bella presenza prenderebbesi considerazione seria, ottima proposta matrimoniale. Dettagliare. Scrivere casella 153 D, SPI, Milano. 1819
**PROFESSIONISTA** 30enne, buona posizione, alto, bruno, bella presenza, sposerebbe figlia unica, agiata, carina, 20-26enne, massima serietà. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino. M1018
**QUARANTADUENNE** impiego municipale sposerebbe signorina alta, buoni sentimenti, [redacted], nullatenente. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino.
**RICCO**, [redacted] giovanile, aitante, distinto, colto, settentrionale, sposerebbesi [redacted] tamente, inanonimi. Scrivere: [redacted], SPI, Torino. M1090
**[redacted]** sola 43enne, amante casa signorile conoscerebbe scopo matrimoniale distinto serio indipendente, posizione sicura. Scrivere SPI, casella 5 A, Genova.
**SIGNORINA** 22enne conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale bella presenza. Precisare età, posizione. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino. [redacted]

**TRENTASEIENNE** carina distinta seria, capitale, sposerebbe signore 50enne distinto, bella presenza buona solida posizione. Dettagliare, inanonimi. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. L3341
**TRENTASEIENNE** negozio abbigliamento proprietaria alloggio, auto, sposerebbe signorina condizioni adeguate, disposta collaborare. Scriv. cassetta 8015, SPI, Torino
**TRENTENNE** alto distinto operaio ottimo impiego sposerebbe 20-28enne carina, impiegata. Dettagliare. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. F2568
**TRENTOTTENNE**, casalinga, illibata, meridionale, conoscerebbe solo, sano, alloggio, scopo [redacted] matrimonio. Scrivere cassetta 5072. SPI, Torino. B0659
**TRENTUNENNE** provinciale, presenza, moralità, buon capitale, sposerebbe signorina sana, graziosa, seria, preferibilmente con azienda per eventuale collaborazione. Inanonimi. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino. [redacted]
**VEDOVA** sola [redacted] 58enne sposerebbe persona seria. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. L2939
**[redacted]** 61enne, reddito, casa arredata, piemontese, conoscerebbe signorina vedova età adeguata scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino.
**VENTICINQUENNE** alta bionda seria sposerebbe laureato dati spirituali amante musica montagna. Scrivere cassetta 2036 [redacted], Torino. F2583
**VENTICINQUENNE** presenza, affettuosa, nullatenente conoscerebbe scopo matrimonio 30-50enne [redacted] posizione. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. L2679
**[redacted]** di settentrionale nobile residente Meridione, [redacted] mensili, immobili, diplomato, conoscerebbe scopo matrimonio piacente, sani principi morali, cultura, buona posizione economica sociale. Specificare, inanonimi. Massima discrezione. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino. M0696
**VENTISEIENNE** torinese, seria, bella presenza, buon impiego, conoscerebbe solo scopo matrimonio, distinto, serio, ottima posizione, possibilmente settentrionale. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino.
**VENTISEIENNE** 1,76 distinta con impiego sicuro, 60.000 mensili, sposerebbe signorina anche nullatenente. Scrivere cassetta 9181, SPI, Torino. G0909
**VENTISETTENNE**, diplomato, alto, distinto, ottimo impiego, sposerebbe veramente bella, moralità inaccepibile, colta. Scrivere patente auto 18261, fermo posta, Milano. M0861
**VENTISETTENNE** laureato impiegato conoscerebbe scopo matrimonio impiegata massimo venticinquenne. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino. M1092
**VENTOTTENNE** bruno, alto, 65.000 mensili, desideroso affetto conoscerebbe scopo matrimonio massimo venticinquenne, casa arredata. Scrivere cassetta 4061. SPI, Torino. L2736

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

**BAGNI** turchi, massaggi estetici curativi. Pellicore. Saluzzo 12. Tel. 683-314.
**IRRADIAZIONI** naturali bioelettromagnetiche applica [redacted]. Pezzoli, membro dell'[redacted] scientifica. Risultati sorprendenti nelle cure degli esaurimenti nervosi, insonnia, malattie ricambio, [redacted] arresto caduta capelli. Metodo moderno che allevierà le vostre sofferenze. [redacted] serietà. Carlo Alberto 27. Telefonare 526-644 ore 15-20. M1058

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

**A** bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque. «Dalpol», [redacted] Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139
**A** buoni prezzi troverete mobili in stile, comuni. Facilitazioni, [redacted] mobili usati. Da Catalano, Sacchi 38, telefono 588-982. 686
**A** utilità trentennale affidate informazioni private, premattrimoniali, sorveglianza. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, tel. [redacted]
**ABBIAMO** grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce pesante sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.
**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 4265
**ACQUISTANSI** se vera occasione (anello) mobili vari. Telefonare 520-198.
**ACQUISTASI** qualsiasi bottiglie, damigiane, carta libri ferro. [redacted]
**APPARONE**, artigiano vende nuovissima matrimoniale [redacted] e sala pranzo lussuosa. Benatti, via Gioberti [redacted].
**APPARONE**. Vendo ricca pranzo Rinascimento, sedie pelle, [redacted] 24.
**AL** Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 30 Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di [redacted]: camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazioni. 675
**AL** seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie, convenientissimo. Eola Asta, Cigna 17. Tel. 22.846. 459
**AMMOBILIAMENTI** Trevas, Monte Pietà 28, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
**ARTIGIANO** vende bellissima camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. [redacted] 290-044. T4240
**CAUSA** trasloco vendesi [redacted] matrimoniale Barocco noce ottimo stato. Telefonare 50-834. [redacted]
**CUCINA** a gas marca Onofri mod. 2.014 T, tre fuochi più forno più bistecchiera, a contanti lire 35.[redacted]; a rate lire 2000 alla consegna e lire 2000 al mese. Tre Erre, via Bertola 5, Torino. 2016
**FRAC** quasi nuovo, giacca smoking, misura media, maniglia piano e piani a mosaico autentici, nord adatti abiti se vendonsi. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. L3112
**FRIGORIFERI**, lavatrici, usati, anche inservibili, [redacted] ottime combinando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Griboudi, corso Firenze 27. Telefono 23-859. 1317
**GRANDE** assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni; consegna gratuita provincia. Fosso, Armando Diaz 3 (lungo Po). 5636
**LAVATRICI**, frigoriferi, cucine gas, lucidatrici, 35.000; aspirapolveri 13.000; assortimento, cambi. Corso Vittorio 86 (monumento). 401
**LIBRI** intere biblioteche giuridiche letterarie acquisto. Scrivere Ardy, piazza Sauli 4/2, Genova. 2101
**LUCIDATRICE** con senso aspirante aspirapolvere 12 accessori nuovi. Telefonare 578-210. F2889
**LUSSUOSA** matrimoniale cinque porte 185.000 quattro porte 145.000. Cavallo, Baretti 32. L3058
**MACCHINA** cucire Grizner, originale tedesca. Altre marche da 39.500, con mobiletto. Debernardi, Stampatori 8. 2659
**MACCHINE** cucire tedesche, nazionali, prezzi imbattibili. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 2157
**MAGLIERISTE:** Le migliori macchine, prezzi eccezionali, prescriviamo lavoro. Gribaldo, S. Franc. Paola 4. 2157
**MATRIMONIALE**, tinello, salotto, ingresso, tutto nuovissimo, per 300.000. Telefonare 42-720. 591
**MOBILI** «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.
**MOBILI** «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Fiatelesi. Telefonare 21-105. 1141
**OCCASIONE** cedesi camera letto singola. Tel. 697-231. F2600
**OCCASIONE** vendo frigorifero come nuovo litri mille. Telefonare 774-198.
**PELLICCIA** leopardo [redacted] bianco occasione vendesi [redacted]. Telef. 526-297, ore pasti. L2257
**PER** ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. Facilitazioni. 10328
**PRIVATO** vende grandiosa matrimoniale. Telef. 654-074 ore 12,30-13,30. L3351
**RICCA** sala Rinascimento seminuova vendesi 250.000. Lauretani, Frassineto 39. F2626
**SVENDITA** eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5473
**TAPPEZZIERE** in casa acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina n. 125, ang. corso Dante. 8086
**TECNIGRAFI** superiori Allemano, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici. Allemano, Galleria Subalpina.
**TELEVISIONE** prezzi ribassati, radio, radiogrammofoni fonobar, vasta scelta. Comode rateazioni. De Mango. Consolata 9. F2843
**TELEVISORE** Philips perfetto vendo occasione 60.000. [redacted]
**TRAMEZZA** bella, moderna, acquisto. Telefonare 50-204. 553
**VENDESI** servizio posate superargentate 149 pezzi, 35.000, candelabri. Telefonare 21-961 F2864
**VESTITI** uomo compro spoglio elegante signora giorno [redacted]. Telefon. 687-145.



20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

**A** bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. Telefono 51-071. T2386
**A** rate vendo autocarri nuovi, ed usati da 5-7-10-15-20 [redacted]. Corso Brescia 4.
**A** rate vendo [redacted] 1100 E, [redacted] 600, Belvedere, Topo C. 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711
**ABA** auto nuove occasioni ogni tipo, autovetture funzionari, permute rateazioni. Corso Regina 153. 361
**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-178.
**ABBIAMO** nuove 103 TV Belvedere, Giardinetta, Topolino, [redacted]. 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasione. Cambi, lunghe [redacted]. Autosalone, Vinzaglio 5.
**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, corso Peschiera 4 troverete ottime occasioni: Aurelia ultimo, Appia recenti, 103 seminuovi, 1100 Sport Farina, 1100 E Rondinella Moeviso, belvedere diverse, giardinetta legno, 1100 Bettino, topolino B. Cambi, rateazioni. 367
**ALL'AUTOSALONE** «Tessiore», Roma n. 237 bis, telefono 42-635, esclusivista «Siata»: [redacted] nuova elaborata, fuoriserie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, TV, TV granluce, 1250 Siata, 1100 E berlina, giardinetta Monterosa, 1400, Ardea, Appia, Aurelia. Cambi, rateazioni. [redacted]
**[redacted]**, sospensioni, freni, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eritorate sbandamenti perricolosissimi. FREAM, Tasconi 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 761-649.
**APPIA** [redacted] corredatissima unico proprietario 1954 privato vende. Tel. 697-560
**ATTENZIONE** bellissima 1100 E, 1100 R, vendo, facilito, cambio, con moto e motocarro. Motorimessa Pluviano, piazza Carlo Alberto. 368
**AUTOAGENZIA** Petrarca 6, Monticone e Buscolino. TV Pinin Farina nuovo, Giulietta sprint, TV spider nuovo, 103 e 600 nuove normali ed elaborate, [redacted] e 600 funzionari, 1400 '53, 1100 R, 615 furgone, 500 C furgone, belvedere vetture. Cambi, rateazioni. Telefonare 61-501.
**AUTOCARRO** Fiat/615, portata quintali 15, perfettissime condizioni, vendo.
**AUTOMOBILI** Fiat, Lancia, Alfa di [redacted] tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 68 8279
**AUTONOLEGGI:** abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 2. Telefoni: 80-640, 886-990. 9386
**AUTONOLEGGIO**, [redacted] Jolanda 32, 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 773-085. 378
**AUTONOLEGGIO** Moderno ovo, senza autista: 600, 103, [redacted]. Telefon. 26-98[redacted]
**CASA** della marmitta, prova fonometrica gratuita solo automobili. Telef. [redacted]
**CAVALLERI**, Brescia 18, 600, 500 vetture belvedere, 103 funzionari, 1100 E, 1400, Aurelia. Cambi, rateazioni.
**CERCO** [redacted] giardinetta metallica Viotti oppure tipo simile, perfetto ordine. Pagamento contanti. Telefon. 293-276.
**[redacted]** [redacted] moderna pagando parte [redacted] lusso [redacted] contanti, Turello, mobili, Carmagnola, tel. 97-158.
**DA** Cantino, via Brandizzo 64, telefono 264-689 occasioni: mezzi completi, ruote gommate per carri agricoli.
**DODGE**, Chevrolet, G.M.C., Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molino, corso Raffaello 3, telef. 60-508. [redacted]
**G.M.C.**, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Deiaen, corso Vittorio 58, telef. 48-301.
**G.M.C.** rimaneggiato circolante vende privato a privato, visibile alla domenica. Telefono 284-202. L3246
**IFITAUTO** anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 58-948. T2630
**METANIZZATE** vostri autoveicoli presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26, tel. [redacted]
**METANO** Agip: centrale rifornimento, impianti perfetti, assistenza tecnica presso Spem, Botticelli 71, tel. 280-300. Applicando impianto [redacted] febbraio presso Officina Spem, avrete dovuta chilometri gratuiti. T4050
**PRIVATAMENTE** vendo 103 mesi 6 km. 5600 800.000. Telefonare 20-400.
**PRIVATO** compera da privato belvedere anche da revisionare. Telefon. [redacted]
**PRIVATO** vende 600 C 1953 permuta 500 A, [redacted]. Tel. 581-237, 690-281.
**PRIVATO** vendo 600 mesi 9, fasce bianche, km. 5000. Telefonare 295-450.
**RIZZIO** compra vende permuta. Rizzio, l'Autogenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telef. 61-777. [redacted]
**TOPOLINO** lattestrino 140.000, giardinetta [redacted] 320.000, 500 C (1952) 310.000. Facilitazioni. Telefonare 73-675.
**VENDESI** 500 B, 1100 E. Tel. [redacted]
**VENDESI**: 500 C 1953, [redacted], 500 C 1952 motore da rodare 365.000, 500 C 1951 [redacted] da rodare 345.000; 500 C 1950 bellissima 310.000. Ardea 5 marce [redacted] occasione 550.[redacted]. Torricelli 4.
**VENDESI** 600 km. [redacted]. Telef. 41-388.
**VENDO** autocarro Bianchi Sforzesco lungo, q.li 25 a metano ottimo stato. Telefonare 283-753. 85023
**VENDO** furgone 500 A verniciato nuovo. Roccaforte 3. Telefono 34-749. L3288
**VENDO** 600 mesi nove. Telef. 768-472.
**[redacted]** [redacted] 615 [redacted], 1100 7-10 q.li, autovelture 1400, [redacted] benzina metano. Tunisi 197, tel. [redacted].
**103** grigio perla 6 mesi perfetta, vendo 810.000. Telef. 581-09[redacted] L3946
**600** blu scuro, 9 mesi, km. 6400, fodere ed accessori, vendo L. 540.000. Telefonare [redacted] ore 13-15.
**600** blu medio [redacted] km. vende privato. Telefono 654-777. L3909
**600** elaborata 9 mesi vendo o cambio. Tel. 580-223. L3873
**600** nove mesi km. 4100 nuova, vendesi a privato. Telefonare 72-408 oppure 70-815. F3450
**600** grigio perla fasce bianche, 9 mesi, vendo. Telefonare 270-691. F2576
**600**, 9 mesi, km. 6900, foderata, vendesi 535.000. Telefonare 385-021. N0913
**615** benzina furgone unico proprietario, [redacted] 10 ql. [redacted] vendonsi. Telefonare 380-600. G0935
**682/N** seminuovo como torri e rimorchio 3 assi vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 9285, SPI, Torino.
**1100**, 103, 6 mesi nera fasce bianche come nuova vendo, telefonare 38-103, 14-21. Pasticceria via delle Rosine 5.
**1100-103** blu sei mesi vendesi. Telefonare 691-474. 55037
**1400** '51 perfette condizioni generali privato vende. Telefono 382-881. F384
**1400** 1952 privato vende. Rivolgersi Bertolino, via Beinasco 1. F2657
**1500 D** unico proprietario perfetta vendo 100.000. Corso Regina 226. M1150

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

**APPROFITTATE** sconti invernali e facilitazioni moto Gilera. Concessionaria Rialen, Brescia 44. Telefonare 23-519.
**ATTENZIONE!** Moto Zigolo, Gilerino, Delfino, MSU, Maini Sterzi, Rumi, occasionissime, vendo, cambio, facilito. Motorimessa Pluviano, concessionario moto Bela, piazza Carlo Alberto. 366
**CAMBIO** motocarro Macchi con BSA motore, acquisto BSA, bicilindrica. Telefono 294-042. F2702
**CUTTER** metri 12 tonn. 14 motore ausiliario Graymarine perfetto ordine ispezionabile Portofino vendesi occasione. Scrivere cassetta 9175, SPI, Torino.
**DUCATI**, Ducati la rivelazione dell'annata motociclistica 1955. Forti [redacted] per la «campagna invernale» modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via S. Francesco d'Assisi 31. Telefono 524-850.
**ITOM** modelli 1956, ciclomotori da 48.000 a 99.000, successi ineguagliabili. Concessionario Sillano, Varazze 31. 663
**MONDIAL!** Tutti i nuovi tipi 1956, da Cavalleri, via Nizza 35. 423
**MOTOGARAGE** con officina riparazioni avviato centralissimo cedo 1.400.000. Telefonare 56-815. F2820
**OCCASIONISSIMA** vendo Rumi come nuova. Telefonare 385-014. 60626
**RIMORCHIETTI** Riscio per auto, motoscooters, lire 68.000. Corrado, Giulio Cesare 155. Telefonare 31-135, Torino.
**RUMI**. Omaggio lire 28.000 prorogato fino 15 febbraio 1956 chi prenoterà una motoleggera «Rumi» turismo lusso. Prezzo eccezionale lire 147.000. Anticipo [redacted] contanti, lire 15.000. Rateazioni fino 18 mesi. «Ramat», San Francesco d'Assisi 31 632
**VENDO** moto Sertum 350 VT, inita, seminuova, corredatissima, unico proprietario. Telefono 86-355. G0939
**VESPA**, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.
**VESPA** nuovi modelli 1956: informazioni, prenotazioni, rateazioni, cambi, alla «Elita» agenzia vendita, via Fabro ang. via Cernaia, telef. 60-583. 4217

*Abbonamenti 1956*

LA STAMPA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/28710 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 6250 | 10.000* |
| SEMESTRE L. | 3250 | 5.200* |
| TRIMESTRE L. | 1700 | 2.700* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

| Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA (c/c p. N. 2/1389) aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1050 | 1.875 |
| SEMESTRE L. | 535 | 945 |
| TRIMESTRE L. | 285 | 440 |

STAMPA SERA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1389 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 6250 | 10.000* |
| SEMESTRE L. | 3250 | 5.200* |
| TRIMESTRE L. | 1700 | 2.700* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

| Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA (c/c p. N. 2/28710) aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1050 | 1875 |
| SEMESTRE L. | 535 | 945 |
| TRIMESTRE L. | 285 | 440 |

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa, 7.

*Agli abbonati di Torino*

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 mattutine, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.